



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

XI LEGISLATURA

97^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

giovedì 28 novembre 2024

Presidenza della Presidente CAPONE

INDICE

Presidente	pag.	3	za pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell'articolo 1, commi 527-527 quinquies, della legge n. 213/2023, come modificato dall'articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113" - 1228/A
Processi verbali	»	3	
Congedi	»	11	
Assegnazioni alle Commissioni	»	11	
Interrogazione e mozioni presentate	»	13	- Disegno di legge n. 78 del 30/04/2024 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023" - 1168/A
Ordine del giorno	»	13	- Disegno di legge n. 228 del 11/11/2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" - 1290/A
Sull'ordine dei lavori			- Disegno di Legge n. 229 del
Presidente	»	22,23	
Campo	»	23	
- Disegno di legge n. 175 del 09/09/2024 "Contributo alla finan-			

11/11/2024 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026” - 1291/A
- Deliberazione n. 1322 del 26/09/2024 “Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione” - 135/B
- Disegno di legge n. 214 del 22/10/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentatreesimo provvedimento 2024” - 1273/A

Presidente	pag.	24,35,42
Tammacco, <i>relatore</i>	»	24
Amati, <i>assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali</i>	»	32,38
Romito	»	35,40
Caroli	»	38,41

Esame articolato: «Disegno di legge n. 175 del 09/09/2024 “Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell’articolo 1, commi 527-527 quinquies, della legge n. 213/2023, come modificato dall’articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113” - 1228/A»

Presidente	»	42,43,44
------------	---	----------

Esame articolato: «Disegno di legge n. 78 del 30/04/2024 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023” - 1168/A»

Presidente	»	44 e <i>passim</i>
------------	---	--------------------

Esame articolato: «Disegno di legge n. 228 del 11/11/2024 “Assestamento e variazione al bilancio di

previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” - 1290/A»

Presidente	pag.	56 e <i>passim</i>
------------	------	--------------------

Esame articolato: «Disegno di Legge n. 229 del 11/11/2024 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” - 1291/A»

Presidente	»	63 e <i>passim</i>
Scalera	»	63
Emiliano, <i>Presidente della Giunta regionale</i>	»	83,84
Tutolo	»	84,86,88,89
Caroli	»	87
Amati, <i>assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali</i>	»	93
Bruno	»	93,94
Cera	»	94,95
Piemontese, <i>Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti</i>	»	96

Votazione «Deliberazione n. 1322 del 26/09/2024 “Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione” - 135/B»

Presidente	»	98
------------	---	----

Esame articolato: «Disegno di legge n. 214 del 22/10/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentatreesimo provvedimento 2024” - 1273/A»

Presidente	»	98,101,105
------------	---	------------

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE CAPONE

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 13.53*).

(*Segue inno nazionale*)

Buongiorno a tutte e a tutti.

Processi verbali

PRESIDENTE. Do lettura del processo verbale della seduta n. 95 del 12 novembre 2024:

Martedì 12 novembre 2024

Nel giorno 12 novembre 2024 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone - del Vicepresidente Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei Consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240018548 del 7 novembre 2024.

La Presidente Capone alle ore 13:52 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’Inno nazionale.

Dà per approvato il verbale n. 94 del 5 novembre 2024.

La Presidente Capone delega il Vicepresidente De Leonardis alla lettura delle seguenti comunicazioni:

A norma dell’art. 12 del Regolamento interno del Consiglio regionale, secondo il criterio della competenza per materia, il Vicepresidente De Leonardis comunica l’avvenuta assegnazione dei seguenti provvedimenti alle sotto riportate Commissioni:

COMMISSIONE I

1) Disegno di legge n. 223 del 04/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma

1, lett. e), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – trentacinquesimo provvedimento 2024”

2) Disegno di legge n. 224 del 04/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Trentaquattresimo provvedimento 2024”

3) Disegno di legge n. 225 del 04/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73, comma 1, lett. e), d.lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentaseiesimo provvedimento 2024”

4) Disegno di legge n. 226 del 04/11/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, derivante dalla Sentenza n°2391/2024 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli

5) Disegno di legge n. 227 del 04/11/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 23/06/2011 n. 118, derivante dalla sentenza del tribunale di Trani n. 1332/2024”

COMMISSIONE III

1) Proposta di legge a firma del consigliere Conserva e altri “Istituzione di una piattaforma informatica regionale per la gestione dei posti letto disponibili nelle RSA accreditate della Regione Puglia”

2) Petizione del 05/11/2024 “In materia di salute mentale” – referente Sig. Battaglini Luciano di Trani Il Vicepresidente De Leonardis, di seguito, dà lettura delle mozioni presentate:

MOZIONI:

CONSERVA, SPLENDIDO, DE BLASI,

ROMITO Sostegno alle Forze dell'Ordine a seguito

delle gravi affermazioni contenute nel rapporto ECRI;

PARCHITELLI, BARONE, CAPONE, LOPALCO, LEOCI, MAZZARANO, DI GREGORIO, CILIENTO LEP in materia di servizi per l'infanzia.

Interviene il consigliere Romito per ricordare l'anniversario della strage di Nassiriya, avvenuta l'11 novembre, in cui persero la vita dodici carabinieri, cinque soldati, due civili italiani e nove cittadini iracheni. Sottolinea l'importanza di dedicare un minuto di raccoglimento in memoria dei caduti, affinché le famiglie sappiano che il popolo italiano non dimenticherà mai i propri eroi.

Interviene il Presidente della Giunta regionale Emiliano ringraziando il consigliere Romito per il suo intervento, condividendolo pienamente. Rimarca che l'evento non deve essere solo un ricordo del passato, ma un segno di gratitudine e considerazione per tutte le Forze armate italiane. Evidenzia il ruolo delle Forze armate nel rispetto delle risoluzioni ONU, del diritto internazionale e del principio costituzionale che ripudia la guerra, operando come operatori di pace con saggezza e coraggio. Invita la Giunta e la maggioranza a sostenere la richiesta di Romito.

La Presidente Capone fa osservare un minuto di silenzio.

Proseguo esame Disegno di Legge n. 121 del 28/06/2024 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – dodicesimo provvedimento 2024" - 1165/A.

La Presidente Capone annuncia la prosecuzione dell'esame del disegno di legge n. 121 del 28 giugno 2024 sui debiti fuori bilancio. Spiega che è stato presentato un emendamento per accorpare tutti i debiti fuori bilancio relativi alla lettera e), sostituendo gli articoli 1 e

2 del disegno di legge con un nuovo articolo 1 che li riconosce tutti.

Si pone quindi in votazione l'emendamento 1 – Odg 1

Risultato:

Presenti 29

Votanti 26

Voti favorevoli 25

Voti contrari 1

Astenuti 3

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 1**).

La Presidente Capone annuncia la prosecuzione dell'ordine del giorno. Informa che il punto n. 2) è stato rinviato su accordo della Conferenza dei Capigruppo. Inoltre, è stato deciso di anticipare il punto n. 6) e successivamente il punto n. 3).

Proposta di Legge – Antonio Maria Gabellone – "Piano straordinario di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dell'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare" – 507/A.

Il Presidente Mazzarano legge la relazione.

Il consigliere Gabellone esprime il suo sostegno alla proposta di legge, sottolineando che è conforme alle normative e alle linee guida dell'Unione Europea, e che serve gli interessi dei cittadini. La proposta di legge non crea conflitti con le norme esistenti e riguarda alloggi costruiti fino al 31 dicembre 1990, per i quali le agenzie non hanno risorse per la manutenzione ordinaria. La proposta permette agli inquilini di effettuare interventi di manutenzione e di detrarre i costi dei fitti, con l'obiettivo di modernizzare gli alloggi e di recuperare risorse per costruire nuove abitazioni efficienti dal punto di vista energetico. Chiede al consigliere Lacatena di rivedere la posizione del governo.

Il consigliere Lacatena chiede al Presidente Gabellone di concedere più tempo per completare una ricognizione sull'intero territorio riguardo agli alloggi popolari. Sottolinea che il tema è complesso e che l'orientamento attuale è di recuperare il patrimonio edilizio esi-

stente piuttosto che costruire nuovi immobili. Lacatena lo invita a considerare il problema su scala regionale e a rinviare il provvedimento per poter affrontare la questione in modo organico e approfondito. Menziona anche la necessità di rivedere il quadro generale, senza una posizione negativa predefinita.

Il consigliere Gabellone sostiene che il confronto e gli approfondimenti sono sempre benvenuti, ma sottolinea che la legge in questione entrerà in vigore tra tre mesi e non comporterà cambiamenti immediati. La legge riguarda gli alloggi costruiti entro il 1990, molti dei quali non hanno ricevuto manutenzione ordinaria per anni. Questa normativa permetterà agli occupanti di diventare proprietari, riducendo le risorse necessarie per gli investimenti. Gabellone menziona anche la possibilità di cofinanziamento da parte dell'Unione Europea, con investimenti che potrebbero raddoppiare da 7 a 14 miliardi di euro, per affrontare l'emergenza abitativa. Infine, invita a rivedere il parere con un'attività ricognitiva per migliorare le performance degli alloggi esistenti o realizzarne di nuovi.

Si pone in votazione l'art. 1

Risultato:

Presenti 45

Votanti 45

Voti favorevoli 17

Voti contrari 28

Astenuti 0

il Consiglio regionale non approva (**votazione elettronica n. 2**).

La Presidente Capone informa che, poiché l'articolo 1 contiene essenzialmente la sostanza della legge, non vi è più interesse a votare l'intero testo. Di conseguenza, la legge è decaduta.

Il Presidente Campo, propone, poiché l'emendamento non è stato approvato, di votare i debiti fuori bilancio uno per uno.

La Presidente Capone comunica che si procederà con la votazione dei singoli debiti fuori bilancio.

Proseguito esame Disegno di Legge n. 121

del 28/06/2024 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – dodicesimo provvedimento 2024” – 1165/A.

Art. 1

Risultato:

Presenti 30

Votanti 27

Voti favorevoli 26

Voti contrari 1

Astenuti 3

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 3**).

Art. 2

Risultato:

Presenti 28

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 4**).

Legge nel complesso

Risultato:

Presenti 28

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 2

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 5**).

Disegno di Legge n. 123 del 08/07/2024 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – tredicesimo provvedimento 2024” – 1171/A.

La Presidente Capone comunica che del disegno di legge rimane solo l'articolo 2, poiché il primo è decaduto per decorrenza dei

termini, essendo passati trenta giorni.

Pertanto, si procederà a votare solo l'articolo 2, che varrà per l'intero disegno di legge n. 123.

Si pone in votazione l'art. 2 – DDL 123

Risultato:

Presenti 28

Votanti 27

Voti favorevoli 26

Voti contrari 1

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 6**).

Disegno di Legge n. 145 del 22/07/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Quattordicesimo provvedimento 2024” – 1195/A.

La Presidente Capone comunica che l'articolo 1 è decaduto, l'articolo 2 è l'unico articolo rimasto. Pertanto, approvando questo articolo, si approverà l'intero disegno di legge.

Art. 2

Risultato:

Presenti 27

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 7**).

Disegno di legge n. 154 del 31/07/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a Consiglio Regionale della Puglia La Presidente servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Ventunesimo provvedimento 2024” – 1206/A.

La Presidente informa che rimane solo l'articolo 2. Pertanto, approvando l'articolo 2, si approverà l'intero disegno di legge n. 154.

Si pone in votazione l'art. 2

Risultato:

Presenti 27

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 8**).

Disegno di legge n. 178 del 26/09/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Diciannovesimo provvedimento 2024” – 1234/A.

La Presidente informa che rimane solo l'articolo 2. Pertanto, approvando l'articolo 2, si approverà l'intero disegno di legge n. 178.

Art. 2

Risultato:

Presenti 27

Votanti 26

Voti favorevoli 26

Voti contrari 0

Astenuti 1

il Consiglio regionale approva (**votazione elettronica n. 9**).

Il Presidente Campo chiede l'urgenza, la richiesta è approvata a maggioranza, per alzata di mano.

Proposta di Legge – Filippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Debora Ciliento – “Modifiche all’art. 13 della legge regionale 10/2014 (Nuova disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)” – 221/A.

Il Presidente Mazzarano legge la relazione.

La Presidente Parchitelli ringrazia tutti per l'importante lavoro svolto. Esprime un rin-

graziamento particolare alla dottoressa Brizzi, che ha lavorato costantemente al loro fianco e, nonostante sia recentemente andata in pensione, ha continuato a offrire un grande supporto per questa complessa e significativa riforma. Inoltre ringrazia tutti i colleghi di maggioranza e di minoranza che hanno contribuito a questo articolato.

Il Presidente Leoci ringrazia il consigliere delegato Stefano Lacatena, che recentemente ha ripreso il progetto di legge e ha riaperto la discussione, permettendo alle parti sindacali, alle ARCA e a tutti gli attori interessati di esprimere le proprie opinioni per raggiungere un obiettivo comune. Sottolinea l'importanza di portare avanti il lavoro svolto dal consigliere Lacatena affinché non sia vano offrendo un risultato concreto ai cittadini entro la fine della legislatura.

Il consigliere Romito ringrazia preliminarmente l'ing. Brizzi per il lavoro svolto nel lungo periodo, sottolineando la dedizione dei dipendenti e dirigenti dell'Amministrazione regionale. Ricorda l'ing. Brizzi per il suo contributo nelle sedute di Commissione, dove sono stati approvati diversi emendamenti. Romito ringrazia anche il collega Lacatena per il suo impegno nel coinvolgere le opposizioni nella redazione di testi condivisi fin dalle prime ore del suo mandato.

Il Presidente Perrini esprime il suo desiderio di contribuire alla proposta di legge su cui ha lavorato il collega Ventola. Evidenzia i problemi causati dal Super bonus 110% e descrive la difficile situazione degli abitanti delle case popolari, citando l'esempio di un disabile al quinto piano senza ascensore. Sottolinea che molte persone in Puglia vivono in condizioni simili e critica l'uso inefficace dei fondi del Super bonus. Il Presidente Perrini chiede di esaminare gli emendamenti presentati e di trovare soluzioni per migliorare la manutenzione delle abitazioni gestite da ARCA.

Il Presidente Leoci esprime il suo accordo con quanto detto dalla minoranza, in partico-

lare dal consigliere Romito, riguardo alla grave emergenza abitativa in Puglia, aggravata dal turismo che riduce la disponibilità di alloggi a lungo termine. Sottolinea la necessità di impegnarsi per il futuro, implementando le politiche abitative e trovando fondi per costruire nuovi edifici e fare manutenzioni su quelli esistenti. Le ARCA affrontano difficoltà nella gestione dei canoni, che ostacolano gli interventi di manutenzione e la costruzione di nuovi alloggi. Leoci invita la politica a trovare nuove risorse per soddisfare le esigenze delle ARCA ed esprime disponibilità a collaborare con tutte le forze politiche per migliorare la legge 10 del 2014, condividendo ulteriori emendamenti con la maggioranza.

La Presidente Capone informa che sono stati depositati 20 emendamenti, tutti caricati su GIAC, e invita i consiglieri firmatari ad accogliere altre firme se necessario.

Chiede se, terminata la discussione generale, si voglia passare subito alla discussione degli emendamenti o se sia necessario del tempo per leggerli. Non avendo iscritti a parlare né interventi, deduce che si possa procedere con l'articolato e gli emendamenti. Annuncia che non ci sono emendamenti all'articolo 1; successivamente sospende il Consiglio per cinque minuti per consentire la lettura degli emendamenti, invitando tutti a ritrovarsi in Aula dopo la pausa.

La seduta, sospesa alle ore 15.02, riprende alle ore 15.31.

Si procede con l'art. 1.

Il consigliere Lacatena illustra l'art. 1.

Il Presidente Tutolo chiede chiarimenti per votare con piena consapevolezza.

La Presidente Capone informa che sono stati depositati tutti gli emendamenti, già pubblicati in GIAC, tranne un emendamento all'articolo 17 e un subemendamento che abroga l'articolo 17 della proposta di legge n. 221/A. Questo emendamento, presentato dall'opposizione, non è ancora stato pubblicato. La Presidente Capone segnala al consigliere Lacatena la presentazione di questo emen-

damento aggiuntivo.

Il Presidente Emiliano, in risposta alla presentazione di un emendamento da parte dell'opposizione che si oppone alla sanatoria, dichiara che non darà parere favorevole alla sanatoria stessa. L'opposizione, quindi, mostra un atteggiamento negativo verso una proposta che non fa parte del programma politico dell'Amministrazione di centrosinistra. Il Presidente Emiliano invita i presentatori delle norme a ritirarle o a trovare un modo per evitare un voto che dimostrerebbe l'incapacità del sistema di gestire una situazione indecente, come le abitazioni abusivamente occupate che impediscono i lavori di risanamento necessari. Il Presidente Emiliano sottolinea che non è compito della Regione Puglia attuare gli sgomberi e ricollocare le persone, e ribadisce che non intende favorire i mafiosi o gli occupanti abusivi.

Il Presidente Perrini nota una contraddizione nel comportamento del collega Lacatena, che afferma che il Governo della Regione Puglia è contrario a una certa posizione, ma poi accusa l'opposizione di essere responsabile del problema. Perrini sottolinea che la maggioranza ha i numeri per risolvere la questione internamente e critica l'incoerenza della maggioranza, in particolare del PD, che a volte sembra fare il contrario di ciò che dichiara. Conclude chiedendo chiarimenti su queste contraddizioni.

Interviene il consigliere Lacatena condividendo quanto detto dal Presidente Emiliano ribadendo che questa proposta è figlia di una condivisione da parti di tutti.

Il consigliere Scatigna invita l'intero Consiglio regionale a riflettere, dopo aver ascoltato attentamente e complimentandosi per l'intervento politicamente artistico del Presidente Emiliano. Pone una domanda cruciale: "acccontentando pochi e lasciando occupati pochi alloggi, scontentiamo tanti altri che ne hanno diritto?".

Interviene il Presidente Perrini.

Il Presidente Emiliano si dice disponibile a

seguire la discussione e trovare un equilibrio. Nonostante sembrasse che la discussione fosse matura e vicina a una conclusione positiva, pare che ci sia bisogno di ulteriore tempo per raggiungere un accordo politico tra maggioranza e minoranza. Il Presidente Emiliano ringrazia per la riapertura della discussione, considerandola opportuna.

Il Presidente Perrini sottolinea che, per votare con coscienza tranquilla, ha bisogno di ulteriori chiarimenti e suggerisce di riportare la questione in Commissione per approfondimenti.

Il consigliere Gabellone, contrario a questa proposta di legge, si associa a quanto detto dal Presidente Perrini.

Anche il consigliere Scalera è favorevole a riportare la proposta di legge in commissione.

Il Presidente Leoci chiede di andare avanti con la votazione della legge e, una volta arrivati all'articolo 17, di sopprimerlo, di fare una valutazione approfondita tutti insieme e di arrivare con una modifica successiva.

Il Presidente Emiliano sottolinea che non ha senso prolungare la seduta senza una chiara direzione. Il Consiglio deve essere un luogo di responsabilità, non un torneo medievale. Se non c'è accordo su un testo condiviso, il Governo esprimerà parere contrario e la questione non procederà. Il Presidente Emiliano suggerisce di accantonare temporaneamente il punto all'ordine del giorno per passare ad altre questioni urgenti, evitando di sprecare tempo su un argomento incerto.

La Presidente Capone propone di accantonare temporaneamente una norma e procedere con l'ordine del giorno, riprendendola alla prossima seduta, ma solo se tutti sono d'accordo. In caso contrario, si dovrà votare sull'accantonamento. Alcuni vogliono iniziare a votare gli articoli. Il Presidente Emiliano propone di sospendere l'esame della proposta di legge per ulteriori approfondimenti e poi tornare in Aula.

Il Presidente Stellato sottolinea che la proposta di legge è frutto di quasi due anni di la-

voro intenso da parte di consiglieri, Commissioni consiliari, dirigenti e sindacati. Ha espresso apertura al confronto e al dialogo se l'intento di riportare il provvedimento in Commissione è trovare una sintesi politica. Tuttavia, avverte che se il provvedimento tornasse in Commissione solo per affrontare gli stessi problemi politici, si vanificherebbe tutto il lavoro svolto finora. Invita la maggioranza a dichiarare chiaramente se intende modificare il provvedimento, altrimenti si perderebbe solo tempo. Conclude chiedendo quale sarebbe l'utilità di riportare il provvedimento in Commissione se la minoranza non è disposta a modificarlo.

Il Presidente Mazzotta comunica che il suo gruppo è pronto a votare la proposta di legge.

Anche il consigliere Romito si dice pronto a votare la proposta di legge.

Il Presidente Emiliano suggerisce di approfondire la questione se non c'è accordo, di non proseguire con la discussione della proposta di legge a meno che la maggioranza non rinunci alla sanatoria.

Il consigliere Casili sottolinea che continuare la discussione potrebbe mortificare un tema importante e ribadisce la necessità di approfondire la questione per rispettare le posizioni di tutti. Chiede di sospendere la trattazione per non compromettere un argomento che coinvolge molte famiglie, come proposto anche dal Presidente Emiliano.

Il consigliere Lacatena sottolinea che la proposta di legge è frutto di un lavoro collettivo di un tavolo tecnico composto da vari sindacati e organizzazioni, non di un singolo consigliere o gruppo. Ribadisce che la norma deve essere approvata con la condivisione di tutti. Propone di organizzare un incontro con tutti i Gruppi consiliari per approfondire il tema e, se necessario, procedere con l'abrogazione dell'articolo 17 per poi riprendere la discussione. Esprime il desiderio di non vanificare il lavoro svolto negli ultimi tre anni.

Il Presidente della Giunta regionale, Emiliano, dichiara che la Giunta, per aiutare il

Consiglio a raggiungere il suo obiettivo di approfondimento, è costretta a uscire dall'Aula e a consentire la sospensione della seduta. Questo permetterà al Consiglio di trovare un'intesa senza l'obbligo di farlo immediatamente, poiché non ci sono le condizioni per risolvere la questione in breve tempo. Il Presidente Emiliano sottolinea che la Giunta rimarrà a disposizione del Consiglio per ulteriori discussioni, sia ora che in futuro.

La Presidente Capone dichiara che il numero legale non viene automaticamente meno e che qualcuno deve chiedere la verifica del numero legale. In assenza di tale richiesta, bisognerà mettere ai voti la proposta di Casili, che è la prima proposta fatta.

Annuncia quindi che voteranno sulla proposta di Casili di sospendere la riunione e rinviare l'intero Consiglio. Durante la votazione, il consigliere Lacatena si pronuncia contro la proposta, facendo una controproposta. Tuttavia, non c'è la volontà di accettare la controproposta, quindi si procede con la votazione della richiesta avanzata dal consigliere Casili.

Si pone in votazione la sospensione dell'esame di legge.

Risultato:

Presenti 21

Votanti 18

Voti favorevoli 3

Voti contrari 15

Astenuti 3

il Consiglio regionale non è in numero legale (**votazione elettronica n. 10**).

La Presidente scioglie la seduta alle ore 16:59, aggiornandola al 26 novembre p.v.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Do lettura del processo verbale della seduta n. 96 del 26 novembre 2024:

Martedì 26 novembre 2024

Nel giorno 26 novembre 2024 in Bari – nell’Aula consiliare di Via Gentile n. 52 – sotto la Presidenza della Presidente Loredana Capone – del Vicepresidente Giovanni De Leonardis, con l’assistenza dei consiglieri segretari Sergio Clemente e Napoleone Cera, si riunisce, in seduta pubblica, il Consiglio regionale, come da convocazione inviata ai singoli consiglieri e al presidente della Giunta regionale, prot. n. 20240019683 del 21 novembre 2024.

La Presidente Capone alle ore 13:08 dichiara aperta la seduta con l’ascolto dell’inno nazionale.

Si procede con le interrogazioni e interpellanze.

Int. n. 592 “Disagi e criticità trasporto pubblico locale Ferrovie del Sud Est”.

Il Presidente Perrini illustra l’interrogazione.

Risponde l’assessora Ciliento.

Il Presidente Perrini ringrazia l’assessora per la chiarezza e l’impegno dimostrato, riconoscendo le difficoltà emerse negli ultimi mesi. Propone pubblicamente di organizzare un giro delle stazioni in fase di ammodernamento per valutare lo stato dei lavori, esprimendo preoccupazione per i ritardi e l’incertezza sul futuro delle FSE.

Sottolinea l’importanza di visitare le stazioni per comprendere meglio la situazione attuale e futura.

L’interrogazione è svolta.

Int. n. 502 “Miasmi a Surbo e in zona Masseria Trapanà”.

Il Presidente Pagliaro illustra l’interrogazione.

Risponde l’assessora Triggiani.

Il Presidente Pagliaro è soddisfatto ed esprime soddisfazione per il seguito dato alla questione. Chiede gentilmente di ricevere copia della documentazione e di essere aggiornato sulle prossime tappe del percorso, che ritiene stia diventando virtuoso.

L’interrogazione è svolta.

Il Presidente Splendido chiede che l’inter-

rogazione n. 608 venga rinviata e che l’interrogazione n. 609 venga ritirata.

Int. n. 576 “Criticità Servizio Anti Incendio Boschivo ARIF”.

Il Presidente Pagliaro illustra l’interrogazione.

Risponde l’assessore Pentassuglia.

Il Presidente Pagliaro è soddisfatto.

L’interrogazione è svolta.

Int. n. 578 “Aerofotogrammetria per mappatura vigneti, contro abusivismo”.

Il Presidente Pagliaro illustra l’interrogazione.

Risponde l’assessore Pentassuglia.

Il Presidente Pagliaro è soddisfatto.

L’interrogazione è svolta.

Int. n. 582 “Prevenzione della diffusione della Xylella nei comuni della zona occidentale della Provincia di Taranto”.

Il consigliere Scalera illustra l’interrogazione.

Risponde l’assessore Pentassuglia.

Il consigliere Scalera è soddisfatto.

L’interrogazione è svolta.

Int. n. 587 “Ingenti danni provocati dai cinghiali agli agrumi nell’agro del Comune di Castellaneta (Ta)”.

Il consigliere Scalera illustra l’interrogazione.

Risponde l’assessore Pentassuglia.

Il consigliere Scalera è soddisfatto.

L’interrogazione è svolta.

Int. n. 293 “Interventi urgenti di consolidamento Falesia della Marina di Menedugno (LE)”.

Il Presidente Pagliaro illustra l’interrogazione.

Risponde il Presidente Emiliano.

Il Presidente Pagliaro suggerisce di approfondire ulteriormente il tema.

L’interrogazione è svolta.

Int. n. 304 “Ripristino ambientale Porto Badisco dopo l’alluvione novembre 2021”.

Il Presidente Pagliaro illustra l’interrogazione.

La Presidente Capone comunica che l’in-

terrogazione è stata ribadita con un'altra, registrata al numero 579. Conferma che entrambe le interrogazioni sono considerate svolte.

Risponde il Presidente Emiliano.

Il Presidente Pagliaro è soddisfatto.

L'interrogazione è svolta.

Int. n. 611 “Sanzioni da parte della ASL di Taranto sulla mancata disdetta delle prenotazioni”.

Il consigliere Scalera illustra l'interrogazione.

Risponde il Presidente Emiliano.

Replica il consigliere Scalera.

L'interrogazione è svolta.

Le Interrogazioni n. 595 e n. 597 decadono.

Int. n. 593 “Bando ristori in favore dei pescatori con licenza per fermo pesca riccio di mare ex L.R. 6/2023”.

Il Presidente Pagliaro illustra l'interrogazione.

Risponde l'assessore Pentassuglia.

Replica il Presidente Pagliaro.

Risponde nuovamente l'assessore Pentassuglia.

Il Presidente Pagliaro è soddisfatto.

L'interrogazione è svolta.

La Presidente Capone comunica che il consigliere Conserva ha chiesto di rinviare tutte le interrogazioni da lui presentate.

Int. n. 594 “Stallo Consorzio bonifica Centro Sud Puglia” è superata.

Il Presidente Pagliaro chiede che l'assessore Delli Noci risponda all'interrogazione n. 606 del 25 ottobre 2024, ritenendo che il suo Assessorato alle Attività Produttive sia il più competente in materia.

La Presidente Capone comunica che, se l'assessore Delli Noci afferma che la questione è gestita dall'Assessorato all'Ambiente, non si può fare nulla al riguardo.

Il Presidente Pagliaro chiede che la prossima volta la questione venga inserita tra le risposte dell'Assessorato all'Ambiente.

L'interrogazione n. 606 viene rinviata.

Int. n. 602 “Chiarimenti sulle recenti

modifiche al Bando MiniPIA Turismo e impatti sugli interventi di recupero immobiliare”.

Il consigliere Scatigna illustra l'interrogazione.

Risponde l'assessore Delli Noci.

Il consigliere Scatigna è parzialmente soddisfatto.

L'interrogazione è svolta.

La Presidente scioglie la seduta alle ore 15:09, aggiornandola al 28 novembre p.v.

I singoli interventi sono trascritti nel resoconto dei lavori d'Aula pubblicati sul sito istituzionale del Consiglio regionale.

Non essendovi osservazioni, i processi verbali si intendono approvati.

Congedi

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i consiglieri Maurodinoia, Metallo e Tupputi.

Non essendovi osservazioni, i congedi si intendono concessi.

Assegnazioni alle Commissioni

DE LEONARDIS. Sono state effettuate le seguenti assegnazioni:

Commissione I

Disegno di legge n. 228 del 12/11/2024 “Disegno di Legge n.228/2024 – Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

Disegno di legge n. 229 del 11/11/2024 – “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;

Disegno di legge n. 230 del 11/11/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del

D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 2658/2023, Tribunale Regionale Acque Pubbliche, Corte di Appello di Napoli”;

Disegno di legge n. 231 del 18/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs. 23 giugno 2011, n. 118 della legittimità di debiti fuori bilancio relativi a servizi afferenti all’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione – trentanovesimo provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 232 del 18/11/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Rodi Garganico 42/2024 e dal decreto del tribunale di Bari n.r.g. 14145/2022”;

Disegno di legge n. 233 del 18/11/2024 “Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, derivante dalla sentenza dell’ufficio del giudice di pace di Martina Franca n. 238/2024”;

Disegno di legge n. 234 del 18/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentottesimo provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 235 del 18/11/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – Trentasettesimo provvedimento 2024”;

Disegno di legge n. 236 del 18/11/2024 “Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 derivante dall’esecuzione delle Sentenze della Corte di Giustizia Tributaria di

primo grado di Bari n. 1125/2024 del 09/05/2024, Giudice di Pace di Casarano n. 22/2024 del 10/10/2023, ‘omissis’”.

Commissione III

Proposta di legge a firma del consigliere Pagliaro “Lecce Romana”. Promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico;

Petizione del 05/11/2024 “In materia di salute mentale”. Referente Sig. Battaglini Luciano.

Commissione IV

Petizione del 13/11/2024 “Petizione ai sensi dell’art. 16 dello Statuto della Regione Puglia (Approvato dal Consiglio regionale, in prima lettura, ai sensi dell’articolo 123 della Costituzione della Repubblica italiana, con deliberazione n. 155 del 21.10.2003 e confermato, in seconda lettura, con deliberazione n. 165 del 3, 4 e 5 febbraio 2004), secondo le modalità previste dall’art. 63 del regolamento interno del Consiglio Regionale (aggiornato al 4 ottobre 2018, a cura della Sezione Assemblea e Commissioni Consiliari Permanenti Servizio Assemblea e assistenza agli Organi), al fine di sollecitare l’intervento della Regione su questioni di interesse collettivo, quali una gestione del servizio idrico sostenibile da un punto di vista Sociale, Ambientale ed Economico.”. Referente Sig. Capacchione Francesco.

Commissione V

Petizione del 20/11/2024 “Realizzazione di un impianto di trattamento FORSU e verde per la produzione di biometano e compost, in zona industriale alla località Monsignore”. Referente Sig. Sindaco del Comune di Sannicandro di Bari.

Commissione VI

Proposta di deliberazione della Giunta regionale “Approvazione del Programma triennale integrato per il sostegno e la promozione del patrimonio culturale delle marionette e

degli archivi fotografici pubblici e privati pugliesi e dello schema di Accordo, ex art. 15 Legge n. 241/1990, tra il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia e il Consorzio 'Puglia Culture' per interventi di conservazione, salvaguardia e valorizzazione di beni del patrimonio storico-artistico pugliese e di gestione innovativa dei Poli Bibliomuseali della Regione Puglia”.

Commissione VI (deliberante) e III (parere)

Proposta di Risoluzione CE relativa alla “Raccomandazione della Commissione sullo sviluppo e il rafforzamento dei sistemi integrati di protezione dei minori nell’interesse superiore del minore”.

Interrogazione e mozioni presentate

DE LEONARDIS. Sono state presentate la seguente

interrogazione:

- Splendido (*con richiesta di risposta scritta*): “Sospensione dei lavori presso il cantiere della Fiera di Foggia e mancato pagamento delle ditte coinvolte”;

e le seguenti

mozioni:

- Scalera: “Situazione della sanità in provincia di Taranto”;

- Splendido: “Richiesta di Internalizzazione delle RSA ‘San Raffaele’ di Troia e San Nicandro Garganico”.

Ordine del giorno

PRESIDENTE. L’ordine del giorno reca i seguenti argomenti:

1) Proseguito esame Proposta di Legge - Fi-

lippo Caracciolo, Lucia Parchitelli, Vincenzo Di Gregorio, Debora Ciliento - “Modifiche all’art. 13 della legge regionale 10/2014 (Nuova disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)” - 221/A (*rel. cons. Mazzarano*);

2) Dimissioni del consigliere Cristian Casili dalla carica di Vicepresidente. Presa d’atto. Elezione di un Vicepresidente. - 45/V;

3) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Ruggiero Mennea, Francesco Paolicelli, Antonio Tutolo - “Modifiche alla Legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 - Norme generali di governo e uso del territorio” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 577/A;

4) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Francesco Paolicelli, Michele Mazzarano - “Assistenza sanitaria per la morte serena e indolore di pazienti terminali” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 583/A;

5) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Modifica dell’art. 50 della L.R. n. 7 del 12 maggio 2004 (Statuto della Regione Puglia) ai fini dell’istituzione del Difensore civico regionale” - 590/A (*rel. cons. Splendido*) (*prima lettura (art. 123 della Costituzione della Repubblica italiana)*);

6) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - “Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24, così come modificata e integrata (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali)” - 732/A (*rel. cons. Mazzarano*);

7) Proposta di Legge - Antonio Maria Gabellone - “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale n. 20/2009 (Norme per la pianificazione urbanistica)” - *iscritta ai sensi dell’art. 17 del regolamento interno* - 597/A;

8) Proposta di Legge - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari, Rosa Barone, Maurizio Bruno - “Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo” - 255/A (*rel.*

cons. Mazzarano);

9) Proposta di Legge - Fabiano Amati, Ruggiero Mennea, Sergio Clemente - "Misure per il contenimento della spesa dei dispositivi medici" - 770/A (*rel. cons. Vizzino*);

10) Nomina - Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) - Elezione di: a) cinque componenti (con voto limitato a due), b) Presidente (legge regionale 28 febbraio 2000, n. 3 - art. 3 - e s.m.i.) - 9/N (*rel. cons. Di Gregorio*);

11) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro - "Proposta di modifica della legge della Regione Puglia 01/08/2014 n. 34 in materia di disciplina dell'esercizio associato delle funzioni comunali" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 165/A;

12) Proposta di Legge alle camere - Tupputi, Lacatena, Leoci, Di Gregorio - "Disposizioni in materia di accesso ai corsi universitari di area sanitaria" - 924/A (*rel. cons. Vizzino*);

13) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Michele Emiliano, Donato Metallo, Gianfranco De Blasi, Cristian Casili - "Valorizzazione del pensiero e dell'opera di Cosimo De Giorgi a 100 anni dalla sua scomparsa" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 429/A;

14) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Napoleone Cera, Antonio Paolo Scalera, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Dell'Erba, Antonio Maria Gabellone, Massimiliano Di Cuia, Michele Picaro, Francesco La Notte, Gianfranco De Blasi, Giacomo Conserva - "Istituzione del Progetto vigile di quartiere" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 986/A;

15) Disegno di Legge n. 39 del 26/02/2024 "Disposizioni in materia di trattamento economico dei Direttori generali dell'A.Re.S.S. e degli I.R.C.C.S. pubblici. Modifica art. 11 della Legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)", e modifica art.

5, comma 7 della Legge regionale 29 maggio 2017 n. 17 "Organizzazione e funzionamento degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Puglia" - 1060/A (*rel. cons. Vizzino*);

16) Proposta di Legge - Ruggiero Mennea - "Modifica alla Legge Regionale 31 ottobre 2002, n. 18 (Testo unico della disciplina del trasporto pubblico locale)" - 106/A (*rel. cons. Mazzarano*);

17) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Antonio Paolo Scalera, Francesco Ventola, Paride Mazzotta, Francesco La Notte, Fabio Saverio Romito, Luigi Caroli, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Michele Picaro, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Massimiliano Stellato, Joseph Splendido, Gianfranco Lopane, Saverio Tammacco, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Mauro Vizzino, Cristian Casili, Vincenzo Di Gregorio, Fabiano Amati, Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Anna Maurodinoia, Francesco Paolo Campo, Napoleone Cera, Giannicola De Leonardis, Sebastiano Giuseppe Leo - "Disciplina e valorizzazione delle Identità comunali (Ide.Co.)" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 1014/A;

18) Proposta di Legge - Paolo Pagliaro, Francesco Ventola, Antonio Paolo Scalera, Francesco La Notte, Paolo Dell'Erba, Paride Mazzotta, Joseph Splendido, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Antonio Tutolo - "Interventi per la valorizzazione delle strade storiche di interesse turistico, ambientale e paesaggistico" - *iscritta ai sensi dell'art. 17 del regolamento interno* - 1099/A;

19) Accordo per lo sviluppo e la coesione: proposte progettuali per la programmazione 2021/2027. - 46/V;

20) Proposta di Legge - Filippo Caracciolo, Michele Mazzarano, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Maurizio Bruno, Grazia Di Bari, Marco Galante, Mauro Vizzino, Stefano Lacatena, Vincenzo Di Gregorio, Alessandro

Antonio Leoci - “Abrogazione legge regionale n. 7 del 24/03/2022 - Misure per il contenimento della spesa farmaceutica” 1133/A (*rel. cons. Vizzino*);

21) Proposta di Legge - Ruggiero Mennea, Fabiano Amati, Sergio Clemente - “Interventi regionali per la promozione e l’adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi degli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300)” - 767/A (*rel. cons. Di Gregorio*);

22) Disegno di Legge n. 47 del 11/03/2024 “Misure di promozione in materia di innovazione aperta” - 1071/A (*rel. cons. Paolicelli*);

23) Disegno di Legge n. 118 del 17/06/2024 “Modifiche alla L.R. n. 17 del 15 giugno 2023 “Riconoscimento delle Isole Tremiti come luogo di libertà, integrazione europea, memoria, cultura, incanto e leggenda” - 1160/A (*rel. cons. Parchitelli*);

24) Proposta di Legge - Antonella Laricchia, Giacomo Conserva, Fabio Saverio Romito, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - “Norme in materia di nomine e designazioni di competenza della Regione” - 30/A (*rel. cons. Di Gregorio*);

25) Disegno di Legge n. 165 del 07/08/2024 “Modifiche alla legge regionale 8 novembre 2022, n. 26” - 1217/A (*rel. cons. Mazzarano*);

26) Disegno di Legge n. 156 del 31/07/2024 “Promozione e riconoscimento dei distretti produttivi e modalità di censimento di ulteriori forme di aggregazione” - 1208/A (*rel. cons. Paolicelli*);

27) Disegno di legge n. 175 del 09/09/2024 “Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell’articolo 1, commi 527-527 quinques, della legge n. 213/2023, come modificato dall’articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113” -

1228/A (*rel. cons. Tammacco*);

28) Deliberazione della Giunta regionale n. 1230 del 09/09/2024 “Documento di Economia e finanza regionale - DEFR 2025-2027. Riadozione” - atto 134/B (*rel. cons. Tammacco*);

29) Disegno di legge n. 131 del 08/07/2024 “Disciplina regionale dell’utilizzo delle acque superficiali e sotterranee” - 1179/A (*rel. cons. Mazzarano*);

30) Mozione - Stefano Lacatena - Graduatoria per dirigenti psicologi pubblicata in data 11/11/2020 dalla ASL Taranto - 259/M;

31) Mozione - Massimiliano Stellato, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane - Integrazione codici ATECO contenuti nei bandi titolo II, capo 3, PIA medie, PIA piccole e Contratti di programma - 103/M;

32) Mozione - Paride Mazzotta - Programma di inquadramento e misurazione della pastura e delle relative disfunzioni nella scuola primaria - 111/M;

33) Mozione - Giacomo Diego Gatta, Stefano Lacatena, Paride Mazzotta, Vito De Palma - Canoni demaniali - 115/M;

34) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroti, Ignazio Zullo, Francesco Ventola, Antonio Maria Gabellone, Giannicola De Leonardis, Vito De Palma, Davide Bellomo, Mauro Vizzino, Vincenzo Di Gregario - Rimborso somme non dovute in applicazione della legge regionale n. 26 del 2021 - 169/M;

35) Mozione - Antonio Maria Gabellone - D.G.R. n. 2015 del 30/11/2021 - I.r. n. 13/2001 - Interventi per la realizzazione e la manutenzione di OO.PP. e di Pubblico interesse - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali - 170/M;

36) Mozione - Davide Bellomo, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Aggiornamento del Piano energetico ambientale regionale (PEAR) - 181/M;

37) Mozione - Paride Mazzotta, Giacomo Diego Gatta, Vita De Palma, Paolo Dell’Erba - Emergenza cinghiali - 186/M;

38) Mozione - Stefano Lacatena - Informa-

tiva in merito alla legge regionale 10 marzo 2014, n. 8 (Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro) - 188/M;

39) Mozione - Paolo Pagliaro - Mezzi Protezione civile inutilizzati da assegnare per attività antincendio - 190/M;

40) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia specifici aree di particolare pregio e interesse turistico da interdire all'eolico offshore - 194/M;

41) Mozione - Lucia Parchitelli, Loredana Capone, Debora Ciliento, Grazia Di Bari, Anna Maurodinoia, Rosa Barone, Antonella Laricchia - "No Women No panel - Senza Donne Non Se Ne Parla" - Mozione per promuovere una rappresentazione paritaria ed equilibrata nelle attività di comunicazione" - 195/M;

42) Mozione - Luigi Caroli, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Francesco Ventola, Ignazio Zullo - Acquisto e installazione di strumenti di tutela e prevenzione per l'incolumità del personale sanitario - 197/M;

43) Mozione - Giacomo Conserva, Davide Bellomo, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Interventi in ambito di prevenzione degli atti di violenza sugli operatori sanitari e socio-sanitari - 201/M;

44) Mozione - Paolo Pagliaro - Istituzione zone cuscinetto nei mari della Puglia da interdire a stazionamento motonavi da pesca - 202/M;

45) Mozione - Paride Mazzotta - Sostegno agli olivicoltori per i danni da Xylella - 208/M;

46) Mozione - Massimiliano Stellato - Nomina del Consiglio di amministrazione della fondazione "Tecnopolo del Mediterraneo" - 209/M;

47) Mozione - Paolo Pagliaro - Incentivi per sostituzione cassette in EPS settore ittico con contenitori in plastica riciclata e riutilizzabili - 210/M;

48) Mozione - Ruggiero Mennea - Implementazione dell'Ospedale di Barletta "Mons.

Dimiccoli" - 211/M;

49) Mozione - Fabiano Amati - Contrasto a ogni iniziativa finalizzata all'autonomia differenziata tra regioni - 212/M;

50) Mozione - Paride Mazzotta - Titolo II - capo 3 "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese". Criticità - 214/M;

51) Mozione - Donato Metallo - Abbattimento liste di attesa per le prestazioni sanitarie - 216/M;

52) Mozione - Giacomo Conserva - Gravi carenze e criticità strutturali e di personale nelle carceri pugliesi - 224/M;

53) Mozione - Cristian Casili, Marco Galante, Grazia Di Bari - Contrarietà allo sblocco delle concessioni di estrazione di gas in zone di mare previsto dal c.d. "Decreto Energia" - 226/M;

54) Mozione - Giacomo Conserva - Iniziative urgenti contro la povertà energetica e il freddo, a tutela dei cittadini soprattutto anziani - 227/M;

55) Mozione - Antonio Tutolo - Provincia di Foggia - 229/M;

56) Mozione - Giacomo Conserva - Tutela del settore vitivinicolo pugliese dall'etichettatura lesiva introdotta dall'Irlanda - 232/M;

57) Mozione - Giacomo Conserva - Direttiva europea sulle case green lesiva per i pugliesi - 233/M;

58) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno istituzionale per la ridefinizione della governance di Acciaierie d'Italia, per l'attuazione del piano di riconversione tecnologica e per l'eliminazione del cd. scudo penale - 234/M;

59) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Donato Pentassuglia, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo, Raffaele Piemontese, Lucia Parchitelli - Solidarietà alla CGIL di Bari per attacchi squadristi "no vax" - 235/M;

60) Mozione - Stefano Lacatena - Indennità personale sanitario del Pronto soccorso -

236/M;

61) Mozione - Paride Mazzotta, Napoleone Cera, Paolo Dell'Erba, Massimiliano Di Cuia - Impegno della Regione Puglia contro i messaggi negativi sulle etichette di vino e di birra proposti dall'Unione europea - 237/M;

62) Mozione - Donato Metallo - Impegno della Giunta regionale all'urgente aggiornamento delle linee guida relative all'assistenza familiare presso le strutture sanitarie e sanitario-assistenziali regionali, con particolare riferimento alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità relativamente alla specifica condizione delle donne partorienti e delle altre categorie fragili - 239/M;

63) Mozione - Massimiliano Stellato, Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Piano anti-terremoto in tutti i comuni pugliesi - 240/M;

64) Mozione - Loredana Capone, Vincenzo Di Gregorio, Lucia Parchitelli, Francesco Paolo Campo, Maurizio Bruno, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Pentasuglia, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Debora Ciliento - Assistenza ostetrica domiciliare - 241/M;

65) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Iniziative per favorire lo sviluppo economico e l'occupazione mediante la circolazione dei crediti fiscali. - 242/M;

66) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Istituzione fondo regionale per l'abbattimento del costo dei certificati medici sportivi per fini amatoriali e non agonistici. - 243/M;

67) Mozione - Michele Picaro - Carezza di personale generalizzata, diffusa e strutturale nelle ASL pugliesi - 244/M;

68) Mozione - Antonella Laricchia - Impegno a scongiurare il blocco della cessione dei crediti e dello sconto in fattura per gli interventi previsti dal Superbonus e dagli altri bonus edilizi - 245/M;

69) Mozione - Paolo Pagliaro - Estensione

moratoria mutui e finanziamenti ISMEA per terreni colpiti da calamità Xylella fastidiosa - 246/M;

70) Mozione - Paride Mazzotta - Pulizia e accessibilità delle spiagge pugliesi - 248/M;

71) Mozione - Napoleone Cera, Paride Mazzotta - Concorso Operatori socio sanitari. Proroga graduatorie - 250/M;

72) Mozione - Renato Perrini - Illegittima applicazione del tributo consortile - Adozione piano di bonifica e ridefinizione dei Piani di classifica - 252/M;

73) Mozione - Michele Picaro - Il futuro della pediatria attraverso il potenziamento degli studi professionali e il self help diagnostico di primo livello - 253/M;

74) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Candidatura di Bari agli Europei 2032 di calcio. - 254/M;

75) Mozione - Donato Metallo, Filippo Caracciolo, Antonio Tutolo, Cristian Casili - Consolidamento di ARTI - Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione - 255/M;

76) Mozione - Paolo Pagliaro - Diniego a progetto di centrale eolica offshore lungo la costa salentina Otranto-Leuca - 257/M;

77) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica avviso pubblico per recupero strade rurali - 258/M;

78) Mozione - Giacomo Conserva - Promozione del cohousing in Regione Puglia - 260/M;

79) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Campagna di informazione capillare sul territorio pugliese in merito alle "Culle per la vita" - 261/M;

80) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido, Fabio Saverio Romito - Asili nido pubblici in Puglia solo per 18,9 bambini su 100, agli ultimi posti in Italia. La Giunta intervenga con urgenza - 262/M;

81) Mozione - Paolo Pagliaro - Attivazione Centro orientamento oncologico presso UOS

oncologia Ospedale Galatina - 263/M;

82) Mozione - Michele Picaro - Regolamento regionale n. 10 del 18 ottobre 2016 - posticipo data inizio vendite di fine stagione o saldi - 264/M;

83) Mozione - Donato Metallo - Iniziative volte a promuovere l'approvazione della PDL - Camera dei Deputati, XIX Legislatura, A.C. n. 898/2023, Piccolotti et. al. "Introduzione di un congedo per le studentesse e le donne lavoratrici che soffrono di dismenorrea nonché disposizioni in materia di distribuzione gratuita di contraccettivi ormonali" - 265/M;

84) Mozione - Fabio Saverio Romito - Posticipo periodo per le vendite di fine stagione (c.d. saldi stagionali) per gli esercizi commerciali pugliesi - 267/M;

85) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini, Michele Picaro - Presenza di lupi in Valle d'Aria - 270/M;

86) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione del Servizio di umanizzazione delle cure presso le ASL e della figura del "caring nurse" nei Pronto Soccorso della Puglia - 272/M;

87) Mozione - Antonella Laricchia, Mauro Vizzino - Mantenimento delle misure tutorie nei confronti del testimone di giustizia Giuseppe Masciari e della sua famiglia - 274/M;

88) Mozione - Francesco Paolicelli, Filippo Caracciolo, Donato Metallo, Maurizio Bruno, Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio - Assunzione impegno allo scorrimento delle graduatorie concorsi Regione Puglia - 278/M;

89) Mozione - Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Gianfranco Lopane, Antonio Tutolo, Raffaele Piemontese, Rosa Barone, Grazia Di Bari, Paolo Pagliaro, Alessandro Delli Noci, Stefano Lacatena, Debora Ciliento, Marco Galante, Alessandro Antonio Leoci, Anna Maurodinoia, Mauro Vizzino, Michele Picaro, Cristian Casili, Maurizio Bruno, Francesco Ventola, Luigi Caroli - Ripristino tratte ITA Brindisi - Milano - Roma - 279/M;

90) Mozione - Paolo Pagliaro - Attuazione

legge regionale 29/2006. Istituzione Consiglio autonomie locali - 281/M;

91) Mozione - Antonio Tutolo - Alloggi per studenti universitari - 282/M;

92) Mozione - Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Fabio Saverio Romito, Joseph Splendido - Sostegno della candidatura per l'inserimento del Centro storico di Martina Franca nel patrimonio mondiale dell'UNESCO - 283/M;

93) Mozione - Marco Galante - Differimento progetto di realizzazione del termovalorizzatore nel Comune di Ginosa - 285/M;

94) Mozione - Alessandro Antonio Leoci - Report guard-rail e bus elettrici - 288/M;

95) Mozione - Paolo Pagliaro - Elettrochemioterapia nelle strutture pubbliche e accreditate delle ASL di Lecce, Brindisi e Taranto - 289/M;

96) Mozione - Massimiliano Di Cuia, Antonio Paolo Scalera, Gianfranco De Blasi, Paolo Dell'Erba, Fabio Saverio Romito, Renato Perrini, Michele Picaro, Luigi Caroli, Paolo Pagliaro - Modifica del Piano energetico ambientale regionale - Mappatura dei siti idonei all'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili - 290/M;

97) Mozione - Massimiliano Stellato - Rimozione delle barriere architettoniche in Regione Puglia - 291/M;

98) Mozione - Massimiliano Stellato - Istituzione della giornata regionale dedicata ai rare sibling - 292/M;

99) Mozione - Fabio Saverio Romito - Integrazione al Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 8, "Regolamento Regionale in materia di Polizia mortuaria e disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" - 293/M;

100) Mozione - Antonio Maria Gabellone, Renato Perrini, Luigi Caroli, Michele Picaro, Gianfranco De Blasi, Francesco Ventola, Paride Mazzotta - Conferimento presso l'impianto di biostabilizzazione di Poggiardo - località Pastorizze - Criticità e disservizi provocati dalla chiusura degli impianti di biostabilizzazione di Bari, Taranto e Ugento - 295/M;

101) Mozione - Fabio Saverio Romito - Abbattimento prezzi di ingresso ai Musei e ai Monumenti pugliesi - 296/M;

102) Mozione - Fabio Saverio Romito - Concessione di un contributo corrisposto ai praticanti delle professioni ordinistiche, per lo svolgimento di tirocini obbligatori finalizzati all'accesso alle professioni - 297/M;

103) Mozione - Stefano Lacatena - Misure a sostegno delle attività balneari pugliesi - 298/M;

104) Mozione - Paride Mazzotta - Tariffe TARI. Stanziamenti fondi per famiglie meno abbienti. - 299/M;

105) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Michele Mazzarano, Francesco Paolo Campo - Interventi volti alla prevenzione e alla cura dei disturbi alimentari - rifinanziamento del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione ed emanazione dei decreti attuativi necessari per l'inserimento dei disturbi alimentari nei livelli essenziali di assistenza (LEA) - 300/M;

106) Mozione - Paolo Pagliaro - Sentenza Consiglio di Stato "Impianti minimi", Regione si faccia carico dei maggiori costi TARI - 302/M;

107) Mozione - Massimiliano Stellato - Ripristino urgente del Fondo per il contrasto dei Disturbi della nutrizione e dell'alimentazione - 303/M;

108) Mozione - Marco Galante - Ripristino Osservatorio del Ministero della Salute per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave - 304/M;

109) Mozione - Fabio Saverio Romito - Sollecito rivolto al Parlamento Italiano circa l'approvazione degli emendamenti in materia di abbandono e maltrattamento degli animali - 305/M;

110) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole a proposito di epilessia e disturbi neu-

rologici - 306/M;

111) Mozione - Fabio Saverio Romito - Istituzione Unità operativa semplice di Dipartimento (UOSD) "Danno Epatico e Trapianto" - 307/M;

112) Mozione - Antonio Tutolo, Giannicola De Leonardis - Revisione criteri ACA e sostegno investimenti agricoli - 308/M;

113) Mozione - Napoleone Cera - Azioni a tutela degli interessi degli agricoltori pugliesi - 309/M;

114) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Filippo Caracciolo, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Francesco Paolicelli, Lucia Parchitelli, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese - In merito alle condizioni di detenzione di Ilaria Salis in Ungheria - 310/M;

115) Mozione - Antonio Paolo Scalera - Protesta mondo agricolo - 311/M;

116) Mozione - Filippo Caracciolo, Maurizio Bruno, Francesco Paolo Campo, Loredana Capone, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio, Anna Maurodinoia, Michele Mazzarano, Donato Metallo, Lucia Parchitelli, Pietro Luigi Lopalco, Donato Pentassuglia, Raffaele Piemontese, Francesco Paolicelli - Accesso al voto presso il comune di domicilio per studenti e lavoratori fuori sede - 312/M;

117) Mozione - Paolo Pagliaro - Obbligo pubblicazione importo contributi regionali erogati per eventi e manifestazioni culturali - 313/M;

118) Mozione - Fabiano Amati, Sergio Clemente, Ruggiero Mennea - Alexei Navalny cittadino onorario della Puglia. Per onorare memoria e sostenere dissidenza al dittatore sanguinario Putin - 314/M;

119) Mozione - Paolo Pagliaro, Renato Perrini - Prenotazione visite ed esami per pazienti oncologici direttamente dai medici specialisti in tutte le ASL - 315/M;

120) Mozione - Massimiliano Stellato - Scorrimento graduatoria concorso pubblico

unico regionale, per titoli ed esami, per collaboratore amministrativo-professionale, categoria D, a tempo indeterminato. (GU n. 1 del 04701/2022), indetto dall'ASL BT - 317/M;

121) Mozione - Massimiliano Stellato - Protezione ambientale della Regione Puglia: revisione e potenziamento del Piano straordinario per Taranto - 318/M;

122) Mozione - Paolo Pagliaro - Modifica DGR n. 2268/2010: notifica entro 6 mesi sanzioni per mancata disdetta prenotazioni prestazioni sanitarie - 319/M;

123) Mozione - Renato Perrini - Iniziative volte a promuovere la gestione dei rischi dell'intelligenza artificiale (IA) - 320/M;

124) Mozione - Giacomo Conserva - Riconoscimento della vitiligine come malattia cronica autoimmune e attuazione della rete dermatologica regionale - 321/M;

125) Mozione - Giacomo Conserva - Estensione del contributo finalizzato al rimborso delle spese di acquisto di protesi tricotologica e parrucche anche per soggetti non affetti da patologie oncologiche - 322/M;

126) Mozione - Paolo Pagliaro - Assistenza alla persona per studenti universitari disabili negli atenei pugliesi - 323/M;

127) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroli, Giacomo Conserva, Antonio Paolo Scalerà, Massimiliano Di Cuia - Estensione contributi per le province di Taranto, Brindisi e Lecce da cinque a sei anni calamità Xylella fastidiosa - 324/M;

128) Mozione - Loredana Capone, Lucia Parchitelli, Debora Ciliento, Michele Mazzarano, Vincenzo Di Gregorio, Maurizio Bruno, Filippo Caracciolo, Pietro Luigi Lopalco - Tempestiva adozione da parte del Governo di norme attuative la legge delega 7 aprile 2022 n. 32 in materia di congedo di paternità obbligatorio - 325/M;

129) Mozione - Luigi Caroli, Renato Perrini - Contributi di ristoro per le buone pratiche agronomiche contro Xylella fastidiosa per le province di Brindisi, Taranto e Lecce - 326/M;

130) Mozione - Fabio Saverio Romito, Giacomo Conserva, Gianfranco De Blasi, Joseph Splendido - Misure straordinarie di salvaguardia e tutela della Casa di Abitazione per Mutuatari incolpevolmente morosi - 327/M;

131) Mozione - Antonio Paolo Scalerà - Disposizioni in materia di Consorzi di bonifica - 328/M;

132) Mozione - Antonio Maria Gabellone - Incidente mortale occorso presso Nardò Technical Center e sicurezza sui luoghi di lavoro - Applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore in base all'oggetto dell'appalto e della prestazione da seguire - 329/M;

133) Mozione - Ruggiero Mennea, Fabiano Amati, Sergio Clemente - Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e nelle concessioni della Regione Puglia - 331/M;

134) Mozione - Giacomo Conserva - Attuazione sistematica e tempestiva, nelle scuole dell'obbligo primarie e secondarie della Regione Puglia, di corsi di formazione di primo soccorso e di gestione/utilizzo del DAE (defibrillatore semiautomatico e automatico esterno) - 332/M;

135) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Lucia Parchitelli, Michele Mazzarano - Tutela della legge 194/1978 "norme per la tutela sociale della maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza", difesa del diritto alle donne a ricevere informazioni oggettive e scevre da ideologie - 333/M;

136) Mozione - Paolo Pagliaro - Grandinata 29.5.24 a Nardò, verifica danni sul campo e procedure declaratoria stato calamità - 334/M;

137) Mozione - Paolo Pagliaro - Siccità, desertificazione e danni cambiamenti climatici, sgravi e ristori in favore degli agricoltori salentini - 335/M;

138) Mozione - Paolo Pagliaro - Regione Puglia attui decreto ministeriale 21 giugno 2024 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di im-

pianti a fonti rinnovabili) - 336/M;

139) Mozione - Giacomo Conserva, Paride Mazzotta, Renato Perrini, Paolo Pagliaro - Avvio procedimento di approvazione delle intese, di cui all'articolo 2 della legge 26 giugno 2024, n. 86 rubricata "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione" - 337/M;

140) Mozione - Cristian Casili, Paride Mazzotta, Paolo Pagliaro, Gianfranco De Blasi - Punto Nascita dell'U.O. di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "Santa Caterina Novella" di Galatina - 338/M;

141) Mozione - Renato Perrini - Progetti terapeutici destinati a soggetti con disturbi dello spettro autistico - 339/M;

142) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroti, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Tommaso Scatigna, Antonia Spina - Ristori e aiuti economici per il comparto agricolo in riferimento all'emergenza idrica in Puglia - 340/M;

143) Mozione - Fabio Saverio Romito - Impegnare la Giunta all'urgente istituzione di un tavolo permanente dedicato al confronto istituzionale e al monitoraggio delle procedure inerenti l'articolato normativo riguardante le RSA e i centri diurni della Puglia. - 341/M;

144) Mozione - Massimiliano Stellato - Trasformazione di Nave Garibaldi in museo - 342/M;

145) Mozione - Renato Perrini, Luigi Caroti, Giannicola De Leonardis, Antonio Maria Gabellone, Tommaso Scatigna, Antonia Spina - Richiesta stato di calamità naturale in favore degli agricoltori pugliesi - 343/M;

146) Mozione - Pietro Luigi Lopalco - Intervento urgente per la tutela del personale medico e sanitario in seguito alle continue aggressioni sul luogo di lavoro - 344/M;

147) Mozione - Paride Mazzotta - Crisi climatica con gravi ripercussioni sull'approvvigionamento idrico: iniziative a contrasto della siccità - 345/M;

148) Mozione - Massimiliano Stellato - Proroga della graduatoria degli idonei al concorso per ausiliari di Sanitaservice della ASL di Taranto - 346/M;

149) Mozione - Massimiliano Stellato - Impiego di ex agenti di polizia provinciale presso i servizi di pronto soccorso e i nosocomi pugliesi - 347/M;

150) Mozione - Massimiliano Stellato - Trasferimento della sede nazionale della soprintendenza del patrimonio culturale subacqueo da Taranto a Napoli - 348/M;

151) Mozione - Napoleone Cera - Interventi a sostegno del comparto della mitilicoltura a Cagnano Varano colpito da calamità naturale derivante dai cambiamenti climatici - 349/M;

152) Mozione - Rosa Barone, Marco Galante, Grazia Di Bari, Cristian Casili - Impegno della Regione ad avviare nel settore turistico-alberghiero e nelle zone costiere della regione dei corsi di lingua straniera per giovani e adulti disoccupati per percorsi formativo di qualificazione e riqualificazione professionale anche al fine di ampliare il repertorio regionale delle figure professionali - 350/M;

153) Mozione - Marco Galante, Cristian Casili, Grazia Di Bari, Rosa Barone - Impegno della Regione Puglia a sollecitare un confronto con il governo nazionale e un tavolo interregionale per provvedimenti concreti per la tutela dei lavoratori e dei posti di lavoro nel settore automobilistico - 351/M;

154) Mozione - Giacomo Conserva - Aeroporti internazionali di Bari "Karol Wojtyła" e Brindisi Casale - Istituzione di un'area di attesa "Wait Zone" per la fermata gratuita degli automobilisti che attendono i viaggiatori. - 352/M;

155) Mozione - Renato Perrini - Sostegno ai pazienti affetti da diastasi dei retti addominali 353/M;

156) Mozione - Giacomo Conserva - "Sostegno alle Forze dell'Ordine a seguito delle gravi affermazioni contenute nel rapporto ECRI" - 354/M;

157) Mozione - Pietro Luigi Lopalco, Michele Mazzarano, Lucia Parchitelli, Rosa Barone, Alessandro Antonio Leoci, Loredana Capone, Debora Ciliento, Vincenzo Di Gregorio - LEP in materia di servizi per l'infanzia - 355/M;

158) Mozione - Antonio Paolo Scalera - "Situazione della sanità in provincia di Taranto" - 356/M;

159) Petizione - "Contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico nella Regione Puglia" - 1/P (*rel. cons. Campo*);

160) Petizione - "Attuazione delle politiche di genere e dei servizi per la conciliazione vita-lavoro in Puglia" - 2/P (*rel. cons. Di Gregorio*);

161) Petizione - "Contrasto all'inquinamento acustico nella Regione Puglia" - 3/P (*rel. cons. Campo*);

162) Petizione - Piano dei servizi sociali essenziali nella pandemia (art. 89, comma 2 bis, del d.l. 34/2020 convertito con I. 77/2020 - 6/P (*rel. cons. Vizzino*).

163) Disegno di legge n. 78 del 30/04/2024 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023" - 1168/A (*rel. cons. Tammacco*);

164) Disegno di legge n. 228 del 11/11/2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" - 1290/A (*rel. cons. Tammacco*);

165) Disegno di Legge n. 229 del 11/11/2024 "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026" - 1291/A (*rel. cons. Tammacco*);

166) Deliberazione n. 1322 del 26/09/2024 "Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione" - 135/B (*rel. cons. Tammacco*);

167) Disegno di legge n. 214 del 22/10/2024 "Riconoscimento ai sensi dell'art.

73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 - trentatreesimo provvedimento 2024" - 1273/A (*rel. cons. Tammacco*).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. Prima di passare all'ordine del giorno, ho alcune comunicazioni da riferire.

In sede di Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso unanimemente di anticipare tutti i punti relativi al bilancio presenti nell'integrativo e nel vecchio ordine del giorno, quindi, oltre ai punti dell'odg integrativo, anche il disegno di legge n. 175 di cui al punto n. 27).

L'urgenza della trattazione è dovuta anche al fatto che domani è prevista la firma dell'accordo per l'utilizzo dei Fondi di sviluppo e coesione con la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

Siamo onorati di ospitare qui la seduta per la firma tra il Presidente della Regione, Michele Emiliano, e la Presidente del Consiglio, seduta alla quale tutti i consiglieri e le consigliere sono invitati, che si svolgerà alle ore 11.

La Presidenza della Regione, insieme al Cerimoniale della Presidente del Consiglio, sta curando l'organizzazione della seduta, alla quale, ovviamente, sono previsti anche gli accrediti per la stampa e per i Sindaci. La seduta si svolgerà nell'agorà. Vi daremo ulteriori informazioni strada facendo. Tutto questo vuol dire che, come preciseremo alla fine della seduta, il Consiglio regionale, di cui avevamo previsto il proseguimento per domani, non riusciremo a svolgerlo. Pertanto, oggi cercheremo di esaurire almeno i punti inerenti al bilancio.

Contando sulla vostra presenza domani e assicurando i posti riservati per tutti coloro i quali confermeranno la presenza in data

odierna, vi rivolgo l'appello di godere insieme della gioia della firma. Finalmente questi fondi potranno entrare a far parte delle risorse a disposizione della Regione, dopo anni in cui sono stati richiesti.

Ora dovremmo cominciare i nostri lavori con il punto n. 27) all'ordine del giorno "Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell'articolo 1, commi 527-527 *quinquies*, della legge n. 213/2023, come modificato dall'articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113".

Possiamo fare una discussione unica e un voto accorpato.

CAMPO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Grazie, Presidente.

Come appena anticipato dalla Presidente, abbiamo convenuto in sede di Conferenza dei Capigruppo, anche per omogeneità della trattazione, di soprassedere all'ordine del giorno ordinario (destinando la trattazione alla prossima seduta, verosimilmente agli inizi della prossima settimana) e di dedicare questa seduta consiliare – anche per provare a contenere i lavori, visto che domani lei ha annunciato l'importante evento che ci rallegra e ci onora, ossia ospitare la Presidente del Consiglio – alla trattazione dei punti n. 27) "Contributo alla finanza pubblica", n. 163) "Rendiconto", n. 164) "Assestamento", n. 165) "Disposizioni varie di carattere finanziario", n. 166) "Consolidato" e n. 167) "Debiti fuori bilancio".

Ci sono pochi emendamenti che si è concordato di ammettere alla discussione. Credo che l'assessore Amati li abbia recepiti e abbia individuato il provvedimento sul quale insisteranno.

Stando così le cose, come ho già anticipato in sede di Conferenza dei Capigruppo agli amici della minoranza, chiedo – se acconsentono – di poter svolgere un'unica discussione, Presidente Capone, con la ragionevole tolle-

ranza rispetto ai tempi (trattandosi di una discussione congiunta) per dare ordine e maggiore speditezza ai lavori. Tra l'altro, dovremmo provare a terminare prima delle ore 17, se possibile, perché alcuni consiglieri, compreso il Presidente, hanno un impegno istituzionale a Bari al quale dovrebbero essere presenti.

Se siamo d'accordo – mi rivolgo all'opposizione – potremmo fare un'unica discussione sull'ordine del giorno, così come enucleato.

PRESIDENTE. Se non ci sono osservazioni e nessuno è contrario, possiamo procedere con la discussione unica dei punti richiamati e poi alla votazione sui singoli punti.

Disegno di legge n. 175 del 09/09/2024 "Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell'articolo 1, commi 527-527 *quinquies*, della legge n. 213/2023, come modificato dall'articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113" - 1228/A

Disegno di legge n. 78 del 30/04/2024 "Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023" – 1168/A

Disegno di legge n. 228 del 11/11/2024 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026" - 1290/A

Disegno di Legge n. 229 del 11/11/2024 "Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 – 2026" - 1291/A

Deliberazione n. 1322 del 26/09/2024 "Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione" - 135/B

Disegno di legge n. 214 del 22/10/2024 "Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e

variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentatreesimo provvedimento 2024” - 1273/A

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto n. 27), reca: «Disegno di legge n. 175 del 09/09/2024 “Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell'articolo 1, commi 527-527 quinquies, della legge n. 213/2023, come modificato dall'articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113” - 1228/A».

L'ordine del giorno, al punto n. 163), reca: «Disegno di legge n. 78 del 30/04/2024 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023” - 1168/A».

L'ordine del giorno, al punto n. 164), reca: «Disegno di legge n. 228 del 11/11/2024 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” - 1290/A».

L'ordine del giorno, al punto n. 165), reca: «Disegno di Legge n. 229 del 11/11/2024 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026” - 1291/A».

L'ordine del giorno, al punto n. 166), reca: «Deliberazione n. 1322 del 26/09/2024 “Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione” - 135/B».

L'ordine del giorno, al punto n. 167), reca: «Disegno di legge n. 214 del 22/10/2024 “Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentatreesimo provvedimento 2024” - 1273/A».

Ha facoltà di parlare il relatore.

TAMMACCO, *relatore*. Signor Presiden-

te, siccome abbiamo accorpato i punti, mi limiterò a relazionare sull'assestamento di bilancio.

Quest'anno abbiamo suddiviso l'assestamento di bilancio in una parte formale, quella contabile, che abbiamo approvato negli anni scorsi, e quella sostanziale, nella quale sono stati inseriti ieri i vari emendamenti.

Mi limiterò a relazionare sull'assestamento di bilancio per la parte sostanziale, cioè sulle disposizioni di carattere finanziario e diverse e variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati da questa Assemblea ad esaminare il disegno di legge “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”.

Con il disegno di legge di assestamento delle previsioni di bilancio per gli esercizi 2024-2026 si è provveduto ad apportare gli allineamenti tecnici necessari ad adeguare il bilancio in corso di gestione alle risultanze contabili approvate con il Rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché a rimodulare gli stanziamenti, con riferimento sia alla competenza che alla cassa, nell'ambito delle poste di bilancio esistenti, adeguando gli stanziamenti delle missioni, programmi e titoli della spesa, e dei titoli e tipologia dell'entrata, all'effettivo andamento registrato nel corso della gestione, anche in relazione a talune stringenti e non derogabili esigenze finanziarie emerse nel corso dell'esercizio.

Il presente disegno di legge interviene nel quadro normativo vigente, destinando maggiori risorse al servizio sanitario regionale per un importo pari ad euro 15 milioni per l'esercizio finanziario 2024, al fine di contribuire al conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario.

Nell'ambito della manovra di cui al presente disegno di legge, è prevista altresì

l'autorizzazione – sottolineo l'autorizzazione – all'indebitamento per euro 45 milioni ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo n. 118/2011, destinati a spese per investimenti strutturali e interventi di manutenzione straordinaria, a beneficio delle aziende sanitarie territoriali. Il debito autorizzato sarà contratto solo per far fronte ad effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2-bis, del decreto legislativo n. 118/2011. Sono altresì autorizzati euro 1 milione quale contributo straordinario per il ristoro delle spese sostenute da Aeroporti di Puglia nel corso dell'evento internazionale G7, e sono presenti disposizioni di carattere ordinamentale in materia di tributi regionali.

Ciascuna disposizione normativa è corredata di specifica relazione illustrativa a cura delle strutture tecniche di riferimento.

Il disegno di legge è stato esaminato dalla I Commissione nella seduta del 27 novembre 2024. Sono stati approvati 11 emendamenti ed un subemendamento, e pertanto il disegno di legge è stato licenziato con un testo composto di 22 articoli.

A conclusione della discussione generale, il disegno di legge è stato esaminato, sia articolo per articolo che nel suo complesso, ed è stato approvato a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei commissari delle forze politiche di opposizione.

Il disegno di legge in questione, quindi, viene ora sottoposto all'attenzione dell'Assemblea per la sua definitiva approvazione.

(Le relazioni che seguono, relative ai disegni di legge di cui ai punti nn. 27, 163, 165, 166 e 167, vengono date per lette).

Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare il disegno di legge “Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell'articolo 1, commi 527-527 quinquies, della legge n. 213/2023, come modificato dall'articolo 19 del decreto-legge

9 agosto 2024, n. 113”.

La legge 30 dicembre 2023, n. 213 (*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*), ha previsto un contributo alla finanza pubblica da parte del comparto delle Regioni a Statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, pari ad euro 350 milioni.

Nello specifico, tale norma ha previsto che, “ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, in considerazione delle esigenze di contenimento della spesa pubblica e nel rispetto del principio di coordinamento della finanza pubblica”, nonché “nelle more della definizione delle nuove regole della governance economica europea”, le Regioni a Statuto ordinario concorrano alla finanza pubblica per un importo pari ad euro 350 milioni per ciascun anno dal 2024 al 2028.

La disposizione è stata successivamente modificata nell'ambito del decreto legge 30 dicembre 2023, n. 215 (*Disposizioni urgenti in materia di termini normativi*, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024, n. 18), il quale ha previsto che, per il solo anno 2024, l'importo complessivo a carico delle Regioni a Statuto ordinario sia pari ad euro 305 milioni.

Tale importo è da considerarsi aggiuntivo rispetto al contributo già disposto a legislazione vigente per il comparto regionale dall'articolo 1, commi 850 e 851, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, di complessivi 196 milioni di euro per ciascuno degli esercizi finanziari 2023-2025.

Il decreto legge 9 agosto 2024, n. 113 (*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*, in corso di conversione), ha nuovamente modificato la legge n. 213/2023, introducendo disposizioni in ordine alle modalità di assolvimento del suddetto concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a Statuto ordinario, per il solo anno 2024.

Nello specifico, la disposizione introdotta

con il decreto legge n. 113/2024 prevede che le Regioni a Statuto ordinario che risultino in disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, al fine di assolvere in termini di indebitamento netto e fabbisogno al contributo alla finanza pubblica previsto, autorizzano, con legge regionale da adottarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della suddetta disposizione, l'iscrizione di un fondo nella parte corrente del primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026, di importo pari al contributo previsto per l'anno 2024 come risultante dalla successiva tabella, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente.

In tal senso la quota della Regione Puglia per l'anno 2024 è pari ad euro 24.865.686,83, come risultante dalla Tabella 1, di cui all'Allegato VI-bis della legge n. 213/2023, introdotto dall'art. 19, comma 1, lett. c) del decreto legge n. 113/2024.

La norma prevede altresì che, alla fine dell'esercizio finanziario 2024, tale fondo, su cui non è possibile disporre impegni, costituisca un'economia che concorre al ripiano del disavanzo di amministrazione, da effettuarsi per un importo pari a quello previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio 2024 incrementato dal suddetto fondo, e precisa che la costituzione del fondo debba essere finanziata tramite risorse di parte corrente, con esclusione degli stanziamenti di spesa riguardanti «Redditi da lavoro dipendente», sanità e trasferimenti agli enti locali.

Con il presente disegno di legge si provvede pertanto, al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legge n. 113/2024, all'istituzione del predetto fondo, da finanziare tramite riduzione dello stanziamento di cui al capitolo U0111340 (*Contributo alla finanza pubblica RSO - Legge Bilancio 2024-2026*), iscritto nella Missione 1, Programma 11, Titolo 1, del bilancio di previsione delle spese 2024-2026.

Si precisa che il suddetto stanziamento era già previsto nel bilancio di previsione regio-

nale 2024-2026 ai fini dell'assolvimento dell'obbligo relativo al contributo di finanza pubblica, in esecuzione delle disposizioni della legge n. 213/2023, e che la costituzione del fondo è finanziata attraverso risorse di parte corrente, al netto delle spese riguardanti i redditi da lavoro dipendente, sanità e trasferimenti agli enti locali.

A conclusione della discussione generale il disegno di legge, è stato esaminato, sia articolo per articolo che nel suo complesso, ed è stato approvato a maggioranza dei voti dei Commissari presenti.

Il disegno di legge in questione, quindi, viene ora sottoposto all'attenzione dell'Assemblea per la sua definitiva approvazione.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare il disegno di legge recante il "Rendiconto generale della Regione Puglia per [l'esercizio finanziario 2023]".

Il Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 espone le risultanze della gestione delle entrate e delle spese sul conto del Bilancio e del Patrimonio, nonché le attività e le passività finanziarie e patrimoniali. Esso ha lo scopo di sintetizzare i risultati della gestione del Bilancio e consente di individuare in maniera definitiva le reali disponibilità finanziarie e patrimoniali dell'Ente sulla base delle quali elaborare le future previsioni e decisioni. Le rilevazioni consuntive rappresentano quindi un momento fondamentale del processo di pianificazione e controllo.

Nella lettura del conto del bilancio e del patrimonio della Regione Puglia per l'esercizio 2023 non si può prescindere dalla grave situazione di incertezza del contesto internazionale, caratterizzato dall'instabilità geopolitica connessa al nuovo conflitto israelo-palestinese e al protrarsi del conflitto russo-ucraino, nonché dalle tensioni inflazionistiche e sui mercati finanziari.

Un ulteriore elemento di notevole preoccupazione nel quadro economico-finanziario è

rappresentato dalla transizione al nuovo *framework* della governante europea. L'avvenuta cessazione al termine dell'esercizio 2023 del periodo di sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, infatti, e la conseguente definizione delle nuove regole, comporterà verosimilmente l'esigenza da parte dello Stato di adottare una politica di contrazione della spesa, con possibile ulteriore riduzione anche dei margini di manovra delle politiche regionali.

Infatti sebbene le criticità registrate in riferimento al bilancio del comparto sanitario sono in corso di superamento, l'incremento del livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard, previsto dalla legge di Bilancio dello Stato, risulta quasi interamente assorbito dal rinnovo dei contratti collettivi del personale e dagli effetti dell'inflazione.

Le richiamate criticità, inoltre, potrebbero rappresentare elementi di grave rischio anche rispetto all'integrale, tempestiva ed efficiente attuazione dei progetti di investimento del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR – *Recovery and Resilient Plan*) presentato dal Governo alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 per accedere ai fondi del Next Generation EU (NGEU).

Alla luce di tale mutato ed eccezionale contesto sociale, economico e produttivo, gli elementi strutturali che emergono dalla lettura delle cifre come meritevoli di una approfondita riflessione da parte del Consiglio Regionale paiono i seguenti:

- sulla base della struttura e della quantità delle Entrate si conferma che il finanziamento del S5R assorbe la maggior parte delle risorse. La percentuale di assorbimento del finanziamento del SSR (esclusi i trasferimenti da parte del bilancio autonomo extrasanitario) rispetto alle entrate correnti del bilancio autonomo risulta di circa l'87%, in sostanziale continuità rispetto al precedente esercizio;

- le risorse disponibili per le altre funzioni alimentano obbligatoriamente la copertura dell'onere del debito su mutui e prestiti assun-

ti dalla Regione per un ammontare di 88,11 milioni di euro;

- la spesa del personale in termini di competenza ammonta a circa 137 milioni di euro.

Per l'esercizio finanziario 2023 la Regione ha pienamente attuato gli obblighi in materia di investimenti nuovi e aggiuntivi, come da certificazione trasmessa telematicamente al M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, secondo le modalità previste dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 novembre 2023.

Nonostante le criticità derivanti anche dal complesso quadro normativo e dai vincoli di finanza pubblica, in maniera oramai consolidata, le politiche di bilancio della Regione sono improntate al pieno rispetto degli equilibri finanziari ed alla sana e corretta gestione finanziaria ed anche nell'anno 2023 la Regione Puglia non ha aumentato il carico fiscale a carico di cittadini e imprese, il cui livello si posiziona tra le Regioni con minore pressione fiscale.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento della spesa inerente la programmazione comunitaria la relazione al rendiconto riporta un report sulle performances dei programmi operativi regionali.

Per la complessità del provvedimento in esame, di cui sarebbe verboso dare una esaustiva illustrazione, si rinvia alla lettura diretta degli elaborati presentati dalla Giunta regionale, così come contenuti nella relazione dell'Assessore al bilancio, già agli atti.

In data 30 aprile 2024 la Giunta regionale ha adottato il disegno di legge n. 78, con cui è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Puglia relativo all'esercizio finanziario 2023. Le disposizioni normative oggetto del disegno di legge regionale sono corredate dai relativi allegati.

Il presente disegno di legge regionale, per gli effetti di cui all'articolo 34 della legge regionale n. 28/2001, non comporta oneri per il bilancio regionale.

Ai fini del giudizio di parificazione del

rendiconto regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, il predetto disegno di legge è stato inviato alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti della Puglia per la relativa istruttoria. La Corte dei Conti ha emesso il giudizio di parificazione in data 2 ottobre 2024.

Successivamente all'approvazione del citato disegno di legge, il Consiglio regionale, con deliberazione 2 luglio 2024, n. 218 avente ad oggetto "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio 2023 (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 12 giugno 2024) - Approvazione", ha approvato il proprio rendiconto.

In data 4 luglio 2024 la Giunta regionale ha adottato quindi il disegno di legge n. 122, con cui viene integrato il testo del disegno di legge regionale 30 aprile 2024 n. 78 introducendo l'articolo 13 e i relativi allegati, concernenti l'approvazione del rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con la citata deliberazione del Consiglio Regionale 2 luglio 2024, n. 218.

Nel medesimo disegno di legge n. 122/2024, inoltre, sono state adottate due disposizioni volte a sostituire la relazione al disegno di legge recante il "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023" e l'allegato n. 7 "Verifica equilibri" che riportava un errore nella voce "Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni".

In I Commissione sono stati dunque presentati ed approvati tre emendamenti al disegno di legge 78/2024, per recepire le citate modifiche e integrazioni contenute nel disegno di legge 122/2024. Tali modifiche hanno comportato l'assorbimento e la decadenza dello stesso disegno.

La discussione in I Commissione è stata ampia, approfondita e costruttiva, ed ha visto coinvolti tutti i rappresentanti dei Gruppi politici presenti.

A conclusione della discussione generale, il disegno di legge, con i suoi allegati, è stato esaminato, sia articolo per articolo che nel suo complesso, ed è stato approvato a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei commissari delle forze politiche di opposizione.

Il suddetto disegno di legge finanziario, quindi, viene ora sottoposto all'attenzione dell'Assemblea per la sua definitiva approvazione.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati da questa Assemblea ad esaminare il disegno di legge "Assestamento e Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

Con legge regionale n. 37/2023 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, e con l.r. n. 38/2023 è stato approvato il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre approvate diverse variazioni del bilancio di previsione, sia autorizzate con legge sia con provvedimento amministrativo, ai sensi dell'articolo 51 del decreto legislativo n. 118/2011.

L'avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale del disegno di legge di approvazione del rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023, parificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Regione Puglia nel corso dell'adunanza del 2 ottobre scorso, comporta l'obbligo di procedere alla predisposizione della legge di assestamento del bilancio di previsione 2024.

Il disegno di legge dell'assestamento delle previsioni di bilancio per gli esercizi 2024-2026 conferma l'impostazione tenuta nella predisposizione del bilancio di previsione, prende atto delle risultanze contabili accertate

con l'approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2023 e verifica altresì il permanere degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118/2011, come da allegato 9 al presente disegno di legge.

Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, in sede di assestamento di bilancio si provvede altresì a verificare la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione.

Le disposizioni contenute nella presente legge di legge di assestamento e variazione sono quindi riferite:

a) alla presa d'atto dell'ammontare dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità risultanti alla chiusura del precedente esercizio 2023;

b) alla presa d'atto dell'aggiornamento del risultato di amministrazione risultante all'inizio del corrente esercizio 2024 nel relativo bilancio di previsione;

c) all'aggiornamento dell'ammontare della giacenza di cassa risultante all'inizio dell'esercizio in corso;

d) alle variazioni degli stanziamenti delle missioni, programmi e titoli per la spesa e titoli, tipologia e categoria per l'entrata ritenute necessarie in relazione alle operazioni di assestamento di cui ai precedenti punti, nonché a quelle ulteriori in riduzione ed in aumento ritenute indispensabili in relazione all'andamento gestionale complessivo sia per l'entrata che per la spesa.

Per quanto attiene alle operazioni di assestamento, va rilevato come il risultato di amministrazione finale sostanziale dell'esercizio 2023 è negativo per euro 119.471.053,63, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (pari a euro 176.412.082,51), come precisato anche dalla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, anche rispetto al dato che ci si sarebbe aspettato per il solo recupero obbligatorio della quota di disavanzo, di com-

petenza dell'esercizio 2023, generato dalle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente dal 2015, pur rimanendo precluso all'ente l'utilizzo dell'avanzo libero di amministrazione fino a quando la parte disponibile del risultato di amministrazione non torni ad essere positiva.

In materia di applicazione dell'avanzo di amministrazione delle regioni e di vincoli all'utilizzo dello stesso in caso di esposizione di un disavanzo, si evidenzia che l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione avviene secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021).

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è riferito esclusivamente alle somme relative ai fondi vincolati e a quelli accantonati nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, rimanendo precluso l'utilizzo di fondi liberi.

Le variazioni in aumento ed in diminuzione sia dell'entrata che della spesa sono consentite dall'aggiornamento degli stanziamenti e compongono la complessiva manovra di variazione al bilancio annuale 2024 e pluriennale 2024-2026 di cui al provvedimento in esame. Con il presente disegno di legge si provvede quindi ad introdurre alcune rimodulazioni e modifiche negli stanziamenti sia di entrata che di spesa e ciò in relazione a talune stringenti e non derogabili esigenze finanziarie ritenute indispensabili ed emerse nel corso della corrente gestione (vedasi in particolare allegati n. 3 e n. 5 al presente disegno di legge).

Inoltre, al fine di ottemperare alla deliberazione n. 123/2024/PARI, con cui la Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Puglia ha parificato il rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2023 subordinatamente all'individuazione di fonti di finanziamento alternative a quelle attual-

mente previste dalla legge regionale 15 giugno 2023, n. 11 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base), è stata predisposta dal competente Assessorato alla Sanità una norma finalizzata a modificare l'articolo 8 della citata legge regionale n. 11/2023 in senso adesivo rispetto alle osservazioni della Corte dei Conti.

Al fine di fornire una analitica esposizione delle variazioni introdotte con il presente disegno di legge, sono stati predisposti appositi tabulati, parte integrante del disegno di legge stesso. In particolare la tabella delle variazioni di competenza evidenzia le modifiche introdotte sia sulle varie missioni, programmi e titoli di spesa sia su titoli, tipologia e categoria di entrata.

Il disegno di legge è stato esaminato dalla I Commissione nella seduta del 27 novembre 2024. È stato approvato un emendamento al tabulato e pertanto il disegno di legge è stato licenziato con un testo composto di 2 Capi e complessivi 7 articoli.

A conclusione della discussione generale il disegno di legge, comprensivo dei suoi allegati, è stato esaminato, sia articolo per articolo che nel suo complesso, ed è stato approvato a maggioranza dei voti, con il voto contrario dei commissari delle forze politiche di opposizione.

Il disegno di legge in questione, quindi, viene ora sottoposto all'attenzione dell'Assemblea per la sua definitiva approvazione.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare la deliberazione della Giunta regionale n. 1322 del 26.09.2024 "Bilancio consolidato della Regione Puglia, esercizio finanziario 2023 articoli 11 bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e ss. mm. ii. - Approvazione".

Il d.lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e

ss.mm.ii. disciplina agli articoli 11 bis e 68 la predisposizione da parte della Regione del bilancio consolidato con i propri enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate.

In particolare il bilancio consolidato, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 al d.lgs. 118/2011, è costituito dal Conto Economico consolidato, dallo Stato Patrimoniale consolidato e dalla Relazione sulla gestione che comprende la Nota Integrativa e la Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

L'allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011, recante il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, definisce il perimetro dei soggetti da ricomprendere nel bilancio consolidato, includendovi enti, aziende, organismi strumentali, società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica.

Con la deliberazione della Giunta regionale dell'8 aprile 2024, n. 423 "Bilancio consolidato della Regione Puglia per l'anno 2023. Definizione del gruppo e del perimetro di consolidamento ai sensi dell'allegato 4/4 del d.lgs. 118/2011" è stato aggiornato con riferimento all'esercizio 2023 il Gruppo Amministrazione Pubblica della Regione Puglia - GAP (Allegato A) e l'elenco degli enti che rientrano nel Perimetro di Consolidamento - PC (Allegato B) che si provvede ad allegare al presente provvedimento.

La Regione Puglia, pertanto, in applicazione dell'allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011, ha provveduto a ricomprendere nel Bilancio Consolidato 2023 i bilanci degli enti rientranti nel Perimetro di Consolidamento già individuati con la predetta deliberazione.

Con il disegno di legge del 30 aprile 2024, n. 78 "Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023", successivamente, modificato dal disegno di legge del 4 luglio 2024, n. 122 recante "Modificazioni al disegno di legge regionale 30 aprile 2024, n. 78 'Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023'. Approvazione Rendiconto Consolidato" e pa-

rificato dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Regione Puglia in data 2 ottobre 2024, è stato approvato, all'articolo 12 bis, il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, che si compone del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale - Attivo e dello Stato Patrimoniale - Passivo.

È stato possibile, pertanto, procedere alla redazione del bilancio consolidato 2023 della Regione Puglia, che si compone del Conto Economico consolidato, dello Stato Patrimoniale consolidato e della Relazione sulla gestione consolidata che comprende la Nota Integrativa (Allegato C) e della relazione del Collegio dei Revisori dei conti (Allegato D).

Dopo aver esaminato la deliberazione di Giunta regionale 1322/2024 la prima Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti del Commissari presenti e, pertanto, si sottopone la deliberazione della Giunta regionale all'esame di questa Assemblea.

Signor Presidente, colleghi consiglieri, siamo chiamati in questa Assemblea ad esaminare e ad approvare il disegno di legge "Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) ed e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126".

Il decreto legislativo 118/2011, integrato e modificato dal d.lgs. 126/2014, con l'articolo 73 ha introdotto una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa, in particolare il Consiglio regionale riconosce con legge, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a. sentenze esecutive;

b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);

d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 1, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro trenta giorni darla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

In questo disegno di legge, rientrano i debiti fuori bilancio di cui alle lettere a) ed e) del summenzionato articolo 73.

La I Commissione, dopo aver esaminato l'istruttoria preliminare svolta dai Servizi competenti e preso atto delle relazioni accompagnatorie dei disegni di legge 214/2024, 219/2024, 223/2024, 224/2024, 225/2024, 226/2024, 227/2024, 230/2024, 231/2024, 232/2024, 233/2024, 234/2024, 235/2024 e 236/2024 ha deciso di approvare a maggio-

ranza due emendamenti, che recepiscono in due articoli, ai fini di economia procedurale, le disposizioni contenute nei citati disegni di legge aventi pari finalità. L'approvazione degli emendamenti ha comportato l'assorbimento e, quindi, la decadenza dei disegni di legge.

I referti tecnici sono reperibili tra gli allegati dei singoli disegni di legge abbinati al DDL 214/2024.

Esaurita la discussione ed il confronto e, dopo aver esaminato il disegno di legge così come emendato, la Commissione ha espresso parere favorevole a maggioranza dei voti dei Commissari presenti e, pertanto, si sottopone all'esame di questa Assemblea

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Signor Presidente, signori colleghi della Giunta, colleghi consiglieri, a integrazione della relazione rassegnata dal Presidente della Commissione bilancio, che ringrazio, vorrei evidenziare i dati più politici che sovrintendono ai provvedimenti che siamo chiamati ad approvare.

In particolare, vorrei partire dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato della Regione, come è noto, ha uno scopo meramente informativo, quello di valutare i bilanci degli enti territoriali che detengono rilevanti partecipazioni in società e perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali. Il bilancio consolidato della Regione Puglia, quindi, assolve a funzioni ricognitive, questo per avere l'idea di quali sono le politiche da osservare oppure quali sono le politiche da correggere per i sintomi dell'inefficienza da fatti contabili. In ogni caso, danno un quadro complessivo dell'andamento finanziario di tutte le società ovvero degli enti strumentali.

Il decreto legislativo che sovrintende all'obbligo di presentare il bilancio consolida-

to, quindi di rappresentare in maniera trasparente la situazione contabile, ha come riferimento non tutti i soggetti coinvolti nell'ambito di una partecipazione della Regione per le società ovvero di controllo totalitario per le aziende. A questo proposito, dovremmo dire che questi soggetti sono 32. La Regione Puglia, tra società partecipate ed enti strumentali che la aiutano a perseguire la sua finalità, compone questo quadro con 32 soggetti.

Credo che nel bilancio consolidato abbiate letto attentamente le relazioni di accompagnamento. Di questi 32 soggetti, ci occupiamo soltanto di 20. Ovviamente, mi aspetto la seguente domanda: perché soltanto 20 soggetti e non 32? Soltanto 20 soggetti e non 32 perché la legge prevede un perimetro di consolidamento, cioè indica quali sono i requisiti attraverso cui le aziende, ovvero gli enti strumentali entrano a far parte del bilancio consolidato, quindi entrano nel processo di consolidamento.

Quali sono quelli che noi osserviamo, quelli che voi trovate nel rendiconto? Il nostro voto dovrà dire anche una parola importante su questo. Quali sono questi 20? Sono le cinque società controllate dalla Regione (Acquedotto Pugliese, InnovaPuglia, PugliaSviluppo, Aeroporti di Puglia e Puglia Valore Immobiliare) e i quattordici enti strumentali (ASSET, ARIF, ARPA, ARTI, ADISU, ARET Puglia-Promozione, AReSS, ARPAL Puglia, le cinque ARCA e la fondazione IPRES).

Con riferimento ad Aeroporti di Puglia e a IPRES non abbiamo – come è noto a tutti – il controllo totalitario. Infatti, per Aeroporti di Puglia il capitale, le azioni appartengono alla Regione Puglia nella misura del 99,59 per cento e per IPRES al 95,42 per cento. Tutte le altre le deteniamo totalitariamente.

Quando approveremo il bilancio consolidato attesteremo un dato di successo per la Regione Puglia. Attesteremo il fatto che queste società e questi enti strumentali per il 2023 hanno conseguito un utile – lasciate stare la questione di come si destina questo utile; ov-

viamente il socio non chiede la distribuzione degli utili – di 474.603.696 euro. Quindi, se ci chiedessero cosa produce per la Regione Puglia questo sistema nel perimetro di consolidamento delle 20 società o, meglio, se esso presenti elementi di problematicità, siccome i numeri sono testardi e le parole non sono in grado di revocare la forza dei numeri, 474.603.696 euro dicono la solidità del gruppo di consolidamento delle società e degli enti strumentali.

Potrebbe sorgere un'altra curiosità: di questo utile di 474.603.696 euro, possiamo conoscerli distintamente uno per uno? Se volete, sono a disposizione per fornirvi i singoli dati relativi agli utili che concorrono a raggiungere quel risultato. Vi citerò, per semplificazione, quelli che raggiungono un utile milionario, cioè da un milione in su. Si tratta di Acquedotto Pugliese, che nel 2023 (il rendiconto oggetto della nostra osservazione e della nostra approvazione) ha raggiunto 65.816.695 euro di utile, peraltro incrementandolo rispetto al 2022. Nel 2022 Acquedotto Pugliese aveva conseguito un utile di 24.144.000. Quindi, da 24.144.000 a 65.816.695. Vi sono, poi, ARPAL, con 9.677.609 nel 2023, a fronte di 865.000 nel 2022; ARIF con 2.925.278; ARCA Capitanata con 3.144.551.

Con riferimento ad Aeroporti di Puglia, e qui spiegherò un dato di tecnicità quando si redigono queste tabelle, per il 2023 abbiamo registrato un disavanzo di 3.785.865. Quindi, Aeroporti di Puglia è in disavanzo? No. Aeroporti di Puglia non è in disavanzo perché, quando si approva il consolidato (quello che faremo noi), si approva l'economico-patrimoniale delle società, che è una perdita tecnica. Quello che, invece, definisce se una società è in perdita o in utile è un altro bilancio, che non è oggetto, ovviamente, della delibera di consolidato. Sto parlando del bilancio finanziario.

I bilanci finanziari di queste società – basta andare sui siti – parlano tutti di utili. Per Aeroporti di Puglia si parla di pareggio, quindi

stiamo parlando di una perdita tecnica. Questo significa che, nel complesso, le nostre società partecipate e collegate per il 2023 hanno fatto conseguire un risultato che, in termini di controllo e in termini di efficienza, ci fa dire che abbiamo conseguito un risultato soddisfacente.

Se fossimo l'Assemblea dei soci di un'articolazione societaria con società collegate, dovremmo concludere in questo modo. Quindi, dovendo dire qual è il titolo del rendiconto con riferimento al bilancio consolidato, diciamo che questo è un ente solido, perché consegue questi risultati. Peraltro, il dato si ripete da molti anni. Penso, quindi, di poter dire che è anche all'insegna della continuità.

Accanto al bilancio consolidato, oggi siamo chiamati ad approvare anche il rendiconto.

Il rendiconto è un altro documento sintomatico. Per chi ha particolare passione di questi argomenti, quando si definisce o si vuol definire in una parola l'attività di bilancio di un ente e le decisioni relative a un atto di bilancio si dice, volendolo suddividere in fasi, che questa è la fase teleologica, ossia la fase delle finalità. In questo momento, con i documenti contabili, stiamo osservando se la finalità ha raggiunto dei livelli di rispondenza. Se nel dibattito pubblico il ragionamento, in particolare avendo consapevolezza delle regole della contabilità, fosse fondato sui numeri, probabilmente sarebbe un dibattito pubblico più ripulito da vene polemiche, però addirittura più conflittuale, perché molto spesso non si utilizzano i numeri per contrastare le politiche oppure si negano i numeri contrastandole, senza alcuna efficacia, oppure non si fa né l'una né l'altra cosa, e alla fine si garantisce l'immobilismo.

Questo rendiconto è stato accertato – come è noto a tutti, in particolare ai mezzi di informazione, che ne hanno parlato tante volte e variamente – dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nel relativo giudizio di parifica. Se volessimo definire le risultanze del rendiconto della Regione Puglia in

una metafora di carattere contabile, potremmo dire che il bilancio è sano (la metafora, evidentemente, è l'utilizzo del linguaggio relativo alla salute), il bilancio è in equilibrio, nonostante i notevoli problemi di un processo di transizione alla nuova *governance* economica europea.

Vorrei attrarre la vostra attenzione su un argomento che tratterò in questo momento. Tra i primi provvedimenti che saremo chiamati ad esaminare c'è un disegno di legge che non fa parte del pacchetto licenziato ieri dalla Commissione bilancio, ma che era già iscritto all'ordine del giorno del Consiglio regionale. Si tratta di una disposizione in materia di contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Cosa c'è dietro questa sintassi poco coinvolgente? Obiettivamente, leggere "contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario" non è una sintassi emotiva, non ha questa capacità. Volendo scavare dietro il significato e dare un po' di emotività, traducendo il significato di questo titolo, siamo di fronte a questa situazione, che vi prego di osservare perché genererà effetti sui prossimi bilanci. Le Regioni vengono chiamate, sulla base di una normativa statale, a un contributo alla finanza pubblica. Per il solo anno 2024 il contributo richiesto – anche l'utilizzo del verbo "richiedere" è abbastanza equivoco, perché noi parleremmo, molto più opportunamente, di contributo "imposto"; non c'è alcuna possibilità di respingere la richiesta; ove il verbo fosse "richiedere" avremmo la possibilità di respingere la richiesta, invece è una imposizione – alla Regione da parte dello Stato è pari a oltre 39 milioni. Noi dobbiamo dare un contributo allo Stato di 39 milioni.

Quando voteremo questo articolo riferito al disegno di legge n. 22, l'Atto di Consiglio n. 1291, ci accorgeremo che stiamo disponendo un contributo di 39 milioni. Si potrebbe pensare: diamo questo contributo e finisce qui la storia. Questo contributo, però, sarà ulteriormente incrementato per l'esercizio finanziario 2025 (oggi stiamo parlando di rendiconto su

esercizi finanziari precedenti) e per i successivi.

Il disegno di legge statale in corso di approvazione per il bilancio annuale dello Stato per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 – offro questo argomento alla valutazione di un dibattito pubblico istituzionale – impone agli enti territoriali un contributo a tutto il comparto regionale pari a 280 milioni per l'esercizio finanziario 2025, che si innalzerà (lo dico in particolare al collega Gabellone, che tra un po' siederà, e siamo felici per lui, su altri banchi, dove si discute di questo argomento) sino a 840 milioni per ciascuno degli esercizi dal 2026 al 2028 e addirittura a 1,310 miliardi per l'esercizio 2029.

Collega Gabellone, quando avrà l'opportunità di dire la sua, dica che, avendo fatto il consigliere regionale e avendo dovuto negoziare tanti emendamenti utili per le sorti della comunità, questa imposizione di contributo non è una grande manifestazione di salute. Glielo dico soltanto affinché possa portare la sua esperienza di consigliere regionale al Parlamento nazionale, così come tanti altri hanno fatto prima di lei.

Nonostante questa situazione, diciamo che garantiamo gli equilibri di bilancio, al punto da poter usare la metafora salutista e dire che è un bilancio sano.

Con riferimento al bilancio sanitario va detto che ci sono cause di difficoltà esogena, ma ci sono anche cause di difficoltà endogena. È presto detto riferire l'addebito problematico agli altri. Quando si riferisce l'addebito problematico agli altri, però, bisogna avere le buone maniere di occuparsi anche dell'addebito problematico a sé stessi.

Con riferimento al bilancio sanitario, quindi, abbiamo una serie di problemi. Per esempio, a questo Consiglio regionale è noto che molto spesso siamo stati costretti a fare manovre per colmare il disavanzo utilizzando il bilancio autonomo, perché sono quelle le regole di finanza pubblica. Qui, ovviamente, si apre il grande argomento dei fondi trasferiti

dallo Stato, della possibilità che questi fondi siano relativi al fabbisogno, congrui ed adeguati, compreso anche il livello di inefficienza.

Su questo punto vorrei segnalare – lo dico per offrire al dibattito pubblico un elemento di riflessione – che le questioni critiche che noi avvertiamo in materia di finanza pubblica sarebbero state ben più gravi qualora la Corte costituzionale non avesse deciso, accogliendo anche il ricorso della Puglia, di fermare il processo cosiddetto “autonomistico”. Numeri alla mano, non opinionismo politico partigiano, questo ci avrebbe fatto dire ben altre cose.

Vi do conto soltanto per titoli di quali siano state le indicazioni della Corte dei conti in sede di parifica. Siccome sono molto lunghe, sono state allegate agli atti, quindi lì è possibile vedere il tutto.

Con riferimento, invece, alle disposizioni relative all'assestamento formale e all'assestamento sostanziale, ha già detto tutto il collega Tammacco, per cui ogni parola ulteriore sarebbe una ripetizione che, per ragioni di economicità, stando nei numeri, è una cosa mai consigliabile. In questo senso, vi chiediamo di esaminare e di, eventualmente, approvare i disegni di legge proposti.

Ringrazio i commissari della I Commissione che ieri hanno licenziato questi provvedimenti, quelli di maggioranza e quelli di opposizione. In particolare, con riferimento a quelli dell'opposizione, devo segnalare – ringraziandoli – il contributo favorevole del Gruppo Movimento 5 Stelle, che in una manovra di assestamento (immagino sia stata questa la ragione) li segnala in termini di coerenza rispetto all'assestamento. Quando devi pronunciarti su una manovra della quale sei stato protagonista per quasi l'intero anno, per ragioni di coerenza, non puoi farti sovrastare dalle ragioni di cronaca politica.

Alla lunga, rispetto alla cronaca, vince sempre la storia. In questo senso, li ringrazio. Nonostante la loro posizione politica, hanno dato questo importante contributo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Prima di dare la parola al consigliere Romito, chiedo solo un secondo di attenzione per alcune comunicazioni di servizio. Sulle disposizioni sono arrivati sette emendamenti. Non abbiamo ancora avuto, però, i referti. Nell'ipotesi in cui ci fossero altri emendamenti, darei solo dieci minuti per presentarli: o sono stati già redatti o, in caso contrario, questa non è l'occasione per farlo, dovendo procedere al voto.

È iscritto a parlare il consigliere Romito. Ne ha facoltà.

ROMITO. Signor Presidente, incidentalmente devo rivelare che non riesco ancora ad abituarci al ruolo del collega Fabiano Amati, per il quale provo grande stima e amicizia, che tesse le lodi dell'Amministrazione regionale. Collega, non ce la faccio proprio e non ce la farò fino alla fine del mandato. La preferivo molto di più nella versione di grande fustigatore, anche della finanza regionale, in Consigli che io ancora ricordo e ai quali ho partecipato con vivo interesse.

Peraltro, assessore, la sua relazione mi ha ricordato una citazione bellissima di un autore americano, che io ho letto sempre con grande piacere. Noi tributaristi siamo un po' amanti dei numeri. Siamo in pochi, in realtà, ad amare i numeri, però, se ti occupi di tributi, sei tenuto a farlo. L'autore è Darrell Huff, il quale, in un libro molto bello, credo fosse degli anni Cinquanta, *How to lie with Statistics*, scriveva che i numeri, alla fine, se li torturi, se li stressi, se li massacri saranno disposti a confessarti tutto quello che vuoi. Questa citazione, che risale agli anni Cinquanta (1954 o 1956, non ricordo il libro di quale anno fosse, ma è molto interessante) è plasticamente riscontrabile anche in questa sessione odierna del Consiglio regionale del 28 novembre, anno del Signore 2024, pur partendo dagli anni Cinquanta-Sessanta. È vero: i numeri, alla fine, se li

stressi, se li torturi, se li costringi ti diranno tutto quello che vuoi. Ci diranno, ad esempio, che abbiamo un bilancio regionale virtuoso, le cui aziende, 20 società, agenzie, rispondono appieno alle esigenze del socio unico, che è direttamente Regione Puglia e indirettamente, immagino, i 4 milioni di cittadini pugliesi che finanziano il bilancio regionale, che ci chiedono conto di come viene gestito il servizio da Acquedotto Pugliese, ci chiedono come venga gestita l'ARPAL. Sono stati versati fiumi di inchiostro rispetto a questo tema. Ci chiedono conto di quello che si fa in ARIF, ci chiedono conto di quello che si fa in tutte le agenzie regionali, che, come abbiamo detto diverse volte, tutti i consiglieri regionali di centrodestra, spesso e volentieri sono state utilizzate più per fare politica che non per offrire servizi ai pugliesi, che pagano queste agenzie.

Il centrodestra in maniera unitaria ha depositato una nota stampa, ieri, in cui rendeva plastico un altro esempio di questo genere: la nomina della professoressa Torsi a Presidente di ARTI. Credo sia stata la candidata del Partito Democratico nel collegio maggioritario di Bari alle ultime elezioni politiche. Certamente è una grandissima scienziata, ma i consiglieri di centrodestra hanno rilevato che, pur essendo una grandissima scienziata, di grande spessore culturale e intellettuale, stranamente aveva fatto politica. I più bravi li scegliete sempre tra quelli che fanno politica, mai tra i borghesi, tra coloro i quali, invece, la politica non l'hanno frequentata né praticata attivamente, addirittura candidandosi.

Rispetto agli utili che sono stati registrati e descritti in maniera puntuale dall'assessore – alcuni li ho segnati – la domanda che dovremmo porci, da amministratori pubblici, è quanto queste agenzie e società abbiano dato effettivamente servizi adeguati ai cittadini pugliesi che le finanziano, questi grandi carrozoni pubblici. Assessore, per formare questo bilancio positivo ricordo a me stesso – non agli altri – che la Regione Puglia, dal punto di

vista della tassazione accessoria, è una delle quattro Regioni più tartassate d'Italia. Per esempio, le nostre imprese, a cui dovremmo rivolgerci, i lavoratori autonomi, gli artigiani, tutti coloro i quali la mattina si alzano per produrre e creare ricchezza nella nostra Regione, ogni anno sono costretti a pagare una tassa regionale, l'IRAP, che qualcuno sbadatamente iniziò a chiamare anche "imposta rapina", ma in realtà è l'imposta regionale sulle attività produttive, che ha una aliquota ordinaria del 3,9 per cento, che in Puglia, invece, è stata aumentata fino al 4,82 per cento. Credo sia la misura massima che la norma nazionale consenta di utilizzare per modulare le aliquote di questi tributi regionali. In Puglia, quindi, alla faccia della competitività con le altre Regioni, abbiamo una delle addizionali regionali all'IRAP più alte d'Italia.

Identico ragionamento vale per un'altra famosa addizionale, che tutti i lavoratori dipendenti della nostra Regione, in particolare, possono leggere nelle proprie buste paga ogniqualvolta la ricevono. È una piccola dicitura chiamata "addizionale regionale IRPEF". Il collega La Notte mi dà ragione, e ne sono lieto, dato che è un professionista di grande spessore. Anche questa addizionale regionale (IRPEF), che paghiamo tutti, concorre a formare il bilancio della nostra Regione, di cui poco fa abbiamo decantato le lodi.

Un altro grande dell'economia mondiale – sono tutti americani, alla fine, i grandi pensatori ed economisti – diceva "affama la bestia". Noi dovremmo essere bravi e trarre personali meriti ogniqualvolta siamo in grado di abbassare la spesa pubblica aumentando l'efficienza dei servizi che destiniamo ai nostri concittadini. In molti ambiti di applicazione in cui trovano luogo le agenzie, le società, gli enti decentrati che fanno parte di questo grande carrozzone, che è la Regione Puglia, lavorano e gestiscono determinate aliquote di competenza in regime pressoché di monopolio, con delle finanze e delle provvidenze pubbliche che concorrono ad alimentare e a formare i

propri bilanci. Vorrei vedere anche che siano in grado di registrare degli utili, di mettere alla fine della gestione consolidata un segno “più” davanti. Mi riferisco a diverse società che concorrono a formare il bilancio consolidato della Regione Puglia, come vedremo in seguito durante l’approvazione degli altri disegni di legge oggi all’ordine del giorno della nostra sessione.

Quello che mi preme sottolineare è che la soddisfazione più grande per un amministratore, un legislatore, tutti noi che oggi dovremo votare in scienza e coscienza il bilancio e anche l’assestamento, quello che dovrebbe animarci, quello che dovrebbe guidare la nostra azione amministrativa e politica non è semplicemente un dato meramente economico, il “più”. Come abbiamo detto prima, a questo “più” concorrono tanti “meno”, che sono quelle sottrazioni dalle buste paga e dalle dichiarazioni dei redditi che i cittadini pugliesi in Puglia sono costretti a pagare all’ente regionale, ogni giorno, ogni anno, qualsiasi cosa accada, perché, purtroppo, dalle tasse non si può scappare.

Quello che noi dovremmo chiederci, quello che dovremmo chiedere all’Amministrazione regionale centrale e alle Amministrazioni regionali decentrate, periferiche, cioè quelle stesse agenzie e società che sono state citate prima, sono due concetti chiave su tutti, che dobbiamo assolutamente tenere a mente: trasparenza e merito. Attraverso la trasparenza siamo in grado di garantire ai cittadini pugliesi che i loro soldi sono ben spesi, sono ben custoditi dal padre di famiglia; il merito ci consentirà di utilizzare quelle risorse attraverso requisiti che possano essere osservabili e apprezzabili da tutti, non soltanto da alcuni.

Rispetto a questo, la discussione ci darà modo di parlare in maniera molto approfondita di quello che sta accadendo nella nostra Regione. Arrivare a registrare l’apologia dell’ARCA e dell’efficienza dell’ARCA solo perché è riuscita a mettere un segno “più” nel proprio bilancio, dimenticandosi del dramma

che vivono migliaia di pugliesi che sono oggi alloggiati in case che prima venivano chiamate di edilizia popolare, dimenticandoci che spesso quegli alloggi di edilizia popolare mancano della manutenzione più ordinaria, mancano delle condizioni più elementari di dignità, mancano di decoro, di cui dovremmo occuparci noi, Regione Puglia, arrivare oggi a dichiarare in maniera entusiasta che l’ARCA fa un euro di utile per me è una bestemmia nei confronti di tutti quei pugliesi che negli alloggi di edilizia residenziale pubblica ci vivono e nei confronti di tutti coloro i quali vorrebbero viverci, significa non essere in grado di creare una programmazione seria, realistica, concreta di una nuova stagione di edilizia residenziale pubblica.

A me piacerebbe parlare di questo in Consiglio regionale. Mi piacerebbe parlare di prospettive in Consiglio regionale, di obiettivi da raggiungere insieme in Consiglio regionale e non di sterili numeri, cosa di cui pure ci dobbiamo occupare, che, però, come abbiamo detto all’inizio, se torturati, sono in grado di confessare qualsiasi cosa.

Anche rispetto a questo – è bene chiarirlo a chi ci sta ascoltando – il fatto che la Regione Puglia, come tutte le altre Regioni d’Italia, debba concorrere alla finanza pubblica attraverso una propria erogazione non è mica una vicenda nuova, non è mica una novità del Governo Meloni, non è mica una velleità di questo o di quel Ministro che ha deciso di sottrarre dalle casse della Regione Puglia un centesimo per destinarlo a chissà chi. Anche questo ho letto sui quotidiani, anche questo ho ascoltato nel dibattito politico, qualcuno lo citava prima, assolutamente corrotto dalla mancanza di chiarezza e di sincerità.

Oggi abbiamo la possibilità, giacché parliamo di numeri, di dati e di statistiche, di dirci le cose per quelle che sono: la Regione Puglia ha ancora tantissima strada da percorrere, sotto il profilo dell’efficienza e dei servizi che vengono resi ai nostri cittadini, cominciando da quelli di carattere sanitario, di cui pure ci

occuperemo più tardi, perché abbiamo previsto uno stanziamento ulteriore di risorse destinato al diritto alla salute, alla salvaguardia del diritto alla salute dei cittadini pugliesi.

Se da un lato chiediamo, pretendiamo che le risorse pubbliche vengano amministrate in maniera saggia dal decisore politico, allo stesso modo non possiamo sottrarci da responsabilità che sono proprie della politica. Se nelle nostre aziende sanitarie, purtroppo, alberga da troppo tempo il malaffare, se nelle nostre aziende connesse all'esercizio di attività sanitarie manca trasparenza, merito, chiarezza nei concorsi (le più elementari), chiarezza nelle progressioni di carriera, con quale faccia guarderemo negli occhi i cittadini pugliesi? Con quale faccia guarderemo negli occhi il genitore di un ragazzo scartato a un concorso senza un valido motivo? Salvo, poi, leggere sui giornali quali sono le motivazioni reali per cui quel ragazzo, figlio di nessuno, era stato scartato in un concorso pubblico.

La sessione di oggi ci darà l'opportunità di parlare in maniera molto chiara, asettica, anche franca di un tema importante come quello che ci sta occupando. Ascolterò gli interventi degli altri colleghi di centrodestra, ma anche dei colleghi di maggioranza. Ascolterò, assessore, la sua replica. So che in cuor suo, nella sua coscienza e nel suo reale sentimento di amministratore pubblico, gran parte delle cose che ho detto le condividerà. Non lo potrà ammettere, non lo potrà affermare pubblicamente, ma le condividerà, anche perché le ho ascoltate da lei molto spesso in questi due anni e mezzo di Consiglio regionale. Lo sforzo che chiedo a tutti quanti, oggi, è quello di fare un salto di qualità, quindi non limitarci semplicemente a parlare di dati, statistiche e numeri, ma provare a immaginare cosa attraverso questi dati, statistiche e numeri noi abbiamo il dovere di progettare e di programmare per il futuro della nostra Regione.

Rispetto a questo, noi faremo la nostra parte, come al solito, con dignità e con serietà.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie a lei, consigliere Romito.

È iscritto a parlare il consigliere Caroli. Ne ha facoltà.

CAROLI. Assessore, ho ascoltato attentamente la sua relazione ieri in Commissione e l'ho riascoltata oggi. Francamente, non posso dire che i numeri del nostro bilancio siano male.

Vorrei, però, meglio comprendere. Qui deve aiutarmi lei, che sicuramente ha maggiori competenze rispetto a me. In questo momento ritengo che in Regione Puglia si debba parlare di cattiva gestione. Le faccio una domanda. È stato applicato l'importo di 1,8 miliardi di euro di avanzo di amministrazione, per poi chiudere il bilancio con un disavanzo di amministrazione di 119 milioni di euro. Chiudere con 1,3 miliardi di euro di cassa ritengo sia un valore da attenzionare, anche se debbo dire che è apprezzabile la riduzione di quest'anno rispetto agli anni precedenti.

C'è un aspetto che mi fa specie. O mi è sfuggito qualcosa o qualcosa non va per il meglio. Bisognerebbe capire se i 12 miliardi di residui attivi siano reali e realmente riscuotibili, visto che quest'anno avete riscosso poco più di 1 miliardo di euro e avete accantonato nel Fondo crediti di dubbia esigibilità solo 1,2 miliardi. Sarete in grado di riscuotere i 10 miliardi di euro? Quando e se, con questa velocità, lei ritiene davvero di poter portare a conclusione l'impegno che avete preso? Altrimenti tutte le assicurazioni e l'articolazione del suo intervento verranno meno.

Per avere un quadro preciso della situazione di bilancio, gradirei ci fossero risposte a queste mie quattro domande.

PRESIDENTE. Non ho altri iscritti a parlare. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Si-

gnor Presidente, risponderò rapidamente.

Il collega Romito non riesce a torturare il suo scranno stando seduto, quindi non risponde alle sue osservazioni, perché non mi piace rispondere in contumacia. Bisognerebbe torturare lo scranno, è un fatto importante. La battuta viene facile, ma tenete conto che per otto anni e più ho sempre presentato al Consiglio le relazioni sul bilancio. Quindi, se le ho presentate, evidentemente le condividevo. Ciò detto, credo di dover rispondere soltanto alle domande del collega Caroli e, da quello che ho capito, alla domanda sui residui attivi.

Collega Romito – lei deve torturare lo scranno, il mio era un modo per richiamarla all’Aula – lei ha evocato i numeri e poi ha fatto valutazioni politiche. Posso soltanto dirle, a parte le questioni che ha riferito immediatamente a me, che lei ha un’amnesia. Lei dice che non si abitua alla mia posizione, ma lei ha un’amnesia che genera disadattamento, cioè non riesce ad abituarsi. Io ho sempre presentato le leggi di bilancio e gli assestamenti al Consiglio nel corso di otto anni e più. Se li ho presentati, evidentemente, li condividevo. In particolare, ricorderà che la maggior parte delle iniziative politiche erano volte a suggerire soluzioni in materia sanitaria. Non so se ha visto che nella relazione, in fondo, ho dedicato alcune parole per dire che è una situazione di criticità, peraltro resa evidente dal fatto che dobbiamo ripianare il disavanzo. A lei piacciono gli americani, a me piacciono gli europei, gli scozzesi, ad esempio. Cito Adam Smith, un autore che lei non frequenterà. Avendo fatto l’elogio delle tasse (poi le dirò il virgolettato), peraltro – immagino – provocando reazioni allergiche al suo collega vicino di banco, che conosco e la pensa come me, non trova uno che elogia le tasse.

Negli anni abbiamo approvato il bilancio consolidato, continuamente, con una situazione di utili. Con riferimento alle ARCA, non tutte le ARCA hanno un segno positivo nell’economico-patrimoniale. Io ho detto, ma lei era disattento, che citavo quelli milionari,

quindi quelli sotto il milione non li ho citati. Quindi lei, prima di commentare, avrebbe dovuto chiedere, perché immagino che il dato non lo possedeva. Non c’è bisogno di fare la prova, perché questo è un dato che sono riuscito a scorporare proprio questa mattina, anzi prima della Commissione. Noi, invece, abbiamo una differenziazione per le ARCA: mentre per alcune ARCA abbiamo il segno positivo nell’economico-patrimoniale, quindi come fatto tecnico, abbiamo come perdita tecnica nell’economico-patrimoniale l’ARCA Puglia Centrale e l’ARCA Jonica. Quindi, da questo punto di vista andrebbe fatta una valutazione una per una.

Lei sostiene che il segno positivo non certifica la qualità di una politica. È vero, nel senso che al segno positivo si possono aggiungere altri “più”. Però, di solito, per dire che quel segno “più” non certifica la genuinità di una politica bisogna indicare fatti specifici. Se lei non indica fatti specifici che mettono in grado il suo interlocutore di dire che lei ha ragione o ha torto, e fatti specifici significano numeri, impostazione giuridica, io mi arrendo subito, perché non sono in grado di dialogare se non mi vengono opposti fatti specifici. Magari avremo l’occasione in cui i fatti specifici potranno essere oggetto della mia riflessione. Prendiamo l’Acquedotto Pugliese e poniamo che lei mi dicesse: non me l’ha detto che l’Acquedotto Pugliese va male. Peraltro, come disse Mario Missiroli, l’Acquedotto ha dato più da mangiare che da bere. No, non sto dicendo che l’ha detto lei, collega. L’ho appena attestato. Prendiamo il collega De Blasi. Vuole essere lei, collega, visto che è meno reattivo? Bene. Se il collega De Blasi si alzasse e dicesse che l’Acquedotto ha dato più da mangiare che da bere, io gli direi che innanzitutto il detto non è proprio così, e lo rimanderei a rivedere il detto. Poi, gli direi: ma dove? E lui, che conosco, mi direbbe: lì, specificamente su quel punto. Allora interloquremmo. Fino a quando lei non mi dice qual è il punto, io non sono in grado di rispondere. Quindi, è

una resa incondizionata.

Con riferimento alle domande del collega Caroli, se ho capito bene, lei pone l'argomento della dinamica della cassa. Ebbene, la dinamica della cassa in Regione Puglia in quest'ultimo anno ha avuto problemi per mancati trasferimenti. Questo si incrocia con altre disposizioni di finanza pubblica.

Con riferimento all'assestamento, la cassa è troppo bassa. Tant'è che lei vedrà che all'interno dell'assestamento abbiamo appostato degli interessi da anticipazione del tesoriere. Lo abbiamo fatto perché, siccome la cassa è troppo bassa rispetto al passato... Mi ascolti, collega. Visto che mi ha posto la domanda, mi faccia terminare. La cassa è troppo bassa. Nell'assestamento abbiamo appostato degli interessi da anticipazione del tesoriere, perché il contratto con la Tesoreria prevede che noi possiamo attivare l'anticipazione, perché contiamo di poter terminare l'anno con almeno 200-250 milioni di euro di cassa.

Collega, sto spiegando l'assestamento, poi andrò indietro. Lei è espertissimo, ma io lo dico per altri colleghi che non hanno la sua stessa fulminea esperienza. Quindi, io utilizzo la sua riflessione per poter ricostruire la dinamica di cassa.

Abbiamo una cassa bassa, quindi abbiamo appostato gli interessi per l'anticipazione. È accaduto che non abbiamo chiesto l'anticipazione al tesoriere per il mese di novembre, perché nel frattempo ci sono state riversate dalle somme. Quindi, da questo punto di vista contiamo di non chiedere l'anticipazione.

In passato la cassa è stata non troppo alta, è stata sicura. Infatti, se lei prende la dinamica della cassa in tutte le Regioni italiane, vedrà che ci attestiamo, proporzionalmente al numero di abitanti, nella stessa dimensione di sicurezza. Quindi, collega Caroli, quando lei ha visto 1,2 miliardi di cassa, perché c'è stato un momento in cui ha visto 1,2 miliardi...

PRESIDENTE. Assessore Amati, chiuda il suo intervento evitando interlocuzioni.

AMATI, assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali. Ho capito, Presidente, ma se lei consente le interruzioni, io dovrei fare il maleducato con il gentilissimo collega Caroli? È una questione di educazione nei confronti del collega Caroli.

Se lei mi chiede qual è la cassa oggi, in questo momento, le dico che secondo me si attesta intorno ai 60-63 milioni. Se vuole, andiamo negli uffici, le faccio vedere la videata e risolviamo questo problema.

Collega Caroli, di quale bilancio sta parlando? Del rendiconto? Dell'assestamento?

Se lei mi sta parlando del rendiconto, la cassa nel rendiconto ha avuto quella dinamica, che è una dinamica miliardaria. Se lei mi chiede in questo momento, in sede di assestamento, a quest'ora, *hic et nunc*, quant'è la cassa, le dico che si attesta tra 60 e 63 milioni di euro. Dopodiché, siccome sono numeri contro numeri, ci facciamo un nodo al fazzoletto, alla fine del Consiglio regionale viene con me negli uffici e vediamo se devo offrire io un caffè a tutti o se lo deve offrire lei. Per la *vis* polemica ha fatto perdere l'occasione di raccontare la dinamica della cassa.

Per quanto riguarda i residui attivi, lei chiede se saremo in grado di riscuoterli. La risposta è "sì", non ho nessun'altra risposta che questa.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore Amati.

ROMITO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Consigliere Romito, lei è già intervenuto.

Ne ha facoltà.

ROMITO. Signor Presidente, in Comune a Bari abbiamo la possibilità di intervenire per fatto personale, non so se il nostro Regolamento lo preveda. Comunque, non serve, visto che all'assessore Amati mi lega grande

amicizia e stima. Tuttavia, credo che abbia perso dimestichezza con quel ruolo, assessore, perché lei, quando fa l'assessore, si siede e ascolta gli interventi dei consiglieri di opposizione, che ovviamente devono confutare spesso quello che lei dice, devono dissentire spesso da quello che lei dice, diversamente saremmo da quel lato dell'emiciclo, non da questo. Quindi, non capisco perché lei avverta questo fastidio. Lo si vede proprio da un punto di vista caratteriale, perché ha perso il sorriso e ha questo rancore, questa voglia di rispondere punto su punto, addirittura interrogando il collega Caroli. Assessore, non c'è bisogno. Lei fa l'assessore, lei governa, per cui è tenuto a dare risposte con grande garbo e anche con simpatia ai consiglieri di centrodestra, non facendo segno di stringere.

Ad esempio, assessore, quando lei mi accusa di soffrire di amnesie, che poi danno luogo a dissociazione, rispetto alla sua virulenza passata nei confronti dell'Amministrazione di Michele Emiliano e dello stesso Presidente Emiliano, viene in mio soccorso uno strumento banalissimo: la rete, Google. Se scrivo "Fabiano Amati e Michele Emiliano", una delle prime dichiarazioni che mi viene sottoposta è questa: Emiliano ha innescato una campagna d'odio, trascinando la Regione in una palude. Poi, segue tutta un'altra serie di legittime opinioni rispetto al Presidente Emiliano. Quindi, assessore, non sono io a soffrire di amnesie, è lei che ha cambiato l'idea, che è legittimo, è assolutamente corretto. Anzi, qualcuno dice - vengo in suo soccorso - che soltanto gli stolti non cambiano idea. Quindi, non foss'altro che per un ragionamento *a contrario*, lei non è stolto. Ma non accusi me di amnesia quando lei ha cambiato idea. Non accusi me di avere difficoltà a guardarla in questo nuovo ruolo quando ha esercitato, nell'ultimo anno e mezzo, un ruolo esattamente opposto a quello che oggi in maniera mirabile e assolutamente competente sta esercitando.

Assessore, ricordo un vecchio professore

universitario, di cui ho grande stima, che quando uno studente non era eccessivamente preparato e chiedeva al suo docente di promuoverlo, perché aveva bisogno di progredire nella carriera accademica, diceva: "Come si chiama lei?". Lo studente rispondeva: "De Blasi". Utilizzo il consigliere De Blasi, che non è affatto poco reattivo, è sempre molto reattivo, e lo ha dimostrato in tutti questi anni di Consiglio regionale. Il professore replicava: "De Blasi, lei vuole il diciotto? Non ha studiato a sufficienza? Si deve sedere e deve ascoltare".

Non è il suo caso, perché lei non è da diciotto, assessore, lei è certamente almeno da trenta (non so se con la lode, ma da trenta). Però, fa l'assessore, governa questa Regione, dopo aver passato un anno e mezzo, nei fatti, all'opposizione della stessa maggioranza, quindi le chiediamo di rispondere ai nostri quesiti con garbo e anche con il sorriso sulle labbra, perché nessuno ci ha costretti a stare qui, forzandoci o frustandoci. Siamo qua perché ci piace fare i legislatori e occuparci della nostra regione. Lo facciamo noi del centrodestra opponendoci, lottando contro le nomine, dichiarando che l'ARCA spesso non offre alloggi di edilizia residenziale pubblica adeguati ai propri cittadini, lo fate voi, che spesso, per ruolo, dovete difendere anche l'indifendibile.

Noi continueremo a fare la nostra parte, assessore, voi dovete fare la vostra.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Con serenità, assessore, le ho posto due domande e lei, bravo qual è, è riuscito a sviare dalle richieste che le ho fatto. Dunque, le ripropongo le stesse domande.

Prima domanda. Secondo lei, è un modello di buona gestione e amministrazione applicare 1,8 miliardi di euro di avanzo di amministrazione, per poi chiudere con un disavanzo di

amministrazione pari a 119 milioni di euro?

Seconda domanda. Vorrei comprendere e far comprendere a tutti i cittadini pugliesi se i 12 miliardi di euro di residui attivi sono reali – mi deve rispondere – e realmente riscuotibili, visto che quest’anno – devono saperlo tutti – su 12 miliardi di euro voi siete riusciti a riscuoterne 1 miliardo e ne avete accantonati al Fondo crediti di dubbia esigibilità solo 1,2.

Voglio le risposte a queste mie due domande. Voglio comprendere se secondo lei è un modello di buona amministrazione quello che è stato utilizzato, se i residui attivi – oggi parliamo di 10 miliardi di euro – sono prima di tutto reali e se lei ritiene e può assicurare i cittadini pugliesi che riuscirà a incassarli e come.

Grazie.

PRESIDENTE. Collega, le domande le ha già poste in precedenza e l’assessore Amati ha risposto per un’ora, tanto da essere rimproverato dal consigliere Romito.

Dichiaro chiusa la discussione generale congiunta.

Esame articolato: «Disegno di legge n. 175 del 09/09/2024 “Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell’articolo 1, commi 527-527 quinquies, della legge n. 213/2023, come modificato dall’articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113” - 1228/A»

PRESIDENTE. Procediamo con l’esame dell’articolato del disegno di legge n. 175.

Do lettura dell’articolo 1:

art. 1

Contributo alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto ordinario. Attuazione dell’articolo 1, commi 527-527 quinquies, della legge n. 213/2023, come modificato dall’articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113

1. Al fine dell’assolvimento dell’obbligo di

concorso alla finanza pubblica di cui all’articolo 1, commi da 527 a 527 quinquies, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026), come modificato dall’articolo 19 del decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113 (Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico, in corso di conversione), è iscritto nella parte corrente dell’esercizio finanziario 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, nell’ambito della missione 20, programma 3, titolo 1, un accantonamento pari a euro 24.865.686,83, alla cui copertura finanziaria si provvede con corrispondente riduzione delle risorse stanziati nell’ambito della missione 1, programma 11, titolo 1 dello stato di previsione delle spese del bilancio 2024-2026.

2. Il fondo di cui al comma 1 è finanziato attraverso risorse di parte corrente con esclusione degli stanziamenti di spesa riguardanti redditi da lavoro dipendente, sanità e trasferimenti agli enti locali.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:
De Blasi,
La Notte,
Romito,
Scalera, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo successivo:

art. 2

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,

Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroli,
De Blasi,
Gabellone,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	9

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 175 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
montese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Perrini,
Scatigna,
Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro,
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	4
Consiglieri astenuti	9

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
Pongo ai voti la procedura d'urgenza.
È approvata.

Esame articolato: «Disegno di legge n. 78 del 30/04/2024 “Rendiconto Generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023” – 1168/A»

PRESIDENTE. Passiamo, adesso, all'esame dell'articolato del disegno di legge n. 78.
Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

*Approvazione del
rendiconto generale 2023*

1. È approvato il rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023, che si allega e forma parte integrante della presente legge, con le risultanze esposte negli articoli seguenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Gabellone,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera, Conserva,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
La Notte,
Maurodinoia, Metallo,
Scalera,

Tupputi.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Entrate di competenza
dell'esercizio finanziario 2023*

1. Il totale delle entrate accertate nell'esercizio finanziario 2023, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in euro 15.018.116.551,00, di cui euro 12.319.392.842,30 rimosse e versate ed euro 2.698.723.708,70 rimaste da riscuotere.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi,
Pagliaro,
Romito,
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 3

*Spese di competenza
dell'esercizio finanziario 2023*

1. Il totale delle spese impegnate nell'esercizio finanziario 2023, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio in euro 15.961.661.702,26, di cui euro 12.265.702.931,55 pagate ed euro 3.695.958.770,71 rimaste da pagare.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi,
Pagliaro,
Romito,
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 4

Riepilogo entrate e spese di competenza

1. Il riepilogo generale delle entrate e delle

spese, per la competenza propria dell'esercizio finanziario 2023, accertate e impegnate nell'esercizio stesso, risulta stabilito dal rendiconto generale del bilancio come segue:

ENTRATA

TITOLO I

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa € 7.823.929.577,57

TITOLO II

Trasferimenti correnti

€ 3.369.467.593,34

TITOLO III

Entrate extratributarie

€ 106.866.566,32

TITOLO IV

Entrate in conto capitale

€ 1.308.160.567,29

TITOLO V

Entrate da riduzione di attività finanziarie

€ 332.684.898,68

TITOLO VI

Accensione prestiti

€ 0,00

TITOLO VII

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

€ 0,00

TITOLO IX

Entrate per conto terzi e partite di giro

€ 2.077.007.347,80

Totale entrate accertate nella competenza 2023 € 15.018.116.551,00

SPESA

TITOLO I

Spese correnti

€ 11.075.761.164,59

TITOLO II

Spese in conto capitale

€ 2.414.403.210,36

TITOLO III

Spese per incremento di attività finanziarie

€ 335.539.347,20

TITOLO IV

Rimborso di prestiti
€ 58.950.632,31

TITOLO V

Chiusura anticipazioni ricevute da istituto
tesoriere/cassiere € 0,00

TITOLO VII

Uscite per conto terzi e partite di giro
€ 2.077.007.347,80

Totale spese impegnate nella competenza
2023 € 15.961.661.702,26

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi,
Pagliaro,

Romito,
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 5

*Risultato della gestione
di competenza 2023*

1. Il risultato della gestione di competenza dell'esercizio finanziario 2023 è determinato in euro 486.880.080,73, così costituito:

A) Utilizzo avanzo di amministrazione
€ 1.814.629.613,94

B) Fondo pluriennale vincolato di entrata
(parte corrente e capitale)
€ 321.338.059,48

C) Totale accertamenti
€ 15.018.116.551,00

D) Totale complessivo entrate (A+B+C)
€ 17.154.084.224,42

E) Disavanzo di amministrazione
€ 16.572.805,64

F) Totale impegni
€ 15.961.661.702,26

G) Fondo pluriennale vincolato di spesa
(parte corrente e capitale)
€ 190.862.148,83

H) Fondo anticipazione di liquidità
€ 498.107.486,96

I) Totale complessivo spese (E+F+G+H)
€ 16.667.204.143,69

L) Risultato della gestione di competenza
2023 (D-I) € 486.880.080,73

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Laricchia,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Romito,
Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 6

Situazione residui attivi

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 ammontano a euro 12.084.465.715,57 come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate di competenza 2023

€ 2.698.723.708,70

B) Somme rimaste da riscuotere sui residui attivi 2022 e precedenti:

a) valore iniziale 2023 come da rendiconto 2022 € 11.490.398.239,63

b) saldo variazioni per minori e maggiori accertamenti € -260.018.641,87

c) riscossioni in conto residui nel 2022

€ 1.844.637.590,89

Totale B (a-b-c)

€ 9.385.742.006,87

Totale residui attivi al 31 dicembre 2023 (A+B) € 12.084.465.715,57

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi,
Pagliaro,
Romito,
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 7

Situazione economie vincolate

1. Le economie vincolate, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, sono quantificate in euro 1.964.605.821,47 come di seguito determinate:

A) Economie vincolate derivanti dall'esercizio di competenza 2023

€ 492.457.485,89

B) Economie vincolate provenienti dall'esercizio 2022 e precedenti:

a) valore iniziale 2023 come da rendiconto 2022 € 2.749.268.452,63

b) variazioni in diminuzione nel 2023 € 889.760,84

c) riduzioni a seguito di reiscrizioni nel 2023 € 1.276.230.356,21

Totale B (a-b-c)

€ 1.472.148.335,58

Totale economie vincolate al 31 dicembre 2023 (A+B) € 1.964.605.821,47

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

De Blasi,
Pagliaro,
Romito,
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	36

Hanno votato «sì» 29
 Hanno votato «no» 7
 Consiglieri astenuti 6

L'articolo è approvato.

art. 8

Situazione residui passivi

1. I residui passivi propri alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 sono definiti in euro 9.350.923.281,84 come di seguito determinati:

A) Somme rimaste da pagare sulle spese impegnate di competenza 2023

€ 3.695.958.770,71

B) Somme rimaste da pagare sui residui passivi 2022 e precedenti:

a) valore iniziale 2023 come da rendiconto 2022

€ 8.762.402.190,02

b) variazioni per riduzioni di impegni passivi

€ 399.177.570,16

c) pagamenti in conto residui nel 2023

€ 2.708.260.108,73

Totale B (a-b-c)

€ 5.654.964.511,13

Totale residui passivi al 31 dicembre 2023 (A+B)

€ 9.350.923.281,84

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
 Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
 Stea,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
 De Leonardis,
 Gabellone,
 Laricchia,
 Pagliaro, Perrini,
 Romito,
 Scatigna, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	10
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 9

Situazione di cassa

1. La situazione di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 è determinata in euro 1.313.306.999,01 in base alle seguenti risultanze del conto reso dal Tesoriere:

A) Fondo di cassa al 31 dicembre 2022

€ 2.123.239.606,10

B) Riscossioni:

a) in conto competenza

€ 12.319.392.842,30

b) in conto residui

€ 1.844.637.590,89

Totale B (a+b)

	€ 14.164.030.433,19
C) Pagamenti:	
c) in conto competenza	€ 12.265.702.931,55
d) in conto residui	€ 2.708.260.108,73
Totale C (c+d)	€ 14.973.963.040,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023 (A+B-C)	€ 1.313.306.999,01

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15

L'articolo è approvato.

art. 10

Fondo pluriennale vincolato

1. Il fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata al 1° gennaio 2023 è pari ad euro 56.493.282,95 di parte corrente e ad euro 264.844.776,53 di parte capitale. Il fondo pluriennale vincolato determinato in spesa al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 32.440.713,68 di parte corrente e ad euro 158.421.435,15 di parte capitale.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	13
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 11

Risultato di amministrazione

1. Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023, nelle componenti disciplinate dalla legislazione vigente, è determinato in euro 3.855.987.283,91, così costituito:

A) Fondo di cassa al 31 dicembre 2023
€ 1.313.306.999,01

B) Residui attivi al 31 dicembre 2023, di cui:
€ 12.084.465.715,57

a) da gestione di competenza
€ 2.698.723.708,70

b) da gestione residui
€ 9.385.742.006,87

C) Residui passivi al 31 dicembre 2023, di cui:
€ 9.350.923.281,84

a) da gestione di competenza
€ 3.695.958.770,71

b) da gestione residui
€ 5.654.964.511,13

D) Fondo pluriennale vincolato di spesa, di cui:
€ 190.862.148,83

a) per spese correnti

€ 32.440.713,68

b) per spese in conto capitale
€ 158.421.435,15

E) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 (A+B-C-D) € 3.855.987.283,91

F) Parte accantonata, di cui:
€ 2.010.852.516,07

a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023
€ 1.238.381.735,75

b) accantonamento residui perenti al 31 dicembre 2023
€ 36.918.203,70

c) fondo anticipazioni liquidità al 31 dicembre 2023
€ 498.107.486,96

d) fondo contenzioso
€ 77.754.790,12

e) altri accantonamenti
€ 159.690.299,54

G) Parte vincolata, di cui:
€ 1.964.605.821,47

a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili
€ 259.603.259,91

b) vincoli derivanti da trasferimenti
€ 1.245.411.869,41

c) vincoli formalmente attribuiti dall'ente
€ 459.590.692,15

H) Totale parte disponibile (E-F-G)
€ -119.471.053,63

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 12

Conto economico e stato patrimoniale

1. Il risultato economico dell'esercizio finanziario 2023 è stabilito in euro 217.013.077,43 in base alle seguenti risultanze:

Conto Economico Valori al 31 dicembre 2023

A) Componenti positivi della gestione
1 Proventi da tributi € 7.440.202.101,55
2 Proventi da fondi perequativi

€ 383.727.476,02
3 Proventi da trasferimenti e contributi
€ 5.472.455.726,60
4 Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici € 7.832.041,14
8 Altri ricavi e proventi diversi
€ 117.254.206,33
Totale componenti positivi della gestione (A) € 13.421.471.551,64
B) Componenti negativi della gestione
9 Acquisto di materie prime e beni di consumo € 1.897.531,37
10 Prestazioni di servizi
€ 968.272.669,95
11 Utilizzo di beni di terzi
€ 2.077.746,50
12 Trasferimenti e contributi
€ 12.243.105.863,51
13 Personale € 150.383.337,96
14 Ammortamenti e svalutazioni
€ 136.689.830,30
15 Variazioni nelle rimanenze di materie prime e beni di consumo € -17.212,41
18 Oneri diversi di gestione
€ 175.837.777,39
Totale componenti negativi della gestione (B) € 13.678.247.544,57
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B) € -256.775.992,93
C) Proventi e oneri finanziari
Totale proventi finanziari
€ 2.682.296,41
Totale oneri finanziari
€ -29.161.640,25
Totale proventi e oneri finanziari (C)
€ -26.479.343,84
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
€ 2,20
Totale rettifiche (D)
€ 2,20
E) Proventi e oneri straordinari
Totale proventi straordinari
€ 827.916.720,34
Totale oneri straordinari
€ -317.427.263,54
Totale proventi e oneri straordinari (E)

	€ 510.489.456,80
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	€ 227.234.122,23
26 Imposte	€ 10.221.044,80
Risultato dell'esercizio	€ 217.013.077,43

2. La consistenza delle attività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, risulta stabilita in euro 15.246.707.228,92 in base alle seguenti risultanze:

Stato patrimoniale – attivo Valori al 31.12.23	
A) Crediti vs Stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	€ 0,00
Totale crediti vs partecipanti (A)	€ 0,00
B) Immobilizzazioni	
I Totale immobilizzazioni immateriali	€ 77.299.224,06
II-III Totale immobilizzazioni materiali	€ 1.291.530.207,00
IV Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.303.456.513,15
Totale immobilizzazioni (B)	€ 2.672.285.944,21
C) Attivo circolante	
I Totale rimanenze	€ 248.214,86
II Totale crediti	€ 10.478.450.717,11
III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 3.967.045,57
IV Totale disponibilità liquide	€ 2.091.326.554,10
Totale attivo circolante (C)	€ 12.573.992.531,64
D) Ratei e risconti	
1 Ratei attivi	€ 0,00
2 Risconti attivi	€ 428.753,07
Totale ratei e risconti (D)	€ 428.753,07
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	€ 15.246.707.228,92

3. La consistenza delle passività finanziarie e patrimoniali alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023, risulta stabilita in euro 15.246.707.228,92 in base alle seguenti risul-

tanze:

Stato patrimoniale – passivo Valori al 31.12.23	
A) Patrimonio netto	
I Fondo di dotazione	€ 775.946.049,14
II Riserve, di cui:	
	€ 1.318.725.579,08
d. riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 1.107.393.950,64
e. altre riserve indisponibili	€ 178.743.167,57
f. altre riserve disponibili	€ 32.588.460,87
III Risultato economico dell'esercizio	€ 217.013.077,43
Totale patrimonio netto (A)	€ 2.311.684.705,65
B) Fondi per rischi ed oneri	
3 Altri	€ 237.445.089,66
Totale fondi rischi ed oneri (B)	€ 237.445.089,66
C) Trattamento di fine rapporto	
Totale t.f.r. (C)	€ 0,00
D) Debiti	
1 Debiti da finanziamento	€ 1.161.641.076,48
2 Debiti verso fornitori	€ 262.863.481,65
4 Debiti per trasferimenti e contributi	€ 7.989.724.581,74
5 Altri debiti	€ 1.127.536.674,58
Totale debiti (D)	€ 10.541.765.814,45
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	
I Ratei passivi	€ 1.327.839,02
II Risconti passivi, di cui:	
	€ 2.154.483.780,14
1. contributi agli investimenti	€ 1.458.816.261,05
3. altri risconti passivi	€ 695.667.519,09
Totale ratei e risconti (E)	€ 2.155.811.619,16
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	€ 15.246.707.228,92
Conti d'ordine	

1 Impegni su esercizi futuri
 € 189.606.421,88
 Totale conti d'ordine
 € 189.606.421,88

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
 Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
 Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
 Stea,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
 Gabellone,
 La Notte, Laricchia,
 Mazzotta,
 Pagliaro, Perrini,
 Romito,
 Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
 Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 13

Rendiconto consolidato

1. È approvato, ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9, e dell'articolo 63, comma 3, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), il rendiconto consolidato della Regione Puglia comprensivo dei risultati della gestione del Consiglio regionale, come approvati con deliberazione del Consiglio regionale 2 luglio 2024, n. 218 "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2023 - Approvazione (Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 12 giugno 2024)", che si allega e forma parte integrante della presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
 Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
 Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 78 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	1

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
Pongo ai voti la procedura d'urgenza.
È approvata.

Esame articolato: «Disegno di legge n. 228 del 11/11/2024 “Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” - 1290/A»

PRESIDENTE. Passiamo, adesso, all'esa-

me dell'articolato del disegno di legge n. 228.

Do lettura dell'articolo 1:

CAPO I

Assestamento e variazione al bilancio di
previsione 2024-2026

art. 1

*Residui attivi e passivi risultanti
dal rendiconto generale*

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2024 approvato con legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 (Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026), sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2023 approvato con legge regionale _____ 2024, n. ____ (Rendiconto generale della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023). Le differenze tra l'ammontare dei residui del rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 sono rappresentate negli allegati 1 (entrata) e 2 (spesa) alla presente legge.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,

Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Romito,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	11
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

*Risultato di amministrazione
dell'esercizio precedente*

1. Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2023 già iscritto in via presuntiva per euro 3.499.669.114,39 nella parte entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2024 approvato con l.r. 38/2023, è rideterminato in euro 3.855.987.283,91 a seguito della approvazione del rendiconto 2023 approvato con l.r. _____/2024.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Pagliaro, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	43
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	13

Consiglieri astenuti 2

L'articolo è approvato.

art. 3

Stato di previsione delle entrate

1. Nello stato di previsione delle entrate per gli esercizi finanziari 2024 - 2026 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato 3.

2. Per effetto delle variazioni di cui al comma 1, l'ammontare dello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2024 risulta diminuito di euro 363.700.884,57 quanto alla previsione di competenza e diminuito di euro 436.507.866,64 quanto alla previsione di cassa. Per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 l'ammontare dello stato di previsione delle entrate di competenza risulta diminuito di euro 319.000.000,00.

3. L'ammontare dello stato di previsione delle entrate per l'esercizio finanziario 2024 è pari a euro 16.898.255.295,43 quanto alla previsione di competenza ed è pari a euro 29.124.374.519,91 quanto alla previsione di cassa. Per l'esercizio finanziario 2025 l'ammontare dello stato di previsione delle entrate di competenza risulta pari a euro 14.353.167.004,00. Per l'esercizio finanziario 2026 l'ammontare dello stato di previsione delle entrate di competenza risulta pari a euro 13.616.718.993,12.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

art. 4

Stato di previsione delle spese

1. Nello stato di previsione delle spese per gli esercizi finanziari 2024 - 2026 sono introdotte le variazioni di cui all'allegato 5.

2. Per effetto delle variazioni di cui al comma 1, l'ammontare dello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2024 risulta diminuito di euro 363.700.884,57 quanto alla previsione di competenza e dimi-

nuito di euro 436.507.866,64 quanto alla previsione di cassa. Per gli esercizi finanziari 2025 e 2026 l'ammontare dello stato di previsione delle spese di competenza risulta diminuito di euro 319.000.000,00.

3. L'ammontare dello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2024 è pari a euro 16.898.255.295,43 quanto alla previsione di competenza ed è pari a euro 29.124.374.519,91 quanto alla previsione di cassa. Per l'esercizio finanziario 2025 l'ammontare dello stato di previsione delle entrate di competenza risulta pari a euro 14.353.167.004,00. Per l'esercizio finanziario 2026 l'ammontare dello stato di previsione delle entrate di competenza risulta pari a euro 13.616.718.993,12.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,

La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	12
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 5

Fondo di cassa

1. Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2024 è determinato in euro 1.313.306.999,01 in conformità di quanto disposto con l'articolo 9 della l.r. ____/2024.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,

Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 6

Allegati

1. Sono approvati i seguenti allegati:

- allegato 1, Assestamento al bilancio di previsione – Residui entrate;
- allegato 2, Assestamento al bilancio di previsione – Residui spese;
- allegato 3, Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2024 e variazioni al bilancio di competenza 2025 e 2026 - Entrate per titolo e tipologia;
- allegato 4, Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2024 e variazioni al bilancio di competenza 2025 e 2026 - Entrate per titolo;
- allegato 5, Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2024 e variazioni al bi-

lancio di competenza 2025 e 2026 - Spese per missioni, programma e titolo;

f) allegato 6, Variazioni al bilancio di competenza e cassa 2024 e variazioni al bilancio di competenza 2025 e 2026 - Spese per titolo;

g) allegato 7, Quadro generale riassuntivo;

h) allegato 8, Verifica di congruità dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

i) allegato 9, Equilibri di bilancio;

j) allegato 10, Limiti di indebitamento;

k) allegato 11, Nota integrativa all'assestamento e variazione al bilancio di previsione 2024 - 2026.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,

Mazzotta,
Pagliaro, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	44
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	15
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

È stato presentato un emendamento al tabulato allegato al disegno di legge in esame, a firma dell'assessore Amati.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba,
Gabellone,
Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	11
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

CAPO II

Disposizioni di carattere
finanziario e diverse

art. 7

*Modifiche alla legge regionale
15 giugno 2023, n. 11*

1. L'articolo 8 della legge regionale 15 giugno 2023, n. 11 (Disposizioni in materia di istituzione del servizio di Psicologia di base) è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (Norma finanziaria)

1. Alla copertura degli oneri derivanti dalla presente legge, quantificati in euro 2.695.118,40, a decorrere dall'esercizio finanziario 2025, si fa fronte a valere sulle risorse iscritte nella missione 13, programma 1, titolo 1 del bilancio regionale.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i

consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	12
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento

elettronico del disegno di legge n. 228 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	16
Consiglieri astenuti	1

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
Pongo ai voti la procedura d'urgenza.
È approvata.

Esame articolato: «Disegno di Legge n. 229 del 11/11/2024 “Disposizioni di carattere finanziario e diverse. Variazione al Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026” - 1291/A»

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolato del disegno di legge n. 229.

Informo che sono stati presentati alcuni emendamenti, ma mancano i referti. Sono tutti emendamenti aggiuntivi. Sugerirei di cominciare a votare, poi a mano a mano che arrivano gli emendamenti approviamo solo quelli con referto.

SCALERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCALERA. Signor Presidente, l'emendamento che abbiamo presentato io e il collega Di Gregorio ha il referto.

PRESIDENTE. Benissimo, lo approviamo. Quelli senza referto non li possiamo approvare.

SCALERA. Quindi, volta per volta deve leggere gli emendamenti?

PRESIDENTE. Esatto, ma non adesso, alla fine, perché sono tutti emendamenti aggiuntivi.

SCALERA. Va bene.

PRESIDENTE. Ho voluto precisarlo perché gli assessori chiamino gli uffici per chie-

dere che vengano predisposti i referti.

Do lettura dell'articolo 1:

art. 1

*Attività di recupero
e valorizzazione di immobili*

1. I proventi derivanti dalle operazioni di dismissione del patrimonio immobiliare non strumentale delle aziende sanitarie locali, alienato alla Regione Puglia per il ripianamento del disavanzo sanitario ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 5 giugno 2007, n. 16 (Prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007), per l'esercizio finanziario 2024, sono prioritariamente impiegati dalla società di cartolarizzazione di cui all'articolo 42 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia) per il cofinanziamento di progetti di valorizzazione del patrimonio immobiliare della società stessa, nel limite massimo di euro 1 milione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,

Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis,
Gabellone,
La Notte, Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	12
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

Do lettura degli articoli successivi:

art. 2

Collaudo tecnico funzionale della diga del Monte Melillo presso il torrente Locone.

Contributo straordinario al Consorzio di bonifica centro sud Puglia

1. Al fine di avviare le procedure di collaudo tecnico funzionale della diga del Monte Melillo presso il torrente Locone e nelle more della definizione del compenso totale da determinarsi ai sensi delle linee guida per il collaudo delle grandi dighe, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363 (Approvazione del regolamento per la compilazione dei progetti, la costruzione e l'esercizio delle dighe di ritenuta), è assegnato un contributo straordinario al Consorzio di bonifica centro sud Puglia per

l'esercizio finanziario 2024.

2. Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria, per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 300 mila.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Leonardis, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della

votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	12
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 3

Risorse aggiuntive a favore del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2024

1. Al fine di far fronte ai maggiori oneri per spese correnti sostenute nel corso dell'esercizio 2024 dal servizio sanitario regionale, nel bilancio autonomo regionale, nell'ambito della missione 13, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di 15 milioni di euro.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte,
Mazzotta,
Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:

Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	11
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 4

Contributo agli investimenti in sanità

1. Al fine di concorrere al finanziamento in favore delle aziende sanitarie locali per la realizzazione e il completamento di investimenti strutturali, di manutenzione straordinaria e per l'acquisizione di arredi e attrezzature, è autorizzato un contributo straordinario di euro 45 milioni a valere sull'esercizio finanziario 2024.

2. Per le finalità stabilite al comma 1, da attuarsi attraverso investimenti diretti oppure mediante l'erogazione di contributi agli investimenti nel rispetto dell'articolo 3, commi 16 e 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato), è autorizzato ai sensi dell'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009,

n. 42) il ricorso all'indebitamento per un importo massimo di euro 45 milioni. Il debito autorizzato può essere contratto, con deliberazione della Giunta regionale, solo per far fronte a effettive esigenze di cassa, ai sensi dell'articolo 40, comma 2 bis, del d.lgs. 118/2011.

3. Alla contabilizzazione del finanziamento e degli interventi previsti dal presente articolo si provvede, nell'ambito del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026, come segue: per la parte entrata, con assegnazione nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 di una dotazione finanziaria di euro 45 milioni, mediante imputazione, in termini di competenza e cassa, al titolo 6, tipologia 300; per la parte spesa, con assegnazione nel bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 di una dotazione finanziaria di euro 45 milioni, mediante imputazione, in termini di competenza e cassa, alla missione 20, programma 3, titolo 2.

4. In relazione all'assegnazione delle risorse di cui ai commi 1 e 2, la Giunta regionale provvede con proprie deliberazioni al prelievo della dotazione finanziaria di cui al comma 3 e all'iscrizione delle quote di finanziamento nelle pertinenti missioni e programmi. Le variazioni di cui al presente comma sono comunicate al Consiglio regionale entro dieci giorni.

5. L'onere presunto annuale di ammortamento, per il rimborso della quota capitale e relativa quota interessi, del debito autorizzato con il presente articolo, entro il limite massimo pari al tasso determinato dalla comunicazione del tasso di interesse massimo da applicare ai mutui da stipulare con onere a carico dello Stato ai sensi dell'articolo 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) o comunque alle condizioni applicate dalla Cassa depositi e prestiti, è valutato in euro 4,05 milioni annui per un periodo stimato pari a quindici anni a

decorrere dall'esercizio finanziario 2025 con imputazione a carico del bilancio pluriennale 2024-2026, per quota capitale a valere sulla missione 50, programma 2, titolo 4 per euro 2 milioni 250 mila nell'esercizio finanziario 2025 ed euro 2 milioni 350 mila nell'esercizio finanziario 2026, e per quota interessi a valere sulla missione 50, programma 1, titolo 1 per euro 1 milione 800 mila nell'esercizio finanziario 2025 ed euro 1 milione 700 mila nell'esercizio finanziario 2026. Per le annualità successive si provvede con le leggi di bilancio riferite ai pertinenti periodi.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

De Leonardis,
Gabellone,
Perrini,
Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
La Notte, Laricchia,
Scalera, Spina, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	30
Hanno votato «no»	4
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 5

Completamento delle attività dirette alla piena operatività del numero unico europeo di emergenza

1. Per le finalità di cui all'articolo 117 della legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia. Legge di stabilità regionale 2023), l'attribuzione delle funzioni attinenti alla gestione del numero unico europeo di emergenza (NUE) a un commissario straordinario è prorogata per un ulteriore triennio.

2. Agli adempimenti disposti dal presente articolo si provvede con le risorse finanziarie già previste a legislazione vigente, assicurando l'invarianza della spesa per il bilancio della Regione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

De Leonardis,
Laricchia,
Mazzotta,
Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi,
Gabellone,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	47
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	34
Hanno votato «no»	4
Consiglieri astenuti	9

L'articolo è approvato.

Colleghi, a me gli emendamenti risultavano tutti aggiuntivi. Dobbiamo invece annullare il voto dell'articolo 3, dal momento che l'emendamento che aggiunge 15 milioni di euro alla sanità, firmato dagli assessori Amati e Piemontese, erroneamente considerato ag-

giuntivo, è invece un emendamento modificativo.

Se non ci sono obiezioni, vi chiederei di votare questo emendamento e poi di votare nuovamente l'articolo 3 come modificato.

All'articolo 3 è stato presentato un emendamento modificativo (n. 001), a firma degli assessori Amati e Piemontese, del quale do lettura: «Al comma 1 dell'articolo 3 "Risorse aggiuntive a favore del servizio sanitario regionale per l'esercizio 2024" le parole "euro 15 milioni" sono sostituite dalle parole "euro 30 milioni"».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Conserva,
De Blasi, Dell'Erba,
Laricchia,
Romito,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della

votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento è approvato.

Indico nuovamente la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 3, nel testo emendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Dell'Erba,
Laricchia,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
----------------------	----

Consiglieri votanti	42
Hanno votato «sì»	42
Consiglieri astenuti	3

L'articolo è approvato.

art. 6

Atti per i quali non sussiste il diritto al contraddittorio ai sensi dell'articolo 6 bis della l. 212/2000

1. Sono esclusi dall'obbligo di contraddittorio di cui all'articolo 6 bis della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente) gli atti:

a) automatizzati e sostanzialmente automatizzati emessi dalla Regione Puglia a seguito di violazioni rilevate dall'incrocio di elementi contenuti in banche dati nella disponibilità della stessa amministrazione; conseguentemente, sono esclusi dall'obbligo di contraddittorio gli atti di accertamento e irrogazione delle relative sanzioni per omesso, insufficiente o tardivo versamento, relativi ai seguenti tributi:

1) tassa automobilistica regionale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 1953, n. 39 (Testo unico delle leggi sulle tasse automobilistiche) e all'articolo 5 del decreto-legge 30 dicembre 1982, n. 953 (Misure in materia tributaria);

2) tasse sulle concessioni regionali di cui agli articoli 1 e 3 della legge 16 maggio 1970, n. 281 (Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario);

3) addizionale regionale all'accisa sul gas naturale di cui al decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398 (Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione);

4) tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), ad eccezione degli atti di accertamento e di irrogazione sanzioni derivanti da processo verbale di constatazione.

b) di pronta liquidazione emessi dalla Regione Puglia a seguito di controlli effettuati sulla base dei dati e degli elementi direttamente desumibili dalle dichiarazioni presentate dai contribuenti e dai dati in possesso della stessa amministrazione; conseguentemente, sono esclusi dall'obbligo di contraddittorio gli atti di liquidazione o di esecuzione relativi ai seguenti tributi:

1) addizionale regionale all'accisa sul gas naturale di cui al d.lgs. 398/1990;

2) tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'articolo 3, commi da 24 a 40, della l. 549/1995.

2. Restano ferme, in ogni caso, le altre forme di contraddittorio, di interlocuzione preventiva e di partecipazione del contribuente al procedimento amministrativo previste dall'ordinamento tributario.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-

montese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
Laricchia,
Mazzotta,
Perrini,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	44
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	15

L'articolo è approvato.

art. 7

Modifiche alla l.r. 8/2018

1. Alla legge regionale 27 marzo 2018, n. 8 (Tributo speciale per il deposito in discarica e in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il secondo periodo del comma 4 dell'articolo 14 è abrogato;

b) il comma 5 dell'articolo 14 è sostituito dal seguente:

“5. Nel caso di contestazione del tributo a seguito dei processi verbali, salvi i casi di fondato pericolo per la riscossione, l'emissione dell'avviso di accertamento è preceduta dalla notifica dello schema di atto. Nel termine di sessanta giorni il contribuente può presentare controdeduzioni ed eventualmente, su richiesta, accedere ed estrarre copia degli atti del fascicolo. L'avviso di accertamento non è adottato prima della scadenza del termine dei

sessanta giorni dalla notifica dello schema di atto. Se la scadenza di tale termine è successiva a quella del termine di decadenza per l'adozione dell'atto conclusivo ovvero se fra la scadenza del termine assegnato per l'esercizio del contraddittorio e il predetto termine di decadenza decorrono meno di centoventi giorni, tale ultimo termine è posticipato al centovesimo giorno successivo alla data di scadenza del termine di esercizio del contraddittorio. L'atto adottato all'esito del contraddittorio tiene conto delle osservazioni del contribuente ed è motivato.".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Conserva.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Cera,
De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia,
Gabellone,
Mazzotta,

Perrini,
Romito,
Scalera, Spina, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	43
Consiglieri votanti	30
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

art. 8

*Integrazione dell'articolo 1
della l.r. 25/2003*

in materia di esenzione della tassa automobilistica per disabili

1. Dopo il comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 4 dicembre 2003, n. 25 (Disposizioni di carattere tributario) è aggiunto il seguente:

“1 bis. Hanno diritto all'esenzione di cui al comma 1, con le stesse modalità e indipendentemente dalla patologia sofferta, i soggetti titolari di indennità di accompagnamento qualora al disabile sia stata riconosciuta invalidità civile con permanente inabilità lavorativa al cento per cento con impossibilità di deambulare senza l'aiuto permanente dell'accompagnatore ovvero con necessità di assistenza continua, non essendo in grado di compiere gli atti della vita quotidiana.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
 Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli
 Noci, Di Bari, Di Cuia, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Gabellone, Galante,
 Lacatena, La Notte, Laricchia, Leo, Leoci,
 Lopalco, Lopane,
 Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Romito,
 Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	46
Consiglieri votanti	46
Hanno votato «sì»	46

L'articolo è approvato.

art. 9

Interventi a favore dell'associazionismo sportivo e ricreativo. Modifica alla l. r. 33/2006

1. Dopo il comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 4 dicembre 2006 n. 33 (Norme per lo sviluppo dello sport per tutte e per tutti) è aggiunto il seguente:

“3 bis. La Regione può perseguire le finalità di cui al comma 1 anche attraverso la concessione di patrocinio a titolo oneroso. La Giunta regionale definisce le modalità operative di concessione ed attuazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6 bis della presente legge.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli aste-

nuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
 Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
 De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
 Di Cuia, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Gabellone, Galante,
 Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
 Lopane,
 Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
 Piemontese,
 Romito,
 Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	45
Hanno votato «sì»	44
Hanno votato «no»	1

L'articolo è approvato.

art. 10

Prestazioni sanitarie non adeguatamente tariffate

1. Per gli anni 2024, 2025 e 2026, fermo restando il rispetto e nei limiti del finanziamento annuale del fondo sanitario regionale e al fine di garantire la continuità assistenziale in favore degli assistiti e non interrompere l'erogazione dell'attività sanitaria, per le sole prestazioni urgenti e indifferibili, è consentito

il riconoscimento di un incremento delle funzioni assistenziali e progettuali di cui all'articolo 8 sexies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), in favore degli ospedali privati accreditati classificati equiparati, a condizione che gli stessi siano già inseriti nella rete emergenza urgenza ospedaliera e già dotati di pronto soccorso, e comunque col solo limite che il valore complessivo della remunerazione delle funzioni, di cui al presente articolo, non può in ogni caso superare il 30 per cento del limite di remunerazione assegnato.

2. Con provvedimento della Giunta regionale, da adottarsi entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente legge, si dà attuazione alle previsioni di cui al comma 1.

3. Gli oneri derivanti dal presente articolo, quantificati in 10 milioni di euro per anno e quale finanziamento massimo per le annualità 2024, 2025 e 2026, trovano copertura nello stanziamento annuo del fondo sanitario regionale di cui alla missione 13, programma 1, titolo 1.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,

Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Scalera, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, Di Cuia,
Gabellone,
La Notte,
Perrini,
Romito,
Spina, Splendido.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	10

L'articolo è approvato.

art. 11

Contributo straordinario in favore di Aeroporti di Puglia s.p.a.

1. Al fine di ristorare le spese sostenute da Aeroporti di Puglia s.p.a. per l'evento internazionale G7 2024, relative ad interventi necessari per garantire l'adeguata accoglienza alle delegazioni ospiti in Puglia, è assegnato, per l'esercizio finanziario 2024, un contributo straordinario nel limite massimo di euro 1 milione.

2. Il contributo di cui al comma 1 è riconosciuto nel limite dell'importo delle spese rendicontate.

3. Per le finalità di cui al presente articolo, è assegnata, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 7, programma 1,

titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 1 milione.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Di Cuia,
La Notte, Laricchia,
Romito.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	41
Hanno votato «sì»	41
Consiglieri astenuti	4

L'articolo è approvato.

art. 12

Modifiche all'articolo 9 della l.r. 51/2021

1. Al comma 1 dell'articolo 9 della legge regionale 30 dicembre 2021, n. 51 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022), sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo le parole “dei posti di professore di ruolo” sono aggiunte le seguenti: “e di ricercatori”;

b) dopo le parole “dell'area medica dell'Università degli Studi di Foggia” sono aggiunte le seguenti: “utili al raggiungimento dei requisiti disciplinari minimi.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Cuia, Di Gregorio,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Scalera, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Laricchia,
Perrini,
Scatigna, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	45
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40
Consiglieri astenuti	5

L'articolo è approvato.

art. 13

Modifica alla l.r. 37/2023

1. Al comma 1 dell'articolo 42 della legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024) le parole "da associazioni di volontariato" sono sostituite dalle seguenti: "da organizzazioni di volontariato (ODV) e associazioni di promozione sociale (APS)".

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, La Notte, Leo, Leoci, Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,

Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	40
Hanno votato «sì»	40
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 14

Modifica alla l.r. 1/2005

1. Dopo l'articolo 25 della legge regionale 12 gennaio 2005, n. 1 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2005 e bilancio pluriennale 2005 - 2007 della Regione Puglia) è aggiunto il seguente:

“Art. 25 bis (Rinnovo contratti di lavoro autonomo del personale impegnato nella medicina penitenziaria)

1. I contratti di lavoro autonomo del personale trasferito alle aziende del SSR in esecuzione dell'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 aprile 2008 (Modalità e criteri per il trasferimento al Servizio sanitario nazionale delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria) possono essere rinnovati in ragione di necessità correlate alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza erogati nell'ambito della medicina penitenziaria.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mazzotta, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea,
Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Laricchia.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39
Consiglieri astenuti	1

L'articolo è approvato.

art. 15

Modifica alla l.r. 45/2012

1. L'articolo 35 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia) è sostituito dal seguente:

“Art. 35 (Contributi di bonifica)

1. Fino a completa estinzione della debitoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente) la Regione Puglia corrisponde ai Consorzi di

bonifica i contributi consortili, dovuti a qualsiasi titolo, mediante compensazione con le somme rispettivamente erogate a titolo di anticipazioni in esecuzione delle seguenti norme:

a) articolo 6 della legge regionale 16 aprile 2007, n.10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2007 e bilancio pluriennale 2007-2009 della Regione Puglia);

b) articolo 3, comma 9, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 40 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2008 e bilancio pluriennale 2008-2010 della Regione Puglia);

c) articolo 11 della legge regionale 2 luglio 2008, n. 18 (Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008);

d) articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2009, n. 10 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2009 e bilancio pluriennale 2009-2011 della Regione Puglia);

e) articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2009, n. 34 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2010 e bilancio pluriennale 2010 - 2012 della Regione Puglia);

f) articolo 21 della legge regionale 31 dicembre 2010, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia).

2. Ai sensi dell'articolo 1249 c.c., per la compensazione si osservano le disposizioni del secondo comma dell'articolo 1193 c.c.

3. I Consorzi di bonifica, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge come modificata, elaborano un piano di rientro delle anticipazioni effettivamente accertate di cui al comma 1, con imputazione dei pagamenti secondo i criteri di cui all'articolo 1193 c.c.

4. Il piano di rientro ha una durata massima di venticinque anni, senza oneri aggiuntivi e prevede una clausola di revisione annuale della debitoria residua che tiene conto delle

compensazioni di cui al comma 1, effettuate alla data del 31 dicembre di ogni anno.

5. I Consorzi di bonifica trasmettono il piano di rientro al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, che effettua l'istruttoria preliminare secondo la disciplina della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

6. I Consorzi di bonifica adottano il piano di rientro a cura del competente organo consortile e lo trasmettono, entro 15 giorni, al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale per il controllo previsto dall'articolo 35, comma 4, della legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica).

7. Il piano di rientro è approvato con deliberazione della Giunta regionale entro il 30 giugno 2025.

8. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia propone un piano di rientro delle anticipazioni erogate ai consorzi commissariati soppressi, secondo la disciplina di cui all'articolo 11 della legge regionale 3 febbraio 2017, n. 1 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati).”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroli,
Gabellone,
Pagliaro, Perrini,
Scalera, Spina.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	31
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

art. 16

Modifiche alla l.r. 1/2017

1. Alla legge regionale 3 febbraio 2017 n. 1 (Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati) sono apportate le seguenti modifiche:

a) il comma 6 dell'articolo 3 è sostituito dal seguente:

“6. La situazione debitoria nei confronti di amministrazioni pubbliche e di società pubbliche e private può essere definita in via transattiva anche in deroga alle condizioni di cui al presente articolo, ivi compresi i debiti maturati fino al 31 dicembre 2023. A tal fine, il Commissario straordinario unico predispone una specifica istruttoria da sottoporre alla

Giunta regionale per le conseguenti iniziative.”.

b) il comma 3 dell'articolo 6 della è sostituito dal seguente:

“3. Entro il 31 dicembre 2024, il Commissario straordinario unico provvede alla notifica degli atti per la riscossione dei tributi consortili per l'anno 2023 in favore dei consorzi commissariati e, all'esito della verifica di cui all'articolo 25, comma 2, della legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica), indice le elezioni degli organi consortili ai sensi della precitata legge regionale entro e non oltre il 30 giugno 2025.”.

c) il comma 1 dell'articolo 10 è sostituito dal seguente:

“1. Raggiunto l'equilibrio della gestione corrente da parte del Consorzio di bonifica centro sud Puglia, anche attraverso modifiche delle competenze funzionali, con relativa attribuzione delle funzioni ad altri soggetti, da realizzarsi con apposita legge o con deliberazione della Giunta regionale, la Regione Puglia non può erogare alcun finanziamento, comunque denominato, a titolo di contributo a copertura delle spese di gestione, in ordine alle funzioni disciplinate dalle presenti disposizioni, a favore dei Consorzi di bonifica, salvo che in ottemperanza a disposizioni legislative statali.”.

d) l'articolo 11 è sostituito dal seguente:

“Art. 11 (Riequilibrio della gestione corrente del Consorzio di bonifica centro sud Puglia)

1. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente disposizione, elabora un piano di equilibrio al massimo decennale, finalizzato al raggiungimento tendenziale e progressivo del pareggio di bilancio della gestione corrente, al netto dei contributi regionali, attraverso la riduzione dei costi di gestione e l'adeguamento di tariffe e contributi consortili.

2. Il pareggio di bilancio deve essere rag-

giunto, nell'arco temporale massimo di dieci anni, attraverso:

a) la ripresa dell'iscrizione a ruolo e la relativa riscossione dei contributi di bonifica e di irrigazione dovuti dai soggetti consorziati, avendo riguardo ai piani di classifica approvati e ai criteri di riparto ivi contemplati;

b) il dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio;

c) l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione;

d) la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici;

e) la rinegoziazione e l'efficientamento dei costi di approvvigionamento, vettoramento e sollevamento dell'acqua;

f) la realizzazione delle opere strategiche nell'ambito degli strumenti di programmazione del Consorzio e del piano pluriennale degli investimenti di cui all'articolo 8, comma 4, della presente legge;

g) ogni altra azione espressamente indicata nel piano di riequilibrio di cui al comma 1.

3. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia trasmette il piano di riequilibrio al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale che effettua un'istruttoria preliminare secondo la disciplina della l. 241/1990.

4. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia adotta il piano di riequilibrio a cura del competente organo consortile, previo parere del Revisore unico, e lo trasmette, entro 15 giorni, al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale per il controllo previsto dall'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012.

5. Il piano di riequilibrio è approvato con deliberazione della Giunta regionale entro il 30 giugno 2025. Eventuali successive modifiche possono essere proposte in conseguenza al verificarsi di circostanze sopravvenute ed

imprevedibili.

6. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia, previo parere del Revisore unico, approva una relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio, riportando gli esiti del monitoraggio nell'attuazione delle azioni di cui al precedente comma 2, evidenziando altresì la riduzione annuale del disavanzo e il disavanzo residuo.

7. La relazione annuale è sottoposta al controllo di cui all'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012.

8. Per il 2025, la Regione Puglia procede all'erogazione del contributo straordinario per la gestione corrente di cui all'articolo 12 nei limiti dello stanziamento previsto, previa approvazione del piano di riequilibrio. Per le annualità successive e per tutta la durata del piano, la Regione Puglia procede all'erogazione del contributo straordinario per la gestione corrente di cui all'articolo 12, nei limiti dello stanziamento previsto, previa approvazione della relazione annuale sul raggiungimento degli obiettivi di riequilibrio e all'esito del controllo positivo di cui all'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012.

9. Nello stesso termine di cui al comma 1, il Consorzio di bonifica centro sud Puglia elabora un piano di rientro delle anticipazioni effettivamente erogate ai Consorzi commissariati soppressi in esecuzione delle seguenti norme:

- a) articolo 6 della l.r. 10/2007;
- b) articolo 3, comma 9, della l.r. 40/2007;
- c) articolo 11 della l.r. 18/2008;
- d) articolo 6 della l.r. 10/2009;
- e) articolo 7 della l.r. 34/2009;
- f) articolo 21 della l.r. 19/2010.

10. Il piano di rientro ha una durata massima di venticinque anni senza oneri aggiuntivi e prevede una clausola di revisione annuale della debitoria residua che tiene conto delle compensazioni di cui all'articolo 35 della l.r. 45/2012, effettuate alla data del 31 dicembre di ogni anno, con imputazione dei pagamenti secondo i criteri di cui all'articolo 1193 c.c.

11. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia trasmette il piano di rientro al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale, che effettua un'istruttoria preliminare secondo la disciplina della l. 241/1990.

12. Il Consorzio di bonifica centro sud Puglia adotta il piano di rientro a cura del competente organo consortile e lo trasmette, entro 15 giorni, al Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura sviluppo rurale e ambientale per il controllo previsto dall'articolo 35, comma 4, della l.r. 4/2012.

13. Il piano di rientro è approvato con deliberazione della Giunta regionale entro il 30 giugno 2025.”

e) dopo l'articolo 13 è inserito il seguente:
“Art. 13 bis (Disposizioni transitorie)

1. Senza soluzione di continuità nell'esercizio della funzione consortile, fino all'approvazione degli atti di programmazione del territorio del Consorzio di bonifica Centro sud Puglia di cui agli articoli 3, 13 e 17 della l.r. 4/2012, restano in vigore, ad ogni effetto di legge, i piani comprensoriali di bonifica e i piani di classifica dei Consorzi di bonifica commissariati, in relazione a ciascun comprensorio consortile di competenza.

2. Fino all'approvazione degli atti di programmazione del territorio del Consorzio di bonifica Centro sud Puglia, i distretti previsti dall'articolo 2, comma 4, della presente legge coincidono con i precedenti comprensori di bonifica Arneo, Ugento Li Foggia, Stornara e Tara e Terre d'Apulia.”

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:
Amati,

Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cilien-
 to, Clemente,
 Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
 Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
 montese,
 Stea,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva,
 De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia,
 Gabellone,
 La Notte,
 Pagliaro, Perrini,
 Romito,
 Scalera, Spina, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	28
Hanno votato «sì»	28
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

art. 17

Modifica alla l.r. 4/2012

1. Il comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 13 marzo 2012 n. 4 (Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica) è sostituito dal seguente:

“2. Al fine di risolvere la frammentazione nella gestione dei corsi d'acqua, nei comprensori ove esistono corsi d'acqua naturali e artificiali, non gestiti attualmente dai Consorzi di bonifica, la Regione può affidarne la gestione, la manutenzione e la custodia ai consorzi stes-

si, tenuto conto della interconnessione con le altre opere di bonifica. A tal fine è stipulata con il Consorzio apposita convenzione contenente l'elencazione specifica dei corsi d'acqua sopraindicati e il corrispettivo finanziamento.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
 Barone, Bruno,
 Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cilien-
 to, Clemente,
 Delli Noci, Di Gregorio,
 Emiliano,
 Galante,
 Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
 Mazzarano, Mennea,
 Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-
 montese,
 Stea,
 Tammacco, Tutolo,
 Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:

Romito.

Si sono astenuti i consiglieri:

Di Cuia,
 Gabellone,
 La Notte, Laricchia,
 Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	28

Hanno votato «no» 1
Consiglieri astenuti 5

L'articolo è approvato.

art. 18

Modifiche alla l.r. 37/2023

1. Alla legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024 - 2026 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2024) sono apportate le seguenti modifiche:

a) l'articolo 8 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (Gestione, manutenzione e custodia dei corsi d'acqua)

1. In attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norma in materia ambientale), al fine di sottoscrivere le convenzioni con i consorzi di bonifica di cui all'articolo 6, comma 2, della l.r. 4/2012 per la gestione, manutenzione e custodia dei singoli corsi d'acqua interconnessi con le opere di bonifica, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 16, programma 1, titolo 2 è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa, di euro 5 milioni. La medesima dotazione finanziaria è assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2025 e 2026.”.

b) l'articolo 9 è abrogato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,

Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano, Galante, Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea, Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese, Stea, Tammacco, Tutolo, Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli, Conserva, De Blasi, Dell'Erba, Di Cuia, Gabellone, La Notte, Laricchia, Pagliaro, Romito, Scalera, Spina, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	42
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	13

L'articolo è approvato.

art. 19

Modifica alla l.r. 17/1999

1. Il comma 4 dell'articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17 (Misure di rilievo finanziario per la programmazione e la razionalizzazione della spesa (collegato alla legge di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1999 e bilancio pluriennale 1999 - 2001)) è sostituito dal seguente:

“4. Le amministrazioni comunali destinano i fondi rivenienti dalle alienazioni di terreni di uso civico e dalle affrancazioni dei canoni alla realizzazione di opere di valorizzazione dei restanti demani civici, ovvero per accertamenti e verifiche demaniali, previa autorizzazione allo svincolo delle somme con provvedimento

della competente struttura regionale.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:

Dell’Erba, Di Cuia,
Gabellone,
Pagliaro,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	29
Consiglieri astenuti	9

L’articolo è approvato.

art. 20

Modifica alla l.r. 21/2011

1. L’articolo 10 della legge regionale 1

agosto 2011, n. 21 (Modifiche e integrazioni alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14, nonché disposizioni regionali in attuazione del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106) è sostituito dal seguente:

“Art. 10 (Formazione dei piani attuativi e permesso di costruire convenzionato)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge, i piani attuativi, comunque denominati, per la cui formazione le leggi attualmente in vigore prevedono due distinte deliberazioni, di adozione e di approvazione definitiva, sono adottati con deliberazione della Giunta comunale e approvati in via definitiva con deliberazione della Giunta comunale se conformi allo strumento urbanistico generale vigente. I relativi procedimenti di formazione sono sottoposti alla disciplina di cui alle vigenti leggi, che resta immutata.

2. Ai fini del rilascio del permesso di costruire convenzionato di cui all’articolo 28 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), la convenzione è approvata dalla Giunta comunale se conforme allo strumento urbanistico generale vigente e dal Consiglio comunale negli altri casi.”.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell’articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Cera, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,

Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Laricchia.

Si sono astenuti i consiglieri:
Conserva,
De Blasi,
Gabellone,
Pagliaro,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	29
Hanno votato «sì»	28
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	9

L'articolo è approvato.

art. 21

Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, lavori di risanamento del versante collinare della fortezza Svevo Angioina nel territorio di Lucera, lotto 2

1. In considerazione dell'urgenza e dell'indifferibilità dell'azione di messa in sicurezza, nonché della rilevanza culturale e architettonica del luogo, è assegnato al Comune di Lucera un finanziamento per il consolidamento geomorfologico e il risanamento del versante collinare della fortezza Svevo Angioina sita nel territorio di Lucera.

2. Per le finalità di cui al comma 1, è assegnata una dotazione finanziaria di euro 3 milioni, nell'ambito del bilancio autonomo 2024, in termini di competenza e cassa.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Grazie, Presidente. Voglio precisare che identica posta è stata prevista nell'FSC che stiamo licenziando in queste ore, perché è un problema che esiste da diverso tempo. Avevamo anche provato a utilizzare i fondi della legge n. 145. È una questione che sto seguendo personalmente, per cui mi sono permesso di risolvere il problema inserendolo nel Fondo per lo sviluppo e la coesione. Quindi, voglio dare rassicurazione che è previsto nell'elenco delle opere. Approvando questo articolo, sostanzialmente avremmo una duplicazione di finanziamento e dovremmo andare a toglierlo dall'FSC, con tutta la complessità che ne deriva, ma anche per il fatto che ci stiamo scambiando le coppie tra noi e il Governo, il che complica la procedura della formazione dell'atto che dobbiamo firmare domani, alle 11. Se l'articolo viene ritirato, è ovvio che risolviamo il problema. Diversamente, dovremmo cambiare il piano dell'FSC, che è un'operazione in questa fase non complicatissima, ma comunque molto laboriosa, perché dobbiamo poi utilizzare quei soldi nell'FSC per un'altra cosa.

Decidete voi. Personalmente, ripeto, mi ero fatto carico della questione relativa ai lavori al Castello di Lucera, che è molto importante, su questo non c'è dubbio.

PRESIDENTE. Senza intervenire sul merito della vicenda, le pongo un altro problema, Presidente Emiliano. È finanziato con fondi di quest'anno, si riuscirà a fare la spesa entro quest'anno, nell'ipotesi che non si segua il percorso del FSC, ma si segua il percorso di questo articolo di legge? Rifletta anche su questo.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Signor Presidente, intanto non credo che occorra fare la spesa, bensì impegnare la spesa, che sono due cose diverse, Presidente. Fare la spesa mi sembrerebbe quasi ovvio.

Prendo atto, comunque, di questa decisione, che evidentemente è avvenuta ieri stesso. L'assessore Amati, infatti, poco fa mi diceva che ieri quella scheda è stata richiesta agli uffici ed è stata trasmessa e, quindi, inserita. Onestamente, è da tempo immemore che chiedo questo intervento, questo finanziamento. Ripeto, questa mattina mi dava rassicurazioni l'assessore Amati che ieri è stato inserito.

Io gradirei l'approvazione dell'emendamento. Eventualmente si può anche non impegnare, ovviamente, e tutto va nel FSC in maniera naturale. Regolatevi voi. Sarebbe anche carino saperle queste cose, vorremmo anche capire qualcosa, perché non siamo qui a fare le belle statuine.

Io gradirei che fosse approvato. A me è stato detto stamattina, voi dite che si sa da una vita.

PRESIDENTE. Attendiamo un minuto, perché si possa accertare quanto è stato detto.

Scusate, non si taglia la testa al toro sapendo che la copertura è di competenza di cassa? Consigliere Tutolo, la copertura è competenza di cassa, quindi queste risorse si perdono.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. È il punto 389 dell'elenco delle opere: "Commissario di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, ambiente, risorse naturali, risanamento versante collinare Castello Lotto 2, stralcio secondo, Comune di Lucera, 3 milioni di euro".

Siccome viene assegnato all'ufficio del

commissario, che sono io, e siccome sto seguendo questa storia – me ne deve dare atto, consigliere Tutolo – da anni, l'ho fatto. Non ieri, è lì da tempo.

PRESIDENTE. Adesso vediamo che cosa fare di questa norma.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Vorrei chiarire alcune cose. Finirò questa consiliatura convinto che sono diventato un cretino, oppure lo sono sempre stato. Probabilmente, la prima ipotesi prenderà corpo in maniera preponderante. Se uno mi dice che ieri è stato inserito e l'altro mi dice che è da una vita che sta lì, non ci capisco più nulla.

Dalle documentazioni risulta che ieri è stato inserito, dopo l'approvazione dell'emendamento nella Commissione Bilancio. Perfetto. Non ha poca importanza, ha molta importanza, perché sono quattro anni che questo intervento doveva essere finanziato. Non ha poca importanza.

PRESIDENTE. Siamo tutti testimoni della sua richiesta. Adesso, però, è accertato che c'è nel FSC, quindi decidiamo che cosa fare di questa norma.

Ha facoltà di parlare il Presidente Emiliano.

EMILIANO, *Presidente della Giunta regionale*. Le volevo dire che questa questione del Castello di Lucera, ovviamente su sua sollecitazione da tempo, ho provato a inserirla nei fondi della legge n. 145, perché adesso ho delega ai lavori pubblici. Poi, però, ci siamo resi conto che non avremmo fatto in tempo a impegnare la spesa e a realizzare tutto nell'anno corrente. Posso dirle che è stata l'unica opera che ho segnalato *ad personam* sia al dottor Orlando che al professor Catala-

no, per inserirla? Quindi, era inserita, tant'è che gliel'ho detta a memoria e poi l'abbiamo anche verificata e trovata. È sempre merito. Il fatto che il Castello avesse bisogno di lavori che lo proteggessero dal dissesto me lo ha segnalato lei da tempo, era ancora Sindaco quando me l'ha segnalato. Tutto qua.

In ogni caso, nel presentare l'emendamento, aveva fatto ciò che era in suo potere per essere sicuro che il finanziamento ci fosse. Adesso, però, abbiamo una duplicazione, per cui impegnare la somma nell'assestamento di bilancio significa perderla.

PRESIDENTE. Accertata la lucidità mentale del consigliere Tutolo e testimoniando il fatto che da turista mi sono recata presso il Castello di Lucera, che è bellissimo, e la fortezza ha bisogno di questi interventi, resta il fatto che questo è un articolo, non un emendamento, quindi non si può ritirare.

L'unico modo è respingerlo, tranne che non si presenti un emendamento soppressivo, ma è la stessa cosa. Se vuole, presenti lei stesso l'emendamento soppressivo.

È stato presentato un emendamento soppressivo dell'articolo 21° firma del consigliere Tutolo, in quanto la medesima norma è inserita come progetto nel FSC che sarà firmato domani, come ci auguriamo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento soppressivo dell'articolo 21.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Casili, Ciliento,
Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Gregorio,
Emiliano,

Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
De Leonardis,
Gabellone,
Perrini,
Scatigna, Spina, Splendido,

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Dell'Erba, Di Cuia,
Laricchia,
Scalera, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	7
Consiglieri astenuti	6

L'emendamento è approvato.

art. 22

Modifica alla l.r. 30/2024

1. Al comma 2 dell'articolo 2 della legge regionale 21 novembre 2024, n.30 (Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti della Regione Puglia) le parole “un trattamento economico minimo” sono sostituite dalle seguenti: “una retribuzione minima tabellare”.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Questa è un'altra questione seria.

Parliamo della legge sul salario minimo, alla quale mi pare che tutti abbiano dato segni di giubilo. Ho letto comunicati importanti: "Siamo contenti che la Regione Puglia sia la prima Regione d'Italia a farlo". Adesso bisogna passare ai fatti, però, altrimenti facciamo soltanto comunicati e chiacchiere.

Scusatemi se sarò molto esplicito e crudo, ma purtroppo ho questo difetto: quando devo dire una cosa, la dico. Ci sono molti lavoratori all'interno della Regione Puglia che hanno una paga di gran lunga inferiore a quei 9 euro e percepiscono stipendi di 500, 600, 700 euro al mese, e vengono a lavorare anche da un'altra parte. Siccome raccogliamo le firme per il referendum, chiediamo al nazionale di regolare la questione in tutta la nostra Nazione, visto che il problema l'abbiamo in casa nostra, ci mettiamo a posto in casa nostra e poi diciamo a casa degli altri di fare la stessa cosa per tutti. Forse abbiamo anche maggiore credibilità, perché se abbiamo il problema in casa nostra, ma guardiamo in casa degli altri, probabilmente perdiamo di vista il punto.

Siccome ieri abbiamo avuto una Commissione e mi sono permesso di audire, grazie alla Presidente Parchitelli, i dirigenti, quindi i RUP, che hanno quella procedura in mano, ho sentito delle cose che non condivido in alcun modo e altre che condivido. Intanto, nessuno ha parlato di procedura illegittima. Lo dicevo in Commissione ieri, c'era anche la Segretaria. Non condivido chi sostiene che non è nostra competenza, perché questo non lo decide nessuno qua e da nessuna parte. Lo decideranno a Roma se è di nostra competenza o non è di nostra competenza. Secondo me, è di nostra competenza, perché non andiamo a incidere su tutto il territorio della Puglia, non andiamo a dire a dei lavoratori che lavorano nel privato o in altre aziende che devono percepire una determinata somma. Andiamo a dire che nelle procedure di affidamento di lavori

e servizi, dove ci mette i soldi la Regione Puglia, quindi quei soggetti che lavorano qui devono percepire una certa cifra. Lo possiamo fare, e lo dobbiamo fare.

Questa norma noi l'abbiamo presentata da un anno e mezzo, molto prima del bando per il rinnovo di quel servizio di guardiania che sta giù, quelli che ci salutano tutti i giorni garbatamente. Abbiamo atteso, abbiamo atteso. Mai è arrivata, nemmeno in Commissione, non per colpa della Presidente, ma perché mancava il referto tecnico. È vero, Presidente? L'abbiamo iscritta ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento, l'abbiamo approvata all'unanimità, ora la dobbiamo far applicare. E ci sono tutti i presupposti.

Non mi venisse nessuno a dire che non si può annullare un bando. Chi lo ha detto che non si può revocare il bando? C'è una precisa disposizione del Codice degli appalti, c'è una giurisprudenza consolidata su questo punto, e ve ne posso fare un'ampia rassegna. È univoca. Mai in Italia la giurisprudenza è univoca, ma in questo caso sì. Ve ne posso leggere quante ne volete. Possiamo fare notte. Visto che abbiamo fatto subito il bilancio, ora possiamo fare notte per questa cosa, nella speranza che serva a qualcosa. Chi si deve fare carico di questo? La politica. È inutile dire che noi non entriamo nell'appalto, nella gestione. Qua nessuno sta dicendo di entrare su chi deve vincere la gara. Dove non dobbiamo entrare è quando bisogna decidere chi deve vincere la gara e chi la deve perdere. Ma dire che i dipendenti che vengono pagati con i soldi nostri devono percepire un'elemosina o un degno riconoscimento è compito nostro. Se abbiamo questo convincimento, lo dobbiamo fare.

Provo a leggervi un po' di cose. Ne leggo una per tutte, i presupposti per la revoca della procedura di gara. È una delle tante. Il TAR ha ritenuto legittima "per pacifica giurisprudenza" la revoca del bando di gara. Ritene la sussistenza di concreti motivi di interesse pubblico, tali da rendere inopportuna la prosecuzione delle operazioni di gara. Ripeto,

mille ce ne sono.

Qual è l'interesse pubblico se non quello di applicare una legge nuova, intervenuta, che prima della pubblicazione del bando non c'era? Non c'è stata aggiudicazione, non c'è stato assolutamente nulla. C'è anche una sentenza che nega il risarcimento per qualcuno a cui era stata fatta l'aggiudicazione provvisoria, perché nel frattempo era intervenuto un legittimo interesse pubblico da tutelare, quindi andava fatto, ed è stata fatto.

Chiedo al Presidente Emiliano, chiedo alla Presidente del Consiglio, Loredana Capone, di far revocare questo bando e di far inserire quella remunerazione minima per quei dipendenti, mettendo un po' di soldi in più su quel bando, perché ovviamente ci vorranno un po' di soldi in più, ma per dare dignità a quelle persone. Perché sennò, quando andiamo a raccogliere le firme con i banchetti, non abbiamo credibilità. Togliamoli, questi banchetti, se poi non ci crediamo veramente. È inutile andare a guardare in casa degli altri. Guardiamo prima in casa nostra.

Bisogna semplicemente rifare quel bando, integrarlo, così non creiamo danno a nessuno.

Vi voglio dire un'altra cosa. Quell'affidamento durerà quattro anni più eventuali proroghe. Significa condannare quelle persone almeno ad altri otto anni in quella situazione. Lo facciamo noi, scientemente e consapevolmente.

Questa norma è esplicitiva. Ieri non potevo credere alle mie orecchie. In Commissione ci hanno detto che non era chiara, perché i 9 euro non si capiva a cosa si riferissero. Ci è stato detto che, visti i calcoli fatti, percepivano già molto di più, perché venivano conteggiati nella paga la tredicesima, la quattordicesima, il TFR, la malattia. Alla fine, quei soggetti, stando ai conti che si sono fatti, dovrebbero addirittura restituire un po' di soldi.

Ho chiesto di aiutarmi a scrivere la norma per evitare fraintendimenti. Mi hanno detto che bisogna scrivere "paga minima tabellare". Abbiamo scritto "paga minima tabellare",

l'abbiamo approvata in Commissione e sono certo che la approveremo oggi. Ma dopo questa approvazione, rifacciamo questo bando per dare a quei poveri cristiani la soddisfazione di un equo compenso rispetto al lavoro che fanno o non lo facciamo? Altrimenti è inutile che facciamo i comunicati, è inutile apparire come quelli che difendono queste cose.

CAROLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAROLI. Collega Tutolo, comprendo il suo stato d'animo, ma ieri abbiamo avuto contezza di quello che è accaduto.

Due anni a parlare di salario minimo, con tavoli tecnici, tavoli rotondi, tavoli quadrati, e oggi ci troviamo di fronte ad una situazione che ha del paradossale: l'affidamento di un servizio con conseguente utilizzo di personale, una procedura già completata perché è scaduto il termine per la presentazione delle offerte e siamo già alla fase di valutazione delle proposte.

Collega Tutolo, oggi dobbiamo dire in maniera chiarissima che l'affidamento del servizio di guardiania, dove si completerà, credo il prima possibile, vedrà l'affidamento ad un soggetto che ha parametrato già da oggi che, se le cose dovessero andare per il meglio, vedrà una retribuzione per ora pari a euro 7,45. Questi 7,45 euro non sono la cifra inserita nel tabellare, ma gli uffici della Regione hanno detto chiaramente, in maniera inequivocabile, che si raggiungono i 7,45 euro tenendo all'interno la tredicesima mensilità, la quattordicesima mensilità, le ferie, gli infortuni, le malattie e anche il TFR. Quindi, ove eliminassimo queste poste, ci troveremmo di fronte a un servizio che vedrà una retribuzione pro-ora per ogni singolo operatore che non raggiunge i 5,50 euro.

Caro collega Tutolo, comprendo tutte le sue battaglie, ma oggi ritengo che in quest'Aula, dopo tutta la pantomima che ave-

te creato per approvare la legge sul salario minimo, non solo non verrà rispettato il salario minimo, ma siamo a metà della parametrizzazione che voi avevate previsto.

Caro Presidente, approfitti della richiesta del collega Tutolo, chieda, come previsto per legge, immediatamente che venga revocata la procedura e si provveda a riappaltarne una nuova, nella quale inserire un importo a base d'asta che sia almeno il 50 per cento superiore.

Qui la questione è sicuramente del *quantum* pro-ora, ma è una questione che attiene anche alle ore lavorate.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Caroli.

Questa norma credo abbia la necessità di essere approvata, perché chiarisce la natura della retribuzione, in quanto si rifà alla retribuzione minima tabellare. La norma è per il futuro, ovviamente, non dispone per il passato. Intanto fa un chiarimento indispensabile. Non sto parlando della procedura, lei stava mettendo in dubbio l'utilità della norma.

TUTOLO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Presidente, non voglio replicare. I dati sono quelli. Ahimè, è la verità. Lo sappiamo tutti. Spero si dia questo chiarimento che è stato chiesto. Mai avrei immaginato che potessero fare un calcolo del genere. A momenti sembrava che fossero dei nababbi. Spero, soprattutto, ripeto, che chi può, se serve un passaggio in Consiglio, se serve un intervento del Presidente o della Presidente del Consiglio, intervenga, sennò eliminiamo i comunicati con i quali chiediamo scusa, ma non ci crediamo neanche noi.

Ripeto, bisogna avere delle idee, portarle avanti, ma poi bisogna avere il coraggio di applicarle, noi è che le diciamo soltanto, le cose, e in casa nostra abbiamo il problema.

Spero che venga dato seguito a quanto ho chiesto.

Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Per quanto mi riguarda, ho poche idee e chiare. Condivido totalmente la norma, nel ruolo e da cittadina. Relativamente, però, a un appalto in corso ci sono altre regole, pari a quella che stiamo facendo noi, e che dobbiamo rispettare.

Per questa ragione, per quanto mi riguarda, chiederò agli uffici legali di entrambi i soggetti, Consiglio e Giunta, di vedere quale soluzione si può applicare.

In ogni caso, questa norma disciplina una situazione che è giusto disciplinare, perciò intanto votiamola. Il gruppo di lavoro si occuperà di dirci cosa, oggettivamente, in questo momento, ad appalti già in corso, con le offerte già presentate, si può fare, chiedendo di trovare ogni possibile soluzione. Grazie.

Non sono cose di competenza del Consiglio. Dobbiamo solo votare, adesso, se siete d'accordo con questa norma. Si possono dare solo pareri legali.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo 22.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-

montese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stella-
to,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Ha votato «no» il consigliere:
Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroli,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	41
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	38
Hanno votato «no»	1
Consiglieri astenuti	2

L'articolo è approvato.

Adesso passiamo agli emendamenti aggiuntivi.

Comunico che all'emendamento a pag. 1 è stato presentato un subemendamento che però è privo di referto. Pertanto, augurandoci che arrivi, tratteremo in un momento successivo questo subemendamento insieme al relativo emendamento.

È stato presentato un emendamento (pag. 2) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «Dopo l'articolo ___ del DDL n. 229/2024 è aggiunto il seguente:

“Art. ___
(Modifiche alla legge regionale 16/2019)

1. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 30 aprile 2019, numero 16 (Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute) sono apportate le seguenti modifiche: a) dopo le parole: “e dei pensionati maggiormente rappresentative,”

sono aggiunte le seguenti: “nonché un rappresentante dei sindacati dei pensionati del lavoro autonomo dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio,”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Tutolo. Ne ha facoltà.

TUTOLO. Grazie, Presidente.

Si tratta di un emendamento semplicissimo, banale. È di tutta evidenza che non presenta oneri.

Il 30 aprile 2019 in Consiglio regionale fu fatta una legge che si preoccupava – il titolo è questo – di promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute. Ci si preoccupava, quindi, di dare una possibilità di invecchiamento attivo e di buona salute ai pensionati. Tra coloro che sono stati individuati, tra questi soggetti, mancano completamente le categorie del lavoro autonomo dell'agricoltura e dell'artigianato. Con questi emendamenti voglio semplicemente far rientrare all'interno di quella legge a pieno titolo anche queste categorie di pensionati. A meno che non prevediamo l'invecchiamento attivo e sereno per alcuni e quello dannato per altri. Credo sia una cosa naturale.

Forse c'è stato un refuso, ci siamo dimenticati che ci sono pure i pensionati del lavoro autonomo dell'agricoltura e dell'artigianato. Si chiede di mettere tutti allo stesso livello, allo stesso piano. Tutto qua.

In più punti dove nella legge non è menzionato, dopo le parole “e dei pensionati maggiormente rappresentative” sono aggiunte le parole “nonché un rappresentante dei sindacati dei pensionati del lavoro autonomo dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio”. In tutti i commi. Questa è la richiesta.

PRESIDENTE. Non comporta oneri per il bilancio regionale, quindi possiamo votarlo anche se non ha il referto.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento di pag. 2.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Di Gregorio,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Perrini,
Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	32
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 3) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «Dopo l'articolo ___ del DDL n.229/2024 recante è aggiunto il seguente:

“Art. ___
(Modifiche alla legge regionale 16/2019)

1. Al comma 1, lett. e), dell'articolo 4 della legge regionale 30 aprile 2019, numero 16 (Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute) sono apportate le seguenti modifiche: a) dopo le parole: “e dei pensionati,” sono aggiunte le seguenti: “organizzazioni sindacali dei pensionati del lavoro autonomo,”».

Anche questo emendamento non comporta

oneri per il bilancio e riguarda lo stesso argomento.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caroli, Cera, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stella-
to,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Casili.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	35
Consiglieri votanti	34
Hanno votato «sì»	34
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 4) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Tutolo, del quale do lettura: «Dopo l'articolo ___ del DDL n. 229/2024 è aggiunto il seguente:

“Art. ___

(Modifiche alla legge regionale 16/2019)

1. Al comma 1, lett. b), dell'articolo 6 della legge regionale 30 aprile 2019 numero 16 (Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo e della buona salute) sono apportate le seguenti modifiche: a) dopo le parole: "e dei pensionati," sono aggiunte le seguenti: "delle organizzazioni sindacali dei pensionati del lavoro autonomo,"».

Questo emendamento riguarda altre leggi, però ha lo stesso contenuto di quelli precedenti.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Ciliento,
Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Laricchia, Leo, Leoci, Lopalco,
Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Piemontese,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:

Casili.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	32

Consiglieri astenuti 1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 5) a firma dei consiglieri Di Gregorio, Scalera e Stellato, del quale do lettura: «All'articolo 9, comma 5 della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9, la lettera f) è così sostituita:

f) "coloro i quali hanno violato gli obblighi retributivi ad eccezione di coloro per i quali non sia stata già dichiarata la decadenza e abbiano depositato ricorso ex art. 39, comma 3, art. 40, art. 44, comma 1, lettera a), art. 47, art. 84 e ss del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 e ss.mm.ii. per l'accesso al concordato preventivo, quale strumento di regolazione della crisi, fatto salvo in ogni caso il buon esito del concordato ai fini del completo soddisfacimento degli obblighi retributivi, o abbiano richiesto qualunque altro strumento di regolazione della crisi previsto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, compresa la composizione negoziata della crisi di cui all'art. 12 CCII e ss.mm.ii."».

All'art. 9, comma 5, della Legge Regionale 2 maggio 2017, n. 9, dopo la lettera f) è aggiunta la seguente lettera:

g) "coloro i quali hanno violato gli obblighi contributivi nei confronti del personale dipendente e quelli stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, decentrata e integrativa a tutela dei lavoratori"».

Il referto tecnico è positivo.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Cera,
Ciliento, Clemente, Conserva,

De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Cuia,
Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Casili.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	35
Hanno votato «sì»	35
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 6) aggiuntivo di articolo, a firma degli assessori Amati e Piemontese, del quale do lettura: «Art. ___ Programma di ricerca e sperimentazione per il trattamento del glioblastoma

1. Al fine di allineare il sistema sanitario regionale con il progresso scientifico e tecnologico, è istituito un programma di ricerca e sperimentazione diretto a introdurre tecnologie innovative e non invasive per pazienti adulti affetti da glioblastoma.

2. L'Azienda Sanitaria Locale di Bari è individuata quale azienda capofila per l'avvio del programma di cui al comma 1, provvedendo a definire, entro e non oltre dieci giorni dall'entrata in vigore della presente legge, le procedure attuative, compresa la negoziazione sui prezzi con le aziende produttrici.

3.

4. Agli oneri derivanti dalla realizzazione

del programma di ricerca si provvede con la dotazione finanziaria di euro 200.000 nell'ambito della missione 13 programma 7 titolo 1».

Il referto è favorevole.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caracciolo, Caroli, Casili,
Cera, Ciliento, Clemente,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari,
Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese,
Romito,
Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	36
Consiglieri votanti	36
Hanno votato «sì»	36

L'emendamento è approvato.

È stato presentato un emendamento (pag. 7) aggiuntivo di articolo, a firma del consigliere Gabellone, del quale do lettura: «Contributo per la messa in sicurezza di cornicioni e parapetti della scuola secondaria di primo grado di Tuglie (Le) sito in Via Nicola Tra-

macere

1. Allo scopo di garantire la sicurezza degli studenti e del personale scolastico, nonché di preservare la qualità e la funzionalità dell'edificio scolastico sito in "Tuglie (Le) in Via Nicola Tramacere, la Regione Puglia prevede nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione ___ programma ___ titolo ___ una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di competenza e cassa di euro 250 mila.

2. Con deliberazione della giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1"».

Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Grazie, Presidente.

Il parere è favorevole. Si tratta di una disposizione meramente d'assegnazione a una missione specificata. Peraltro, il Sindaco del Comune interessato ha segnalato con una lettera la situazione di emergenza: deve chiudere la scuola se non fanno immediatamente quegli interventi.

Essendo una mera assegnazione di risorse a soggetto determinato, sulla base di lavori determinati, il parere è favorevole.

PRESIDENTE. Grazie. Abbiamo l'imputazione al capitolo e la firma del dirigente, dottor Paladino.

BRUNO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO. Grazie, Presidente.

Ieri in Commissione anche emendamenti su cui c'era la copertura ce li hanno fatti ritirare. Quindi, per correttezza, non voto emendamenti che sono arrivati in questo momento, dopo che ieri in Commissione abbiamo preso atto di doverne ritirare alcuni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Amati.

AMATI, *assessore al bilancio, alla ragioneria, alle finanze e agli affari generali*. Grazie, Presidente.

Il collega Bruno ha ragione, nel senso che riferisce precisamente la richiesta di ritiro di emendamenti dedicati a fatti specifici. Però, collega Bruno, lei deve aggiungere che il Governo si è impegnato a valutare emendamenti riferiti a fatti specifici che non hanno condizioni di urgenza o, come in quel caso, di somma urgenza all'interno del bilancio. Per cui, così come ci siamo impegnati in Commissione, ci impegniamo anche in questa sede nei confronti di tutti i colleghi che hanno contribuito a realizzare il risultato di approvare il provvedimento rinviando al bilancio. In questo caso vi è la necessità della somma urgenza attestata dal Sindaco del Comune interessato per cui questa disposizione finanziaria serve per realizzare i lavori di presidio.

Non si è utilizzato un criterio diverso, però, a livello di metodo, non abbiamo difficoltà a riconoscere al collega Bruno che in Commissione li abbiamo invitati al ritiro. Però la ragione è questa. Rinviamo al bilancio la valutazione di interventi che rientrano in una casistica più generalizzata, come quelli che erano stati presentati in Commissione.

PRESIDENTE. È arrivato il referto tecnico a firma del dottor Scannicchio, che si aggiunge alla firma del dottor Paladino, rispetto a questo emendamento aggiuntivo. Ne do nuovamente lettura, integrando le parti mancanti con il referto: «1. Allo scopo di garantire la sicurezza degli studenti e del personale scolastico, nonché di preservare la qualità e la funzionalità dell'edificio scolastico sito in Tuglie in Via Nicola Tramacere è assegnato, nell'ambito della missione 20, programma 1, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2024, in termini di

competenza e cassa, di euro 250 mila.

2. Con deliberazione della Giunta regionale sono stabiliti i criteri e le modalità di assegnazione e rendicontazione delle risorse di cui al comma 1”».

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento di pag. 7, così come modificato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone,
Campo, Capone, Caroli, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, De Leonardis, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Gabellone, Galante,
Leo, Lopane,
Mazzarano,
Paolicelli, Pentassuglia, Perrini, Piemontese, Romito,
Scalera, Scatigna, Spina, Splendido, Stea, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	33
Consiglieri votanti	33
Hanno votato «sì»	33

L'emendamento è approvato.

CERA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CERA. Grazie, Presidente.

In realtà, volevo intervenire sull'emenda-

mento a firma del collega Gabellone. Come correttamente riferito dal collega Bruno, ieri in Commissione ci siamo soffermati sul suo emendamento chiedendo di ritirarlo e di ripresentarlo in sede di bilancio di previsione.

Essendo l'emendamento a firma del collega Gabellone uguale, più o meno, a quello del collega Bruno, la mia era una proposta integrativa, nel senso di subemendare l'emendamento del collega Gabellone insieme al collega Bruno, in modo da accontentare le richieste di entrambi i colleghi.

BRUNO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO. Grazie, Presidente.

Non voglio essere accontentato, non sono mai stato accontentato dalla vita. Se ne parlerà successivamente. Io ho solamente posto all'attenzione una questione di correttezza istituzionale da parte di tutti. Se c'è correttezza, ci deve essere da parte di tutti, al di là di un eventuale rapporto privilegiato di amicizia nei riguardi di qualche assessore. Questo deve essere chiaro.

Ieri ho ritirato l'emendamento e sono qui in Consiglio regionale. Prenderemo atto, durante la fase di bilancio, se le cose che ha detto l'assessore Amati saranno mantenute o meno.

PRESIDENTE. Grazie, consigliere Bruno.

È stato presentato un emendamento (pag. 1) aggiuntivo di articolo, a firma dei consiglieri Cera, Barone, Clemente, Dell'Erba, Splendido e Tutolo, del quale do lettura: «Dopo l'art. ___ è introdotto il seguente

Art. - Istituzione delle RSA di San Nicandro Garganico e Troia

1) Sono istituite le RSA di San Nicandro Garganico e Troia, di proprietà e gestione interamente pubblica, incardinate nell'organizzazione funzionale della Azienda Sanitaria Locale (ASL) di Foggia.

2) La gestione interamente pubblica di cui al comma 1 è riferita, inderogabilmente, ai servizi e alle attività sanitarie.

3) Il passaggio alla gestione interamente pubblica delle RSA avviene alla scadenza di contratti di gestione attualmente in corso o in regime di proroga. Qualora anche il periodo di proroga risulti scaduta alla data di entrata in vigore della presente legge, il subentro nella gestione pubblica diretta della ASL FG competente avviene entro e non oltre quaranta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, oppure cinquanta giorni se le ragioni risultino opportunamente motivate e sotto il profilo oggettivo. È nullo ogni nuovo e ulteriore provvedimento di proroga.

4) Il personale in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, transita nell'organico della ASL competente ai sensi dell'art. 1, comma 268, lettera c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e comunque nel rispetto della normativa vigente o con procedure di selezione per soli titoli, dove compatibili con il profilo professionale, e comunque valorizzando l'esperienza lavorativa svolta per la stessa tipologia di servizio.

5) Entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione provvede alla rimodulazione e relativa assegnazione dei posti letto prevista dal comma 1, con le regole di priorità ivi previste».

A questo emendamento è stato presentato un subemendamento, a firma del consigliere Cera, del quale do lettura: «Al comma 4 sono eliminate le seguenti parole: “o con procedure di selezione per soli titoli”».

Ha chiesto di parlare il consigliere Cera. Ne ha facoltà.

CERA. Grazie, Presidente.

Innanzitutto devo ringraziare i colleghi consiglieri regionali che insieme a me hanno sottoscritto l'emendamento. Ringrazio, inol-

tre, l'assessore Piemontese per la sua disponibilità e il Presidente Emiliano.

Oggi abbiamo l'opportunità di prendere una decisione cruciale per il futuro delle RSA di San Nicandro Garganico e Troia, per il benessere non solo dei nostri cittadini anziani, ma anche dei più di 100 dipendenti delle RSA che operano con impegno in queste strutture.

Durante le recenti audizioni con gli uffici del Dipartimento salute e la Direzione strategica dell'ASL Foggia abbiamo ricevuto conferme chiare e convincenti che una gestione diretta delle RSA non solo è economicamente sostenibile, come dimostrano, tra l'altro, gli studi fatti proprio dalla ASL Foggia, ma anche fortemente auspicabile in termini di efficienza e qualità del servizio.

Gli uffici della Regione hanno sottolineato come la carenza di strutture pubbliche nel nostro territorio renda ancora più critica la necessità di una gestione pubblica. Questo approccio non solo migliorerà la qualità dei servizi offerti, ma risponderà anche a una marcata necessità di infrastrutture sanitarie gestite direttamente dalla Regione.

Inoltre, i contratti con il gestore privato attuale sono in proroga da tempo, cosa che ha creato un clima di incertezza per i lavoratori e i servizi forniti. È nostro dovere, come rappresentanti eletti dal popolo, garantire stabilità e sicurezza lavorativa, oltre che un servizio di assistenza di qualità superiore.

Pertanto, chiedo a ciascun consigliere regionale, così come fatto in altre occasioni, perché su questa tematica il Consiglio già si è espresso positivamente, di riflettere sull'importanza di questo momento. Approvando questo emendamento operiamo una scelta a favore della trasparenza, dell'equità e del miglioramento sostanziale nella gestione delle nostre RSA.

Grazie mille.

PRESIDENTE. Grazie a lei.

Ha facoltà di parlare l'assessore Piemontese.

PIEMONTESE, *Vicepresidente della Giunta regionale e assessore alla sanità e benessere animale e allo sport per tutti*. Grazie, Presidente e colleghi.

Esprimiamo parere favorevole a questo emendamento, pur non avendolo firmato, perché in veste istituzionale era una proposta che partiva dai colleghi. Vogliamo dare stabilità a quelle strutture, vogliamo che ai lavoratori sia riconosciuta la massima dignità.

Nel corso di queste settimane abbiamo disposto anche delle ispezioni con gli uffici della ASL per comprendere quali fossero le condizioni interne a quell'azienda. Ho avuto modo di interloquire con alcuni lavoratori, proprio nelle ultime ore, per alcuni casi che erano avvenuti.

Ci auguriamo che nel lasso di tempo previsto nell'articolato (altrimenti potremo rivederlo con un altro provvedimento di legge) si raggiunga un'organizzazione in grado di reggere la gestione diretta di queste due strutture. Per noi l'obiettivo principale è quello di garantire ai pazienti presenti in quelle strutture il massimo dell'assistenza possibile e di garantire ai lavoratori di poter svolgere la propria professione nella migliore condizione possibile.

Questa collaborazione ci porterà, mi auguro, ad avere un risultato positivo sia per i pazienti, che rappresentano l'aspetto più importante, che per i lavoratori.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del subemendamento all'emendamento di pag. 1.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane, Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stellato, Tammacco, Tutolo.

Si sono astenuti i consiglieri:

Caroli,
Gabellone,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	3

Il subemendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento di pag. 1, così come subemendato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Cera, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Dell'Erba, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,

Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Perrini,
Piemontese,
Romito,
Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si è astenuto il consigliere:
Caroli.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	39
Hanno votato «sì»	39
Consiglieri astenuti	1

L'emendamento è approvato.

Prima di votare la legge nel suo complesso, dobbiamo approvare il tabulato, che ovviamente è stato modificato dagli emendamenti che abbiamo approvato oggi.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'emendamento al tabulato.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente, Conserva,
De Blasi, Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio, Emiliano,
Gabellone, Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Pie-

montese,
Romito,
Scalera, Scatigna, Splendido, Stea, Stellato,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Si sono astenuti i consiglieri:
Caroli,
Perrini.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	37
Hanno votato «sì»	37
Consiglieri astenuti	2

L'emendamento è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 229 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis,
Gabellone,
Perrini,
Romito,
Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:
Scalera, Splendido, Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	40
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	8
Consiglieri astenuti	3

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
Pongo ai voti la procedura d'urgenza.
È approvata a maggioranza.

Votazione «Deliberazione n. 1322 del 26/09/2024 “Bilancio consolidato della Regione Puglia - esercizio finanziario 2023 - artt. 11-bis e 68 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione” – 135/B»

PRESIDENTE. Indico la votazione mediante procedimento elettronico della deliberazione n. 1322.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Bari, Di Gregorio,

Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli, Conserva,
De Blasi, De Leonardis,
Gabellone,
Perrini,
Romito,
Scatigna, Spina.

Si è astenuto il consigliere:
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	38
Hanno votato «sì»	29
Hanno votato «no»	9
Consiglieri astenuti	1

La deliberazione è approvata.

Esame articolato: «Disegno di legge n. 214 del 22/10/2024 “Riconoscimento ai sensi dell’art. 73 comma 1, lett. e), D. Lgs. n. 118/2011 della legittimità del debito fuori bilancio relativo a servizi afferenti l’Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Incarichi di patrocinio legale conferiti fino al 2011 – trentatreesimo provvedimento 2024” – 1273/A»

PRESIDENTE. Passiamo all’esame dell’articolato del disegno di legge n. 214.

Do lettura dell’articolo 1:

art. 1

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, sono riconosciuti legittimi i debiti di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e) e f):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 26.762,43 derivante dalla sentenza n. 2391/2024 del Tribunale regionale per le acque pubbliche della Corte d'Appello di Napoli. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede con la seguente imputazione al bilancio 2024: per gli interessi legali pari a euro 3.906,12, alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per la rivalutazione monetaria pari a euro 1.737,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1316 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota rivalutazione monetaria"; per le spese procedurali e legali pari a euro 3.119,31 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale con variazione in diminuzione al bilancio di euro 18.000,00, con l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 relative al fondo contenzioso con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090"; (DDL

226/2024)

b) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 20.890,11 derivante dalla sentenza del Tribunale di Trani n. 1332/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede con la seguente imputazione al bilancio 2024: per gli interessi pari a euro 1.168,00 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 7.719,87 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; per la sorte capitale pari a euro 12.002,24 con l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 relative al fondo contenzioso con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 "Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090"; (DDL 227/2024)

c) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 198,81 derivante dalla sentenza n. 2658/2023 emessa dal Tribunale regionale per le acque pubbliche della Corte d'appello di Napoli. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede con la seguente imputazione: per gli interessi legali pari a euro 1,26 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 "Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi"; per le spese procedurali e legali pari a euro 197,55 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 "Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali"; (DDL 230/2024)

d) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 7.688,79 derivante dalla sentenza dell'ufficio

del Giudice di pace di Rodi Garganico n. 42/2024 e dal decreto del Tribunale di Bari r.g. 14145/2022. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale 2024: per gli interessi pari a euro 390,29 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per le spese procedurali e legali pari a euro 2.832,81 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”; per la sorte capitale pari a euro 4.465,69 con l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090”; (DDL 232/2024)

e) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 5.976,89 derivante dalla sentenza dell'ufficio del Giudice di pace di Martina Franca n. 238/2024. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede con la seguente imputazione al bilancio regionale 2024: per gli interessi pari a euro 10,09 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1315 “Oneri per ritardati pagamenti. Quota interessi”; per le spese procedurali e legali pari a euro 2.847,31 alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”; per la sorte capitale pari a euro 3.119,49 con l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 relative al fondo contenzioso, con reiscrizione sul corrente esercizio alla missione 1, programma 11, titolo 1, capitolo 1318 “Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090”; (DDL 233/2024)

f) il debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del d.lgs.

118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo complessivo di euro 2.155,08 derivante dalle seguenti sentenze ed ordinanze esecutive: n. 1125/2024 del 9 maggio 2024 emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari sul ricorso r.g. 3304/2022 tra Regione Puglia e L.S.L.M.; n. 22/2024 del 10 ottobre 2023 emessa dal Giudice di pace di Casarano sul ricorso r.g. 382/2023 tra Regione Puglia e D.A.L.; n. 3169/2024 del 17 settembre 2024 emessa dalla Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Puglia sull'appello r.g. 1748/2021 tra Regione Puglia e P.R.; n. 1803/2024 del 18 settembre 2024 emessa dalla Corte di giustizia tributaria di primo grado di Bari sul ricorso r.g. 282/2024 tra Regione Puglia e M.S.. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede mediante imputazione al bilancio 2024, alla missione 1, programma 11, titolo 1, macroaggregato 10, capitolo 1317 “Oneri per ritardati pagamenti. Spese procedurali e legali”. (DDL 236/2024)

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Bruno,
Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano, Mennea,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Gabellone,
Perrini,
Scalera, Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Cera, Conserva,
De Blasi, Di Bari,
Galante,
Romito,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	39
Consiglieri votanti	31
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	5
Consiglieri astenuti	8

L'articolo è approvato.

Do lettura dell'articolo successivo:

art. 2

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014

1. Ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, sono riconosciuti legittimi i debiti fuori bilancio di cui alle seguenti lettere a), b), c), d), e), f), g) e h):

a) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 26.310,05, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai con-

tenziosi di seguito indicati: n. 1727/07/CA presso il Tar Puglia, sede di Lecce, r.g. 852/2007, per euro 5.004,16; n. 1326/10/AV presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 13078/2010, per euro 879,78; n. 138/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 6021/2008, per euro 1.460,43; n. 139/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 6022/2008, per euro 1.460,43; n. 140/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 6018/2008, per euro 1.460,43; n. 141/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 6017/2008, per euro 1.460,43; n. 142/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 6023/2008, per euro 1.460,43; n. 143/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. n. 6019/2008, per euro 1.460,43; n. 144/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 6020/2008, per euro 1.460,43; n. 2533/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 21459/2007, per euro 1.808,71; n. 2534/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 21462/2007, per euro 1.808,71; n. 2535/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 21461/2007, per euro 1.808,71; n. 2536/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 21460/2007, per euro 1.808,71; n. 2158/07/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 19539/07, per euro 776,50; n. 2155/07/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 19534/07, per euro 776,50; n. 707/09/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 3580/2009, per euro 1.415,26. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera a) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 214/2024)

b) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 28.810,59, compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo

o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2409/91/CO presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 3346/1991, per euro 3.499,97; n. 8777/02/P presso il Consiglio di Stato, r.g. 724/2003, per euro 579,79; n. 8777/02/P presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2403/2002, per euro 851,82; n. 1939/87/C presso il Consiglio di Stato, r.g. 1150/1989, per euro 2.133,24; n. 2455/93/TO presso il Consiglio di Stato, r.g. 2642-2654/1995, riunione, per euro 2.645,39; n. 1728/86/C presso il Consiglio di Stato, r.g. 406/1988, per euro 2.860,92; n. 1785/91/CO presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2363/1991, per euro 4.329,61; n. 1728/86/C presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1617/1986, per euro 1.285,81; n. 8798/02/P presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2404/2002, per euro 851,82; n. 8794/02/P presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2402/2002, per euro 851,82; n. 8797/02/P presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2401/2002, per euro 851,82; n. 2114/91/S presso il Consiglio di Stato, r.g. 471/92, appello cautelare, per euro 1.405,56; n. 873/87 presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 825/1987, per euro 1.133,81; n. 226/79 presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 73/1979, per euro 4.004,89; n. 553/77/V presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1090/1977, per euro 1.524,32. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera b) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 219/2024)

c) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 600,00 compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 842/12/SC presso il Tribunale regionale delle acque pubbliche

presso la Corte d'appello di Napoli, r.g. 900058/2012, definito con sentenza n. 4465/2018, per euro 500,00; n. 144/13/SI presso il Tribunale di Foggia, r.g. 92000823/12, definito con sentenza n. 829/2021, per euro 100,00. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera c) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo U 0111007 "Spese per compensi professionali da incarichi di patrocinio conferiti a legali esterni non rientranti nell'art. 80 L.R. n. 51/2021" del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa, con variazione in diminuzione della missione 20, programma 3, titolo 1, capitolo U 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali"; (DDL 223/2024)

d) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 163.200,57 compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 11096/02/P presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2927/2002, per euro 891,71; n. 164/87 presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2368/1987, per euro 1.303,66; n. 175/92/C presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 346/1992, per euro 2.384,86; n. 347/89 presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2502/1989, per euro 1.303,66; n. 1783/89 presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2422/1989, per euro 1.303,66; n. 1796/95/C presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 3200/1995, per euro 3.290,80; n. 1338/98/N presso la Corte Costituzionale, per euro 3.932,01; n. 1917/92/C presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2406/1992, per euro 2.384,86; n. 2336/88 presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 2358/1988, per euro 2.384,86; n. 1922/04/TO presso il Tribunale di Bari, r.g. 3774/2004, per euro 70.706,61; n. 2746/03/GR presso il TAR Puglia sede di

Lecce, r.g. 1061/2003, per euro 2.731,09; n. 2748/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1063/2003, per euro 2.731,09; n. 3171/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1539/2003, per euro 5.055,53; n. 3174/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1545/2003, per euro 5.066,98; n. 3168/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1535/2003, per euro 5.055,53; n. 3179/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1540/2003, per euro 5.055,53; n. 3181/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1534/2003, per euro 5.055,53; n. 3132/03/GR per ricorso straordinario al Presidente della Repubblica poi trasposto presso il TAR Puglia Lecce, r.g. 1898/2003, per euro 3.794,87; n. 3183/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1536/2003, per euro 5.055,53; n. 3182/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1547/2003, per euro 4.509,56; n. 3189/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1532/2003, per euro 5.055,53; n. 3366/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1867/2003, per euro 4.302,23; n. 3367/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1863/2003, per euro 4.302,23; n. 3180/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1533/2003, per euro 3.211,88; n. 3473/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1897/2003, per euro 3.004,56; n. 3185/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1538/2003, per euro 3.211,88; n. 3190/03/GR presso il TAR Puglia sede di Lecce, r.g. 1550/2003, per euro 5.083,42; n. 288/09/GR presso il TAR Puglia sede di Bari, r.g. 421/09, per euro 1.030,91. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera d) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 224/2024)

e) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 32.586,84 compresi oneri di legge, inerente a compensi

professionali spettanti all'avvocato esterno, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 9221/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 6660/2008, per euro 2.675,19; n. 2205/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 2233/2008, per euro 1.068,94; n. 2206/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 2234/2008, per euro 673,08; n. 2207/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 2235/2008, per euro 1.007,14; n. 2208/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 2232/2008, per euro 694,50; n. 3338/99/GU presso il Tar Puglia sede di Lecce, r.g. 2018/1999, per euro 2.958,63; n. 1680/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 825/2008, per euro 597,64; n. 4287/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 826/2008, per euro 990,81; n. 9588/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 828/2008, per euro 900,30; n. 4288/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 827/2008, per euro 991,66; n. 145/00/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 930/2008, per euro 850,30; n. 28/03/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 55/2008, per euro 985,89; n. 8518/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 8057/2007, per euro 586,22; n. 3737/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 929/2008, per euro 1.444,13; n. 8515/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 8037/2007, per euro 1.833,82; n. 4454/02/GU presso il Tribunale di Brindisi, r.g. 1838/2006, per euro 1.744,28; n. 2781/01/GU presso il Tribunale di Brindisi, r.g. 2579/2008, per euro 3.955,89; n. 5230/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 480/2010, per euro 1.543,03; n. 12266/02/GU presso il Tribunale di Lucera, r.g. 24/2003, per euro 2.410,35; n. 12236/02/GU presso il Tribunale di Lecce, r.g. 5043/2004, per euro 4.675,04. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera e) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 225/2024)

f) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli

effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 2.401,84 compresi gli oneri di legge, inerente il compenso professionale spettante all'avvocato esterno, per l'incarico conferito in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativo al contenzioso n. 626/15/BU presso il TAR Puglia, r.g. 772/2015, definito con decreto n. 291/2021 pubblicato il 16 agosto 2021. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera f) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, capitolo U0001312 "Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni, relative a liti, arbitrati ed oneri accessori, ivi compresi i contenziosi rivenienti dagli enti soppressi", del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2024 in termini di competenza e cassa; (DDL 231/2024)

g) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 25.075,85 compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti all'avvocato esterno, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2630/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 22886/2007, per euro 1.974,00; n. 2625/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 22887/2007, per euro 2.198,71; n. 2390/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 26817/2008, per euro 1.611,71; n. 2389/08/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 26815/2008, per euro 1.550,42; n. 1492/06/GA presso la Corte d'appello di Bari, sezione lavoro, r.g. 3421/2009, per euro 987,20; n. 1492/06/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 21772/2006, per euro 928,01; n. 218/10/AV presso il Tribunale di Foggia, sezione lavoro, r.g. 25024/2009, per euro 3.061,79; n. 2692/08/GA presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 1829/2009, per

euro 473,59; n. 2388/08/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 26814/2008, per euro 788,03; n. 1575/05/GA presso il Tribunale di Foggia, sezione lavoro, r.g. 8396/2004, per euro 11.502,39. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera g) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione; (DDL 234/2024)

h) il debito fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del d.lgs. 118/2011, come modificato dal d.lgs. 126/2014, dell'importo di euro 37.450,94 compresi oneri di legge, inerente a compensi professionali spettanti agli avvocati esterni, per incarichi conferiti in assenza di preventivo o adeguato impegno di spesa relativi ai contenziosi di seguito indicati: n. 2944/07/B presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 16040/2007, per euro 2.595,03; n. 1067/04/GA, presso il Tribunale di Bari, sezione lavoro, r.g. 13841/2007, per euro 968,53; n. 155/04/TO presso il Tribunale di Taranto, r.g. 4831/03, per euro 16.915,64; n. 180/04/TO presso il Tribunale di Taranto, r.g. 4830/03, per euro 16.971,74. Al finanziamento della spesa di cui alla presente lettera h) si provvede mediante imputazione alla missione 01, programma 11, titolo 1, tramite utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione. (DDL 235/2024)

Indico la votazione mediante procedimento elettronico dell'articolo.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,

Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,

Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Gabellone,
Perrini,
Scalera, Scatigna, Spina.

Si sono astenuti i consiglieri:

Barone,
Cera, Conserva,
De Blasi, Di Bari,
Stellato.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	38
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	26
Hanno votato «no»	6
Consiglieri astenuti	6

L'articolo è approvato.

Indico la votazione mediante procedimento elettronico del disegno di legge n. 214 nel suo complesso.

I consiglieri favorevoli voteranno «sì», i consiglieri contrari voteranno «no», gli astenuti si comporteranno di conseguenza.

Dalla scheda di votazione risulta che:

Hanno votato «sì» i consiglieri:

Amati,
Barone, Bruno,

Campo, Capone, Caracciolo, Casili, Ciliento, Clemente,
Delli Noci, Di Gregorio,
Emiliano,
Galante,
Lacatena, Leo, Leoci, Lopalco, Lopane,
Mazzarano,
Paolicelli, Parchitelli, Pentassuglia, Piemontese,
Stea,
Tammacco, Tutolo,
Vizzino.

Hanno votato «no» i consiglieri:

Caroli,
Gabellone,
Romito,
Scalera, Scatigna.

Si sono astenuti i consiglieri:

Cera,
Di Bari.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione:

Consiglieri presenti	34
Consiglieri votanti	32
Hanno votato «sì»	27
Hanno votato «no»	5
Consiglieri astenuti	2

Il disegno di legge è approvato.

È stata avanzata richiesta d'urgenza.
Pongo ai voti la procedura d'urgenza.
È approvata a maggioranza.

Grazie a tutti.

Comunico che le sedute previste per domani e dopodomani non si terranno.

Il Consiglio sarà convocato a domicilio.
La seduta è tolta (ore 16.59).